PIANO DI ZONA
2025 – 2027

AMBITO VALLE CAMONICA

VALLE CAMONICA AZIENDA TERRITORIALE SERVIZI ALLA PERSONA

Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona
Ambito Valle Camonica

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Valcamonica

INDICE

Premessa metodologica.....2

1. Esiti della programmazione zonale 2021 – 2023.....4

2. Dati di contesto e quadro della conoscenza.....6

3. Analisi dei soggetti e delle reti presenti sul territorio.....8

4. Strumenti e processi di governance dell'Ambito Territoriale Sociale.....11

5. Analisi dei bisogni per macro aree di intervento.....16

6. Individuazione degli obiettivi.....21

7. Definizione di un sistema rigoroso di indicatori quantitativi e qualitativi per monitorare e valutare l'andamento di tutte le fasi della costruzione e realizzazione degli interventi, per misurare il raggiungimento degli obiettivi e, eventualmente, il loro impatto.....23

PREMESSA METODOLOGICA

Con il presente documento, l'Ambito della Valle Camonica conferma per il terzo periodo di programmazione consecutivo il proprio impegno alla realizzazione di un **welfare comunitario**.

Concepire il welfare come bene comune significa superare due posizionamenti pur ancor oggi diffusi: il welfare non è pubblico, inteso come competenza esclusiva dell'ente pubblico che lo "distribuisce" utilizzando i proventi della tassazione; il welfare non è privato, poiché il benessere è un elemento fondante della comunità e dunque non può e non deve essere appannaggio di pochi. Concepire il welfare come bene comune non nega l'apporto del pubblico e del privato, ma li intende come elementi complementari nella realizzazione del benessere dell'intera collettività. Il welfare è dunque comunitario poiché chiama alla sua realizzazione pubblico e privato, individuo e istituzione.

Tale orientamento richiede grandi impegno ed intenzione, soprattutto nel disegno di nuovi sistemi di governance, nuovi ruoli e nuove soluzioni, affinché esso divenga il paradigma dominante. In questo senso la costanza delle scelte fatte dall'Ambito della Valle Camonica concorda con la complessità e l'ambizione del welfare comunitario, e d'altro canto è scelta logica e responsabile di fronte alla complessità dei bisogni a cui il welfare è chiamato a fare fronte in questo periodo storico.

Il Piano di Zona 2025-2027 è altresì orientato all'**integrazione socio-sanitaria e territoriale**, che passa da essere oggetto di lavoro (il precedente Piano vi dedicava un Laboratorio) a cifra stilistica del Piano stesso. Nel concreto ciò significa che i processi del Piano prevedono la partecipazione alla pari di Sociale, Sanitario ed Enti di Terzo Settore, rendendo così l'Integrazione un elemento strutturale nella presa di decisioni e dell'attuazione del Piano. In continuità con il documento precedente, si è scelto dunque di redigere il Piano in co-programmazione con gli enti di Terzo Settore, insieme ai quali sono stati definiti gli orientamenti strategici e le azioni da perseguire nell'arco del periodo di validità del Piano.

Nello specifico, il percorso ha previsto l'invito agli Enti di Terzo Settore locali per condividere la proposta di lavoro elaborata di concerto da Sociale e Sanitario, l'illustrazione degli elementi cardine del documento da redigere, la designazione dei Coordinatori dei Laboratori di Governance e dei partecipanti agli stessi, una giornata di formazione ai Coordinatori, la messa a disposizione di una raccolta e analisi dati tarata sui temi di lavoro del Piano, raccordata con le macrocategorie indicate nelle Linee Guida regionali, utile a descrivere il contesto locale e a supportare il processo decisionale e infine tre sessioni di lavoro dei Laboratori per decidere le linee strategiche e le attività.

La visione a cui il Piano di Zona 2025-2027 è orientato mette dunque al centro il benessere della persona, alla cui realizzazione contribuisce l'intera comunità. Il perimetro della comunità è ampio e va dall'individuo, che ne è membro e risorsa, include le reti formali e informali, gli Enti di Terzo settore che organizzano la partecipazione attiva, gli attori economici che vi operano e che contribuiscono al suo sviluppo, e si estende fino alle istituzioni (politiche, sociali e sanitarie...) che tutelano il bene comune con interventi diretti ove opportuno e necessario, ma soprattutto svolgendo un ruolo di catalizzatori e regia della rete territoriale. **Ciò che garantisce il buon funzionamento del welfare comunitario è la postura Generativa**, ossia la pro-

tensione che dal desiderio collettivo porta alla creazione di valore condiviso, **e l'approccio contributivo**, ossia il riconoscersi parte della comunità e contribuire al suo sviluppo in modo sostenibile.

Da queste premesse consegue che **l'esito del Piano di Zona 2025-2027 sarà espressione del buon funzionamento della comunità, che attraverso di esso espirmerà il suo sapersi prendere cura di sé**.

Infine, il Piano di Zona 2025-2027 introduce alcune innovazioni di seguito elencate, poi approfondite nei capitoli successivi:

- **ridefinizione delle aree tematiche con una rifocalizzazione: abitare, lavoro, mobilità e giovani.** Ragionare di temi (es.: abitare, lavoro...) invece che di categorie di bisogno (es.: "i disabili", "i poveri") oppure di servizi offerti (es.: "gli interventi domiciliari") favorisce concretamente l'integrazione socio-sanitaria e territoriale, il superamento dei silos e la partecipazione territoriale ponendo la discussione su temi trasversali, non settoriali né di competenza specifica;
- **modifiche all'impianto di governance**, con un adattamento dei laboratori corrispondente alle aree tematiche, con la previsione di gruppi di lavoro afferenti ai laboratori per le progettazioni che avverranno durante il triennio, con la costituzione di un Coordinamento di Integrazione del Piano di Zona e l'emersione del ruolo dell'Ufficio di Piano;
- **aggiunta dei Coordinatori dei Laboratori di Governance** quali figure di riferimento per l'operatività dei Laboratori ed il raccordo con il Coordinamento di Integrazione;
- **inserimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS)** ex l. 234/2021 e come indicato nella dgr 2167/2024;
- **attenzione alla narrazione quale parte integrante del processo di cambiamento**, utile a far percepire il cambiamento portato dal Piano sia all'interno, tra gli attori che ne saranno protagonisti, sia all'esterno, comunicandolo a tutti gli abitanti della Val Camonica.

1. ESITI DELLA PROGRAMMAZIONE ZONALE 2021 – 2023

Il Piano di Zona 2021-2023 relativo all'Ambito di Valle Camonica prevedeva 8 obiettivi:

1. Promuovere la lettura integrata dei bisogni assistenziali complessi e la definizione condivisa dei progetti di intervento all'interno di un percorso di collegamento tra i servizi territoriali, che definisca/riveda strumenti tecnici (protocolli operativi) di collaborazione e modelli di gestione sperimentali
2. Agevolare e semplificare (a livello logistico, organizzativo, oltre che metodologico, procedurale e di competenze) le opportunità di accoglienza, accesso, orientamento dei cittadini alla rete integrata dei servizi sociali, sanitari e socio sanitari
3. Ampliare e consolidare la rete interistituzionale antiviolenza di Valle Camonica e diffondere la cultura delle pari opportunità di genere.
4. Sviluppare e consolidare un programma di inclusione territoriale e comunitario per le persone/nuclei familiari più vulnerabili (con particolare attenzione alle persone con fragilità meno manifeste e con disabilità lieve, o affette da autismo), orientato al progetto di vita e al protagonismo delle persone.
5. Facilitare e sostenere l'occupabilità delle persone con maggiori difficoltà/ostacoli all' accesso e al mantenimento del lavoro per motivi anagrafici (in particolare i giovani), sociali, personali (anche donne vittime di violenza), culturali e geografici.
6. Rispondere con maggior efficacia ai bisogni abitativi delle persone in situazione di disagio.
7. Sviluppare un patto territoriale dedicato allo sviluppo ed alla salute degli adolescenti e dei giovani (agio, tempo libero, prevenzione)
8. Promuovere il ruolo dei giovani negli spazi decisionali di governance del territorio.

In allegato al presente documento:

- Allegato I - Esiti della programmazione zonale 21-23_Piano di Zona 2025-2027_Valle Camonica

Dall'analisi degli esiti di ogni obiettivo permane comunque una certa distanza fra progettazione e realizzazione delle azioni proposte, una difficoltà di condivisione di dati con altre istituzioni del territorio, e una scarsità di risorse umane da dedicare specificatamente alle azioni del Piano di Zona, con conseguente sovraccarico delle risorse già impegnate su altri fronti.

Risulta ancora un sistema frammentato e di difficile lettura dei bisogni emergenti. Infatti,oggi più che mai è importante prevedere momenti di analisi e di confronto sulle più rilevanti dinamiche sociali della comunità, al fine di fornire un supporto conoscitivo a tutti quei soggetti pubblici e privati che operano nel "sociale".

L’analisi costante dei dati acquista una importanza strategica perché consente di creare una più efficace circolazione di informazioni e di progettualità. È importante infine avere la disponibilità di strumenti per valutare l’evoluzione del bisogno, onde poter meglio calibrare l’indirizzo da dare agli interventi a carattere sociale e socio-sanitario e optare di volta in volta per il mantenimento, il potenziamento o il cambio di rotta rispetto a servizi in essere.

2. DATI DI CONTESTO E QUADRO DELLA CONOSCENZA

L'analisi di contesto è stata pensata come strumento utile ai laboratori territoriali.

Nei laboratori gli enti che hanno risposto alla manifestazione di interesse per l'elaborazione del nuovo Piano di Zona animeranno e condurranno un processo partecipato su alcuni temi specifici, individuati dall'Azienda attraverso consultazioni precedenti, e formalizzeranno la proposta di progettualità da agire nel corso del prossimo biennio 2025/2027.

A tal fine i partecipanti devono essere messi a conoscenza, rispetto al tema del laboratorio nel territorio di riferimento, dei principali dati demografici; criticità e potenzialità; strutture organizzative, servizi e le loro governance; le risposte in essere e quelle sperimentate; i target coinvolti e i possibili strumenti di analisi che essi stessi potrebbero mettere in campo per sopperire a mancanze strutturali di informazioni utili alla progettazione.

Non da meno devono ragionare su tali problematiche avendo chiare le macro-aree e i LEPS che Regione Lombardia ha posto come essenziali per la nuova programmazione.

Proprio dall'incrocio dei temi territorialmente definiti e delle Macro-aree richieste da Regione Lombardia sono stati individuati i dati da proporre, restituiti nell'analisi di contesto in una versione sintetica e discorsiva: un documento in sé autosufficiente che può fungere però da traccia per chi voglia approfondire accedendo all'archivio di fonti a disposizione di tutti, attraverso una cartella Google Drive, facilmente raggiungibile con Qr code.

Nel topic "Abitare" sono stati affrontati in particolare i dati inerenti le macro-aree Contrasto alla povertà; Interventi per la Famiglia; Politiche abitative; Domiciliarità; Digitalizzazione dei Servizi; Interventi a favore delle persone con disabilità.

Nel topic "Giovani" sono stati affrontati in particolare i dati inerenti le macro-aree Contrasto alla povertà; Interventi per la Famiglia; Politiche giovanili e per i minori; Interventi connessi alle politiche per il lavoro; Digitalizzazione dei servizi; Interventi a favore delle persone con disabilità; Interventi per la Famiglia.

Nel topic "Lavoro" sono stati affrontati in particolare i dati inerenti le macro-aree Contrasto alla povertà; Interventi per la Famiglia; Politiche abitative; Politiche giovanili e per i minori; Interventi connessi alle politiche per il lavoro; Digitalizzazione dei Servizi.

Nel topic "Mobilità" s sono stati affrontati in particolare i dati inerenti le macro-aree Anziani; Interventi per la Famiglia; Interventi a favore delle persone con disabilità; Politiche giovanili e per i minori.

La raccolta dei dati è avvenuta attraverso un eterogeneo ventaglio di fonti: fonti specifiche autorevoli come ad esempio Istat; la raccolta di ricerche precedenti realizzate da enti locali del territorio; risorse on line di uso comune, che trattano aspetti salienti del tema in oggetto e che

possono essere ragionevolmente considerati fonti di informazioni che contribuiscono a determinare comportamenti territoriali (ad esempio social network o piattaforme di privati legati a fette di mercato come immobiliare.it); è stato erogato un questionario a tutti i Comuni di Valle Camonica per la raccolta di informazioni che non sarebbe stato possibile reperire altrimenti come ad esempio se esistono servizi di facilitazione digitali, servizi di trasporto sociale, co-housing e housing sociale diverso da quello strutturato attraverso Atsp, se sono organizzati o meno per attribuire la residenza fittizia e altri legati alle strategie di partecipazione giovanile. Sono poi stati proposti due questionari quali test per i gruppi di lavoro circa l'utilità di avere dati per identificare meglio personas che usano determinati servizi e User Journey come nel caso del questionario "una giornata tipo" per giovani e loro famigliari; piuttosto che un questionario di analisi delle progettualità del mondo non profit al fine di poter svolgere una analisi sui target coinvolti, gli output e out-come perseguite e/o raggiunti.

Ogni sezione dedicata a ciascun tema si articola così in una esposizione dei principali dati demografici, dei dati raccolti attraverso altre rilevazioni, e i Servizi/ offerte di azioni di Comuni, ATSP e Terzo settore.

Ogni area seppur sintetizzi quanto concerne un tema specifico è parte di filiere e processi territoriali che non possono essere isolati dagli altri; si auspica vengano accolti come affondo tematico senza perdere di vista il quadro generale di un territorio frastagliato e in grande mutamento come la Valle Camonica.

In allegato:

- Allegato 4_Studio di contesto del territorio di Valle Camonica

3. ANALISI DEI SOGGETTI E DELLE RETI PRESENTI SUL TERRITORIO

Il presidio delle reti territoriali sottende l'obiettivo strategico di allargare la platea e il coinvolgimento attivo e qualificato dei soggetti del territorio finalizzato a valorizzare il protagonismo e l'attivazione della cittadinanza, del terzo settore, delle organizzazioni istituzionali più in generale.; ma anche mettere in comune le risorse.

Le novità degli ultimi anni, apportate dalla legge di riforma del terzo settore (L.106/2016, D.Lgs 117/112) nonché dalle più recenti Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore (decreto n.72/2021), oltre a riconoscere formalmente il valore promosso dagli enti di Terzo settore nell'innovazione delle risposte ai bisogni delle persone e della comunità, hanno aperto nuove possibilità nella regolazione del rapporto pubblico-privato, fondate sul principio della collaborazione, su cui l'Ambito è orientato ad investire. Il ruolo del Terzo settore, dunque, quale attore centrale della rete sia nella fase della progettazione dei servizi che nella fase di realizzazione e produzione degli stessi, è fondamentale.

In particolare si sono realizzate diverse co-progettazioni tra cui le più rilevanti:

PNRR

Area anziani, Area Disabilità, Housign Sociale.

Sportello Territoriale di Protezione Giuridica

Il progetto agevola il rapporto tra il territorio e il Palazzo di Giustizia, anche per il 2023 ha continuato al sua attività. Nel 2023 sono stati accolti e presi in carico n. 349 persone inoltre gli operatori dello Sportello di prossimità hanno garantito in maniera continuativa adeguato supporto informativo al personale dei servizi sociali comunali (in particolare alle Assistenti sociali)

Centri per la Famiglia con Asst

Nel 2023 si sono attivati insieme ad ASST due Centri per la Famiglia ALTA VALLE e BASSA VALLE aprendo 7 punti di accoglienza sul territorio: Ponte di Legno, Edolo, Cedegolo, Breno, Esine, Berzo Inferiore, Darfo B.T.e Pisogne.

Progetto PIPPI

Il Programma regionale mira a mettere in connessione le diverse policy attive in questo momento, con il fine di generare nuove pratiche preventive integrate per rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo. A

Pronto Intervento Sociale

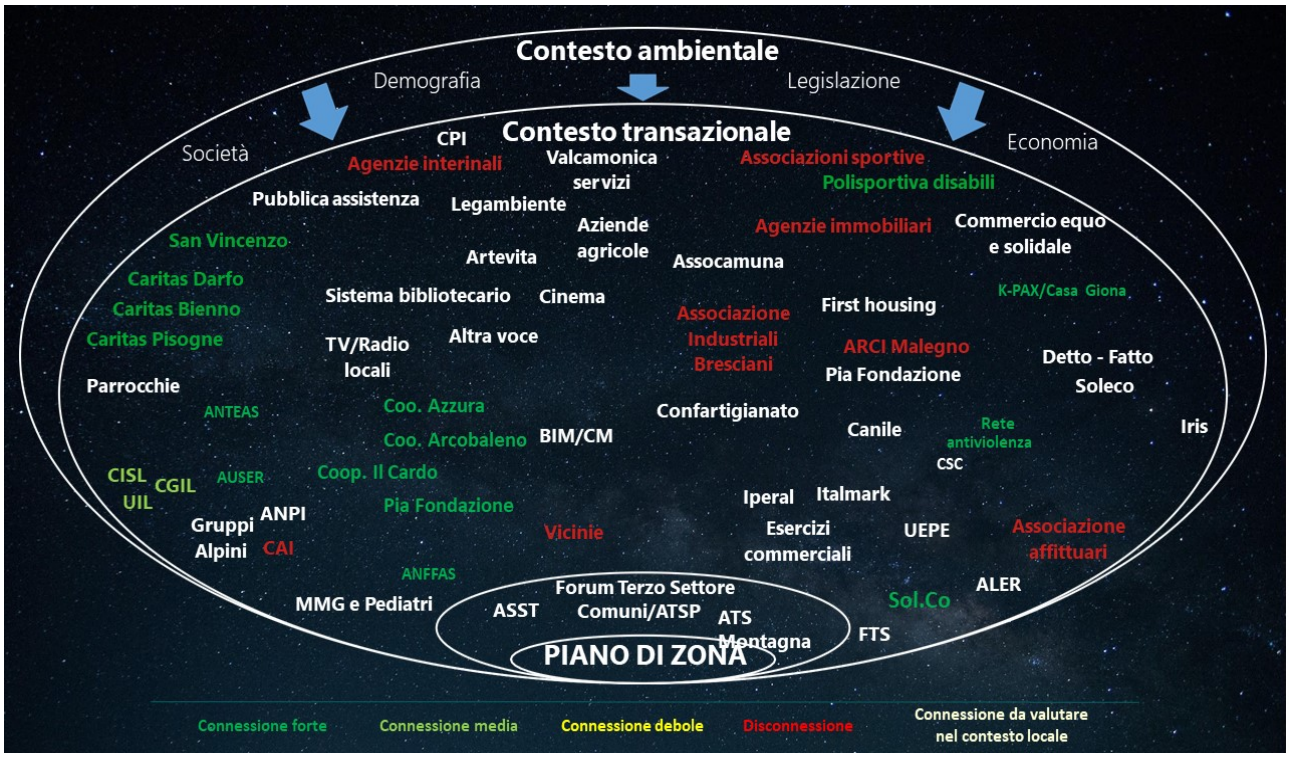
Il servizio di Pronto Intervento Sociale interviene negli orari e nei giorni di chiusura dei servizi sociali comunali al fine di garantire una risposta qualificata alle situazioni di emergenza urgenza; tale servizio è realizzato attraverso una co – progettazione con la cooperativa K-Pax e la rete di accoglienza del territorio e si propone di costruire una rete di per gestire le emergenze/urgenze e la prima accoglienza.

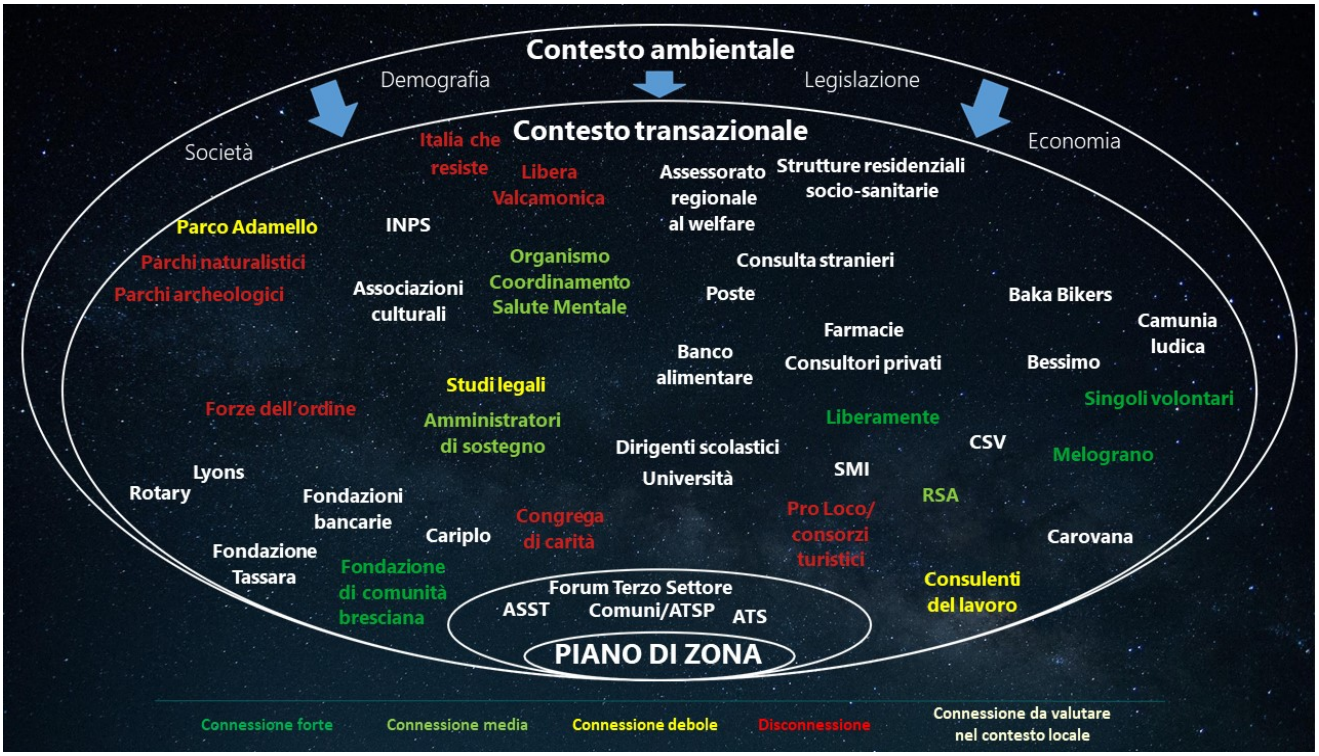
Per orientare e sostenere il lavoro di comunità si è anche utilizzata la Costellazione del Valore proposta anche in un'altra progettazione.

Tale strumento, elaborato da Norman & Ramirez (1998), consiste in una rappresentazione dei legami attuali o potenziali tra il Piano di Zona e gli altri attori territoriali attraverso cui viene generato o è possibile generare valore condiviso.

Lo strumento distingue, attraverso la codificazione per colori, la forza delle connessioni mappate. La Costellazione evidenza la ricchezza del tessuto sociale dell'Ambito della Valle Camonica e l'elevato grado di dettaglio delle relazioni. A partire dalla mappatura è possibile definire strategie di ingaggio per attori o gruppi di attori specifici, individuando di volta in volta i contributi che gli obiettivi del PdZ possono dare e ricevere, generando valore condiviso.

La Costellazione del Valore andrà poi aggiornata nel tempo.





Questo piano si propone di rafforzare il senso di appartenenza e di comunità, coinvolgendo attivamente i cittadini nella definizione delle priorità e nella realizzazione degli interventi. Vogliamo creare un ecosistema in cui le istituzioni, le imprese e i cittadini lavorino insieme per raggiungere obiettivi comuni.

Per una lettura più approfondita dei soggetti e delle reti presenti sul territorio, si rimanda all'allegato *"Allegato 5_Analisi delle Reti"*.

4. STRUMENTI E PROCESSI DI GOVERNANCE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE.

L'assetto di governance di questo Piano risulta in continuità con quello precedente e discende dall'esperienza accumulata di lavoro partecipato, infatti, si è cercato di costruire un sistema che consentisse un elevato livello di partecipazione alla formazione delle decisioni da parte del terzo settore e degli altri attori che sono entrati nel processo di programmazione.

La struttura di governance del Piano di Zona 2025 – 2027 è stata ridefinita rispetto alla triennalità precedente con l'intento di favorire ulteriormente la partecipazione territoriale.

Si è pensato a una composizione della governance che favorisse il confronto aperto, a partire dagli attori locali, e che assumesse nei suoi funzionamenti l'integrazione socio-sanitaria e territoriale. Si sono inoltre inserite le figure dei Coordinatori dei Laboratori ed è stato fatto emergere il ruolo dell'Ufficio di Piano con l'obiettivo di facilitare il lavoro di squadra e abilitare i Laboratori. Infine è stato definito con maggior chiarezza l'oggetto di lavoro dei Laboratori ed il loro mandato.

LABORATORI DI GOVERNANCE

I Laboratori di Governance sono l'elemento centrale dell'impianto di governance in quanto rappresentano il luogo principale del confronto e della lettura dei rischi e dei bisogni, della pianificazione strategica, dell'integrazione socio-sanitaria e territoriale e del monitoraggio.

I Laboratori di Governance sono quattro e corrispondono alle quattro aree tematiche, descritte di seguito, che ne definiscono l'oggetto di lavoro:

1. Abitare: avere la disponibilità di un alloggio e la possibilità di vivere bene in esso, anche a fronte di specifiche esigenze di cura;
2. Lavoro: l'attività lavorativa non solo come ingrediente necessario al sostentamento di una persona ed al suo sviluppo professionale, ma anche come attività di inclusione sociale ed emancipazione;
3. Mobilità: la possibilità di spostarsi sul territorio, che significa garantire autonomia, socialità, accesso ai servizi, opportunità;
4. Giovani: promuovere la crescita sana, la possibilità di vivere esperienze significative e l'inserimento dei giovani facendo spazio nel tessuto della Valle Camonica.

Ai Laboratori partecipano gli enti territoriali istituzionali e non, pubblici e privati, profit e non profit che intendono contribuire alla definizione del Piano di Zona e alla sua attuazione. L'adesione è volontaria e va comunicata all'Ufficio di Piano.

In fase di redazione del Piano l'attività dei Laboratori sarà orientata alla programmazione mentre durante il triennio il lavoro sarà dedicato alla progettazione e poi al monitoraggio.

Per adempiere al meglio al proprio compito in fase di programmazione i Laboratori ricevono dall'Ufficio di Piano la mappatura dei servizi esistenti per l'ambito di competenza e i dati disponibili ad informare le decisioni. L'Ufficio di Piano parteciperà poi ai lavori del Laboratorio portan-

do le informazioni relative ai LEPS con i quali è possibile costruire delle sinergie rispetto alle strategie del Piano.

Assolta la fase programmatoria sarà sempre il Laboratorio a declinare gli indirizzi strategici in azioni e dunque assegnerà la progettazione operativa a specifici Gruppi di Lavoro composti dagli attori direttamente interessati dalla progettazione, siano essi interni al Laboratorio oppure esterni. I Gruppi di Lavoro, nello svolgere la loro funzione di progettazione e attuazione riferiscono al Laboratorio competente.

Ciascun Laboratorio ha un coordinatore che ne facilita il lavoro convocandone le sedute, organizzando le attività, facilitando le discussioni, mantenendo i contatti con i componenti del Laboratorio, riportando al Coordinamento di Integrazione del Piano e coordinandosi con l'Ufficio di Piano e con i Coordinatori degli altri Laboratori per favorire sinergie tra i Laboratori stessi e sostenere le progettazioni inter-laboratoriali. I Coordinatori curano altresì la funzione narrativa, fondamentale affinché le conquiste in termini di welfare comunitario e di integrazione socio-sanitaria e territoriale siano riconosciute tra gli attori protagonisti del Piano e comunicate all'esterno con tutti gli abitanti della Val Camonica. Ciò significa richiamare, ogni qualvolta sia opportuno e utile, gli obiettivi del Piano, le premesse che hanno portato alle scelte di impostazione e allo schema di governance, nonché gli esiti attesi che sono sforzo collettivo. Ciò può essere fatto non solo a voce, ma anche con testimonianze, azioni, dialoghi, dibattiti, feste ed eventi che rendano consapevole e identitario il welfare comunitario e generativo in Val Camonica.

GRUPPI DI LAVORO

I Gruppi di Lavoro, uno per ogni azioni prioritaria individuata, sono compagini di scopo che nascono in seno ai Laboratori di Governance per seguire una progettazione specifica o per avviare un'azione che dal Piano di Zona prende le mosse e curarne l'esecuzione.

La partecipazione ai Gruppi di Lavoro è volontaria e aperta ai soggetti interessati dall'oggetto di lavoro.

I Gruppi di Lavoro possono essere interni a un solo Laboratorio oppure inter-Laboratori. Il loro operato contribuisce alla realizzazione del Piano di Zona e viene riportato ai/al Laboratori/o da cui hanno preso avvio.

I coordinatori dei Laboratori individueranno un referente per ogni gruppo di lavoro.

COORDINAMENTO DI INTEGRAZIONE DEL PIANO DI ZONA

Il Coordinamento di Integrazione ha funzione di confronto politico, raccordo tra gli attori e regia complessiva del Piano per dare piena operatività ai Laboratori. Il Coordinamento, insieme ai Coordinatori dei Laboratori, partecipa alla funzione narrativa in quanto luogo di regia del Piano e dunque responsabile della valorizzazione presso la cittadinanza del Piano di Zona 2025-2027.

Il Coordinamento è composto da:

- Presidente dell'Assemblea d'Ambito con funzioni di Presidente o suo delegato
- Presidente della Comunità Montana di Valle Camonica o suo delegato

- Presidente dell'ente capofila del Piano di Zona/ATSP
- n°1 rappresentante dell'Ufficio di Piano
- n°1 rappresentante ATS
- n°1 rappresentante ASST
- n°1 rappresentante del Forum Terzo Settore
- n°1 rappresentante di ConfCooperative
- n°3 rappresentanti dei Sindacati
- n°4 coordinatori dei Laboratori

L'UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di Piano ha un ruolo di supporto tecnico, al servizio dell'intera struttura di governance è composto da:

- Presidente dell'Assemblea di Ambito con funzioni di Presidente o suo delegato;
- Direzione dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona;
- Responsabile Nucleo Affari Generali dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona;
- Responsabile Servizi Territoriali dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona.

In primis esso ha in carico la realizzazione dei LEPS secondo le indicazioni normative. Attraverso la partecipazione ai Laboratori di Governance l'Ufficio di Piano ha l'impegno di mettere a sistema i LEPS, cioè ne condivide i propositi, le caratteristiche e i vincoli con i partecipanti al Laboratorio affinché tali strumenti siano conosciuti, cercando le modalità di integrazione e/o evoluzione degli stessi affinché si configurino come azioni di sostegno nei laboratori ove pertinente e ove la struttura dei LEPS renda possibile un'integrazione del servizio con il territorio. L'Ufficio di Piano realizza inoltre la mappatura dei servizi esistenti e supervisiona la raccolta dati utile ad informare il lavoro dei Laboratori. Infine, l'Ufficio di Piano, di concerto con i Coordinatori dei Laboratori, è promotore delle iniziative inter-laboratoriali e svolge funzioni di coordinamento per i Gruppi inter-laboratoriali che da esse derivano.

CABINA DI REGIA ATS

La Cabina di Regia ATS svolge una funzione di indirizzo strategico, coordinamento degli attori istituzionali che la compongono e supervisione. In particolare svolge un preciso ruolo di regia su molte attività di carattere sociale, sia per rispondere a bisogni che sono contemporaneamente sociosanitari e sociali, sia per prevenire l'evoluzione della fragilità sociale in fragilità sociosanitaria e/o sanitaria o ancora per la indispensabilità di promuovere sinergie ed integrazione delle professionalità e delle competenze al fine di realizzare un piano assistenziale adeguato e corrispondente ai bisogni della persona.

Inoltre attraverso la Cabina di Regia si garantisce la continuità, l'unitarietà degli interventi e dei percorsi di presa in carico delle famiglie e dei loro componenti con fragilità. Particolare attenzione viene data alle persone con disabilità, promuovendo l'utilizzo da parte dei Comuni e delle

ASST del progetto di vita quale strumento per creare percorsi personalizzati e integrati nella logica del budget di salute. Collabora infine alla definizione di linee guida e modelli omogenei per lo sviluppo dell'integrazione dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali in raccordo con le Direzioni delle ASST e i Distretti. Alla Cabina di Regia partecipano rappresentati di ATS e dei Comuni

CABINA DI REGIA INTEGRATA DI ASST

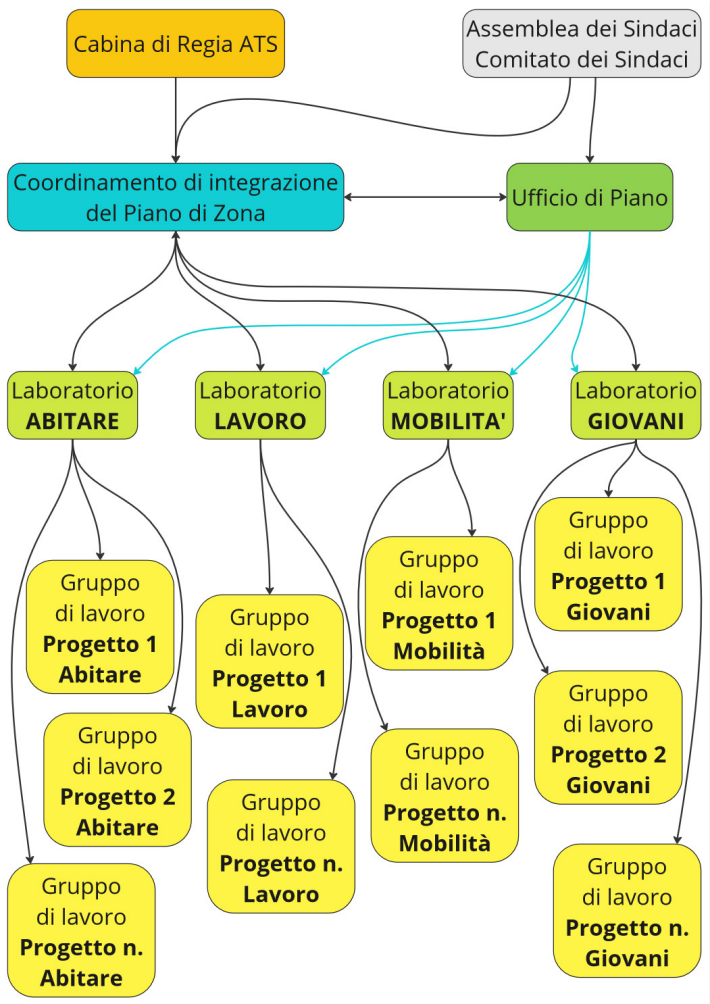
Per i LEPS di integrazione sociosanitaria il livello ottimale è individuato nel Distretto, richiedendo quindi una stretta sinergia programmatoria con le ASST di riferimento. Questo significa che le fasi di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione sono tutti passaggi da realizzare in modo congiunto tra Ambiti e ASST con il coordinamento delle ATS. La Cabina di Regia integrata di ASST è il luogo in cui costruire in modo congiunto questa parte della programmazione. Tale scelta permette di garantire l'effettivo raccordo di parte della programmazione sociale definita attraverso i Piani di Zona con la programmazione dei Piani di sviluppo dei poli territoriali (PPT) delle ASST.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI E IL COMITATO DEI SINDACI

Anche l'Assemblea dei Sindaci e il Comitato dei Sindaci hanno funzione di indirizzo strategico e supervisione. Vi partecipano i Sindaci dell'Ambito della Valle Camonica

Lo schema seguente rappresenta la struttura di Governance evidenziando i collegamenti tra i vari nodi:

FIGURA 1 - SCHEMA DI GOVERNANCE DEL PIANO 2025-2027



5. ANALISI DEI BISOGNI PER MACRO AREE DI INTERVENTO

Il quadro concettuale e normativo, richiama nettamente alla necessità di adottare, anche per questa nuova programmazione, una nuova prospettiva nell'approccio alla programmazione ed alla gestione del welfare locale, sia in termini di rapporti di collaborazione tra i diversi soggetti sia in termini di impostazione da adottare per la lettura del territorio

È ormai evidente, infatti, che esigenze sociali sempre più complesse e mutevoli non possono essere gestite con efficacia ed efficienza continuando ad adottare logiche settoriali, assistenzialistiche ed incentrate sugli specialismi, in quanto incrementano processi di deresponsabilizzazione, frammentazione di risposte e risorse ed, in ultima istanza, impoverimento dalle comunità, rivelandosi nel tempo insostenibili.

Si tratta viceversa di rimettere al centro del welfare la coesione della comunità in quanto interesse generale di tutti, promuovendo e alimentando continuamente un processo di corresponsabilità e convergenza tra molteplici attori nel leggere e gestire le criticità che nella comunità si generano.

L'adozione di questa logica di fondo che – invece di concentrarsi in modo settoriale su ogni tematica, spazia in modo trasversale alla lettura del contesto e delle sue esigenze su più fronti – rientra anche nel modus operandi già suggerito da Regione Lombardia per la programmazione dei Piani di Zona degli ultimi anni.

Questa prospettiva era già stata introdotta, per quanto riguarda il nostro Ambito, nella programmazione 18-20 e 21-23 si intende conferirle ancora maggior forza in questa nuova programmazione 25-27.

A fronte dei dati analizzati nel capitolo 2 e delle interlocuzioni preparatorie con gli attori territoriali, sono stati individuati quattro ambiti emergenti che corrispondono a quattro focus specifici con cui guardare allo sviluppo del welfare della Valle. Essi sono: abitare, lavoro, mobilità, giovani.

L'ambito **abitare** riguarda sia la disponibilità di un alloggio, sia la possibilità di vivere bene in esso anche a fronte di specifiche esigenze di cura.

Il **lavoro** non si limita alla sola dimensione lavorativa sotto il profilo professionale e come fonte di reddito, ma comprende anche la sua funzione sociale, di sviluppo e crescita personale.

Il tema della **mobilità** è particolarmente rilevante sia per gli aspetti prettamente logistici, sia per quelli strettamente collegati del mantenimento dell'autonomia, del sostegno alla socialità, dell'accesso ai servizi e dell'ampliamento delle opportunità per i cittadini.

Infine, l'ambito dei **giovani** si occupa dei giovani non in quanto una delle possibili categorie di persone (o bisogni) ma in quanto investimento sul futuro della Valle, sul suo sviluppo, sulla sua capacità di cambiare e adattarsi e, in ultima istanza, sul suo mantenersi viva. In questo senso l'ambito dei giovani riflette in maniera specifica su come fare spazio nel tessuto della Valle per la crescita, le esperienze e l'inserimento dei giovani.

I Laboratori di Governance sono stati creati ad immagine degli ambiti emergenti in quanto questi ultimi delineano un perimetro di lavoro definito, concreto e direttamente connesso ai bisogni della Valle Camonica.

Ai quattro ambiti sono state ricondotte le categorie suggerite dalle linee guida regionali e associati i LEPS.

1 Reddito di cittadinanza ora Assegno di Inclusione (ADI)
2 Pronto intervento sociale
3 Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato
4 Servizi per l'accesso, la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto individualizzato
5 Presa in carico sociale/lavorativa (patto per l'inclusione sociale e lavorativa)
6 Servizi per la residenza fittizia
7 Incremento SAD
8 Servizi sociali per le dimissioni protette
9 Processo "Percorso assistenziale integrato"
10 Punti Unici di Accesso (Pua) integrati e Uvm: incremento operatori sociali
11 Servizi di sollievo alle famiglie
12 Supporto sistema informativo a livello locale
13 Prevenzione dell'allontanamento familiare
14 Offerta integrata di interventi e servizi secondo le modalità coordinate definite dalle Regioni e provincie autonome
15 Servizi di sostegno
16 Servizio sociale professionale
17 Supervisione del personale dei servizi sociali

Tale operazione ha consentito una migliore contestualizzazione delle indicazioni regionali e il superamento della categorizzazione del bisogno in favore dell'integrazione. La tabella seguente illustra il lavoro di raccordo:

AMBITO	MACROAREE	LEPS
ABITARE	1) Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva	• Servizi per la residenza fittizia • Pronto Intervento Sociale
	2) Politiche abitative	• Servizi per la residenza fittizia • Servizi per l'accesso, la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto individualizzato
	3) Domiciliarità	• Incremento SAD • Servizi sociali per le dimissioni protette
	4) Anziani	• Processo "Percorso assistenziale integrato" • Incremento SAD • Servizi di sollievo alle famiglie • Processo "Percorso assistenziale integrato"
	5) Interventi connessi alle politiche per il lavoro	• Presa in carico sociale/lavorativa (patto per l'inclusione sociale e lavorativa)
	6) Interventi per la famiglia	• Servizi di sostegno
	7) Interventi a favore di persone con disabilità	• Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato • Incremento SAD • Servizi di sostegno
LAVORO	1) Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva	• Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato • Presa in carico sociale/lavorativa (patto per l'inclusione sociale e lavorativa) • Servizi per l'accesso, la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto individualizzato

	2) Domiciliarità/conciliazione	• Servizi sociali per le dimissioni protette • Servizi sociali per le dimissioni protette
	3) Anziani/conciliazione	• Servizi di sollievo alle famiglie • Servizi sociali per le dimissioni protette
	4) Interventi connessi alle politiche per il lavoro	• Presa in carico sociale/lavorativa (patto per l'inclusione sociale e lavorativa)
	5) Interventi per la famiglia/conciliazione	• Servizi di sostegno • Servizi di sollievo alle famiglie
	6) Interventi a favore di persone con disabilità	• Servizi di sostegno • Servizi di sollievo alle famiglie
MOBILITÀ	1) Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva	• Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato • Servizi per l'accesso, la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto individualizzato
GIOVANI	1) Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva	• Offerta integrata di interventi e servizi secondo le modalità coordinate definite dalle Regioni e provincie autonome
	2) Politiche giovanili e per i minori	• Offerta integrata di interventi e servizi secondo le modalità coordinate definite dalle Regioni e provincie autonome
	3) Interventi per la famiglia	• Prevenzione dell'allontanamento familiare

Rimangono in capo all'Ufficio di Piano come obiettivi trasversali da sviluppare:

- *AREA DI POLICY F. Digitalizzazione dei servizi*
- *LEPS Supporto sistema informativo a livello locale*

La logica di suddivisione, che parte dall'individuazione di esigenze macro che possono ricadere sul modo con cui si offrono risposte anche ai bisogni più specifici, è stata riscontrata quale maggiormente efficace nel corso della riflessione sul contesto e sulle azioni di carattere socio-sanitario attraverso cui sviluppare il territorio di Valle Camonica.

Nell'affrontare, in termini programmatori, le 10 macro-aree strategiche individuate da Regione Lombardia si è deciso di dare continuità, come nella precedente programmazione, all'individuazione di esigenze trasversali a più tipologie di utenza/bisogni, con priorità a quelle che danno,

come suggerisce Regione, l’occasione di impostare un riorientamento di medio-lungo periodo nella organizzazione e negli obiettivi del welfare locale.

L'analisi dei dati ci ha permesso di evidenziare come i problemi sociali, sanitari ed economici siano strettamente interconnessi, richiedendo un approccio integrato e multidisciplinare, infatti gli obiettivi del Piano sono stati scelti in modo razionale e contribuiranno a migliorare la vita delle persone.

In allegato:

- Allegato 2 - LEPS_Piano di Zona 2025 - 2027_Valle Camonica

6. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

L'obiettivo trasformativo del Piano di Zona 2025-2027, ossia il cambiamento che il documento intende perseguire, è rendere il Piano di Zona stesso lo strumento di governance partecipata di un sistema di welfare locale comunitario e integrato a livello socio-sanitario e territoriale.

Dall'analisi complessiva di quanto emerso nei tre incontri dei quattro Laboratori, emergono: la trasversalità di alcune strategie, la sinergia reciproca, la convergenza di linee di lavoro e di interlocutori strategici, l'esigenza di semplificare e di evitare eccessive sovrapposizioni e la frammentazione.

Il Piano di Zona relativo all'Ambito di Valle Camonica prevede **4 obiettivi trasversali** e di supporto a tutte le aree

- **Costruire Ponti Istituzioni e Comunità**: Reti più Efficaci e Inclusive
- **Connettere la Comunità della Valle Camonica**: Un Piano di Comunicazione Partecipato e Innovativo
- **Equilibrio Possibile**: Strategie per la Conciliazione dei Tempi Vita-Lavoro per le Famiglie della Valle Camonica
- **Formare il Domani**: Percorsi di Competenza per Minori, Giovani e Adulti

Accanto agli obiettivi trasversali ci sono quattro ambiti emergenti che corrispondono a quattro focus specifici: **abitare, lavoro, mobilità, giovani.**

1) ABITARE
- A casa con cura
- Spazi di Comunità

2) LAVORO
- L' inserimento lavorativo come strumento di politica sociale
- Il lavoro che rigenera

3) MOBILITA'
- Trasporto e accompagnamento sociale

4) GIOVANI
- Tempo Libero, Tempo di Opportunità: Politiche per Adolescenti e Esperienze di Agio
- Giovani in Cammino: Educativa di Strada per l'Empowerment delle Seconde Generazioni
- Costruire il Futuro: Orientamento, Educazione Civica e Benessere Psicologico per Adolescenti

Per una lettura approfondita degli obiettivi e delle azioni si rimanda ad ogni singola scheda intervento in allegato.

Gli obiettivi definiti sopra si inseriscono, come si evince dalla Tabella Ambito/Macroaree/Leps, anche nel percorso di integrazione con il sistema sociosanitario in un processo volto ad evitare duplicazioni di interventi e promuovere la razionalizzazione delle risorse professionali e finanziarie in ottica di presa in carico globale ed unitaria della persona e della sua famiglia.

Nello specifico i percorsi di integrazione socio-sanitaria di questa nuova triennalità sono legati al soddisfacimento di **4 LEPS**:

i. Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato
ii. Prevenzione dell'allontanamento familiare
iii. Servizi Sociali per le dimissioni protette
iv. Punti Unici di Accesso (PUA)

La programmazione e realizzazione dei servizi necessari al raggiungimento dei LEPS richiedono un nuovo protagonismo degli Ambiti territoriali, ai quali non solo è demandato l'obiettivo di soddisfare i livelli essenziali ma anche di prevedere che tali servizi siano trasversali e integrati tra loro e che si raccordino con le azioni previste dal PNRR, auspicando così una ricomposizione territoriale di interventi diversi per tipologia, governance e fonti di finanziamento.

7. DEFINIZIONE DI UN SISTEMA RIGOROSO DI INDICATORI QUANTITATIVI E QUALITATIVI PER MONITORARE E VALUTARE L'ANDAMENTO DI TUTTE LE FASI DELLA COSTRUZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, PER MISURARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E, EVENTUALMENTE, IL LORO IMPATTO.

Il processo di valutazione delle politiche e delle azioni sociali rappresenta uno strumento fondamentale per incrementare la qualità e l'efficacia degli interventi, per ottimizzare l'impiego di risorse economiche e professionali e per dare visibilità al lavoro svolto, sempre nell'ottica di un miglioramento continuo.

Tale processo è fondamentale per comprendere se gli obiettivi stabiliti sono stati raggiunti e per fare scelte informate su come migliorare le politiche future.

Anche per questa programmazione l'impianto di valutazione del Piano di Zona 2024-2027 è stato pensato su tre livelli di monitoraggio e valutazione:

1) del piano, inteso come sistema complessivo di interventi e servizi;
2) degli obiettivi;
3) delle singole azioni.

Oltre alla rilevazione degli indicatori proposti nelle singole schede progettuali si propone che la valutazione analizzi alcuni focus generali, validi per l'intero impianto del piano di zona. In particolare, relativamente a:

- ostacoli o fattori che eventualmente causano divergenza tra progetti esecutivi e azioni realizzate (parziale realizzazione, scorretta realizzazione, elementi motivazionali inerenti la fase di realizzazione, fattori interpretativi sulle modalità di realizzazione)
- avanzamento delle attività e il rispetto dei tempi previsti (es. numero di attività completate, percentuale di budget speso)
- elementi e condizioni che facilitano la realizzazione delle azioni progettuali
- grado di raggiungimento degli obiettivi ai fini della loro conferma
- rilevanza degli obiettivi per la popolazione bersaglio ed effettivo raggiungimento della popolazione bersaglio

Metodi di rilevazione degli indicatori di processo e dei focus generali sono:

- la rilevazione di dati quantitativi
- l'osservazione partecipante
- i questionari interviste individuali

Attraverso tale percorso di valutazione si accerterà anche se il complesso delle azioni attivate è stato in grado di modificare la qualità della vita delle persone che vivono nel territorio di competenza Si tratterà quindi di adottare delle buone prassi, coinvolgendo tutti gli attori che hanno partecipato alla programmazione zonale.

ALLEGATO 1

PIANO DI ZONA 2025 – 2027
AMBITO DI VALLE CAMONICA

ESITI DELLA PROGRAMMAZIONE ZONALE 2021 – 2023

VALLE CAMONICA AZIENDA TERRITORIALE SERVIZI ALLA PERSONA

Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona
Ambito Valle Camonica

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Valcamonica

OBIETTIVO	AZIONI REALIZZATE
1. Promuovere la lettura integrata dei bisogni assistenziali complessi e la definizione condivisa dei progetti di intervento all'interno di un percorso di collegamento tra i servizi territoriali, che definisca/riveda strumenti tecnici (protocolli operativi) di collaborazione e modelli di gestione sperimentali 2. Agevolare e semplificare (a livello logistico organizzativo, oltre che metodologico, procedurale e di competenze) le opportunità di accoglienza, accesso, orientamento dei cittadini alla rete integrata dei servizi sociali, sanitari e socio sanitari.	• Condivisione e approvazione con ASST delle linee guida UVM • Sportelli Anziani PNRR Edolo, Breno, Darfo in collaborazione con Terzo Settore • Centri per la Famiglia in collaborazione con ASST • Progetto PIPPI • Sportello Integrato di Protezione Giuridica • Formazione congiunta (Budget di cura, ICF, Prins)
DIMENSIONE	**OUTPUT**
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE ERA STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	0% (nullo) 1-49% (insufficiente) 50-79% (sufficiente) **80-99% (buono)** 100% (ottimo)
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI (OVE PERTINENTE)	**analisi clima aziendale**
LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE ESTRUMENTIALI IMPIEGATE RISPETTO ALRAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	Gravemente inadeguato Inadeguato **Sufficientemente adeguato** Adeguato Perfettamente adeguato
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE (pagato*100)/preventivato	<100% (non realizzato come programmato o sovrastimato) **100% (ottimo)** >100% (sottostimato)
CRITICITÀ RILEVATE NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	Analisi dei dati L'informazione è ancora troppo frammentata (rispecchia la frammentarietà del sistema)
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	**IN PARTE**
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2018-2020)?	**SI**
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZ. 2025-2027?	**SI**

OBIETTIVO	AZIONI REALIZZATE
Ampliare e consolidare la rete Interistituzionale antiviolenza di Valle Camonica e diffondere la cultura delle pari-opportunità di genere	• Corso di formazione di base destinato al reclutamento di nuove operatrici volontarie • Costante attività di sensibilizzazione sul territorio • Collaborazione con *Uomini in Meglio*
DIMENSIONE	**OUTPUT**
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE ERA STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	0% (nullo) 1-49% (insufficiente) 50-79% (sufficiente) **80-99% (buono)** 100% (ottimo)
LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE ESTRUMENTIALI IMPIEGATE RISPETTO ALRAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	Gravemente inadeguato Inadeguato **Adeguato** Perfettamente adeguato
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE (pagato*100)/preventivato	<100% (non realizzato come programmato o sovrastimato) **100% (ottimo)** >100% (sottostimato)
CRITICITÀ RILEVATE NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	L'informazione è ancora troppo frammentata (rispecchia la frammentarietà del sistema)
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	**SI**
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2018-2020)?	**SI**
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2025-2027?	**SI**

OBIETTIVO	AZIONI REALIZZATE
Sviluppare e consolidare un programma di inclusione territoriale e comunitario per le persone/nuclei familiari più vulnerabili (con particolare attenzione alle persone con fragilità meno manifeste e con disabilità lieve, o affette da autismo), orientato al progetto di vita e al protagonismo delle persone.	• Progetto: reinserimento sociale di persone con disturbi della salute mentale: budget di cura sociale • Bando Pro.Vi
DIMENSIONE	**OUTPUT**
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE ERA STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	0% (nullo) 1-49% (insufficiente) 50-79% (sufficiente) **80-99% (buono)** 100% (ottimo)
LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE ESTRUMENTIALI IMPIEGATE RISPETTO ALRAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	Gravemente inadeguato Inadeguato **Sufficientemente adeguato** Adeguato Perfettamente adeguato
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE (pagato*100)/preventivato	<100% (non realizzato come programmato o sovrastimato) **100% (ottimo)** >100% (sottostimato)
CRITICITÀ RILEVATE NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	L'informazione è ancora troppo frammentata (rispecchia la frammentarietà del sistema) L'unità di valutazione multidimensionale funziona in forma settoriale e sperimentale;
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	**SI, con altre azioni**
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2018-2020)?	**SI**
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2025-2027?	**SI**

OBIETTIVO	AZIONI REALIZZATE
Facilitare e sostenere l'occupabilità delle persone con maggiori difficoltà/ostacoli all'accesso e al mantenimento del lavoro per motivi anagrafici (in particolare i giovani), sociali, personali (anche donne vittime di violenza), culturali e geografici.	Percorsi di qualificazione professionale Osservatorio Socio Economico Formazione - Segni di Futuro Progetto *"Donne e Diritti: Casa – Lavoro"*
DIMENSIONE	**OUTPUT**
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE ERA STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	0% (nullo) 1-49% (insufficiente) 50-79% (sufficiente) **80-99% (buono)** 100% (ottimo)
LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE ESTRUMENTIALI IMPIEGATE RISPETTO ALRAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	Gravemente inadeguato Inadeguato **Sufficientemente adeguato** Adeguato Perfettamente adeguato
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE (pagato*100)/preventivato	<100% (non realizzato come programmato o sovrastimato) **100% (ottimo)** >100% (sottostimato)
CRITICITÀ RILEVATE NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	L'informazione è ancora troppo frammentata (rispecchia la frammentarietà del sistema) Mancanza di condivisione di banche-dati
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	**SI, con altre azioni**
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2018-2020)?	**SI**
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2025-2027?	**SI**

OBIETTIVO	AZIONI REALIZZATE
Rispondere con maggior efficacia ai bisogni abitativi delle persone in situazione di disagio	Nel triennio 2021/2023 il Comune di Darfo Boario Terme – Ente Capofila dell'Ambito Territoriale di Valle Camonica per la programmazione dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali ai sensi della L.r. 16/2016 e del R.R. 4/2017 BANDO EMERGENZA ABITATIVA HOUSING SOCIALE comune di Malegno – PNRR Appartamenti disabili - PNRR
DIMENSIONE	**OUTPUT**
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE ERA STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	0% (nullo) 1-49% (insufficiente) 50-79% (sufficiente) **80-99% (buono)** 100% (ottimo)
LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE ESTRUMENTIALI IMPIEGATE RISPETTO ALRAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	Gravemente inadeguato Inadeguato **Sufficientemente adeguato** Adeguato Perfettamente adeguato
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE (pagato*100)/preventivato	<100% (non realizzato come programmato o sovrastimato) **100% (ottimo)** >100% (sottostimato)
CRITICITÀ RILEVATE NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	L'informazione è ancora troppo frammentata (rispecchia la frammentarietà del sistema; Mancanza di condivisione di banche-dati Necessità d'individuare l'ente capofila del Piano di Zona come unico interlocutore di tutte le azioni regionali
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	**SI, con altre azioni**
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2018-2020)?	**SI**
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2025-2027?	**SI**

OBIETTIVO	AZIONI REALIZZATE
Sviluppare un patto territoriale dedicato allo sviluppo ed alla salute degli adolescenti e dei giovani (agio, tempo libero, prevenzione) Rispondere con maggior efficacia ai bisogni abitativi delle persone in situazione di disagio	• Predisposizione di un Patto Territoriale • Realizzazione dei progetti scolastici prevenzione 2.0: scuola in rete, peer, lst; • Segni di Futuro (Osservatorio e Laboratori di competenza) • Progetto C6 Young in Valle Camonica • Progetto scuola • Bando Estate • Progetto DAD (creazione degli HUB, laboratori di comunicazione)
DIMENSIONE	**OUTPUT**
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE ERA STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	0% (nullo) 1-49% (insufficiente) 50-79% (sufficiente) **80-99% (buono)** 100% (ottimo)
LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE ESTRUMENTIALI IMPIEGATE RISPETTO ALRAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	Gravemente inadeguato Inadeguato **Sufficientemente adeguato** Adeguato Perfettamente adeguato
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE (pagato*100)/preventivato	<100% (non realizzato come programmato o sovrastimato) **100% (ottimo)** >100% (sottostimato)
CRITICITÀ RILEVATE NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	L'informazione è ancora troppo frammentata (rispecchia la frammentarietà del sistema) Mancanza di condivisione di banche-dati
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	**SI, con altre azioni**
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2018-2020)?	**SI**
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2025-2027?	**SI**

ALLEGATO 2

INTERVENTI PIANO DI ZONA 2025 – 2027
AMBITO DI VALLE CAMONICA

LEPS

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Valcamonica

INDICE

VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E PROGETTO PERSONALIZZATO....2
REDDITO DI CITTADINANZA ORA ASSEGNO DI INCLUSIONE (ADI)....5
PRONTO INTERVENTO SOCIALE....8
SERVIZI PER LA RESIDENZA FITTIZIA....12
SERVIZI PER L'ACCESSO, LA VALUTAZIONE E I SOSTEGNI DA INDIVIDUARE NEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO....16
INCREMENTO SAD....19
SERVIZI SOCIALI PER LE DIMISSIONI PROTETTE....22
PUNTI UNICI DI ACCESSO (PUA) INTEGRATI E UVM: INCREMENTO OPERATORI SOCIALIV....25
PROCESSO "PERCORSO ASSISTENZIALE INTEGRATO"....28
SUPPORTO SISTEMA INFORMATIVO A LIVELLO LOCALE....31
PREVENZIONE DELL'ALLONTANAMENTO FAMILIARE....34
PRESA IN CARICO SOCIALE/LAVORATIVA (PATTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA)....37
SERVIZI DI SOLLIEVO ALLE FAMIGLIE....40
SERVIZI DI SOSTEGNO....43
OFFERTA INTEGRATA DI INTERVENTI E SERVIZI SECONDO LE MODALITÀ COORDINATE DEFINITE DALLE REGIONI E PROVINCIE AUTONOME....46
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE....49

VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E PROGETTO PERSONALIZZATO

TITOLO INTERVENTO	**1.Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato**
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Garantire uniformità ed interventi integrati sul territorio nell'attività di valutazione multidimensionale per la presa in carico per fornire risposte appropriate al bisogno e razionalizzare le risorse. • Attivazione e rafforzamento delle Equipe Multidisciplinari (EEMM); • Rafforzamento delle competenze per un impiego efficace degli strumenti di lavoro nelle EEMM; • Potenziamento dei rapporti di cooperazione con tutti gli attori territoriali di interesse in grado di dare continuità e struttura alle collaborazioni, attraverso accordi anche formali
AZIONI PROGRAMMATE	Definizione di protocolli di intesa e/o operativi che declinino: • Modalità di lavoro condivise comprendendo sia valutazioni NA, Fragilità, Disabilità, area Salute Mentale e dipendenze affinché la valutazione e il linguaggio sia comune • Strumenti di valutazione ed indicatori condivisi e complementari anche valutando la possibilità di inserire strumenti di screening (es. valutazione della fragilità over 65 Primary Care Frailty Index (PC- FI) • Utilizzo di un sistema informativo unico che permetta alle diverse figure di dialogare o di essere interoperabili favorendo la creazione/implementazione di una banca dati sulle risorse sociali/sociosanitarie disponibili nel territorio comunale • Integrazione tra cartella sociale, FASAS e FSE D. Lgs. n.147/2017 artt. 5 e 6. Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà
TARGET	Cittadini non autosufficienti, disabili e minori

RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo Povertà, FNPS, PON inclusione, Piano operativo complementare Regole di Sistema 2024 DGR XII/1827 – allegato 6.1 Prevenzione Proattiva Della Cronicità Invecchiamento attivo D.Lgs 29/20024 Piano nazionale interventi e servizi sociali (Legge 234/2021) Piani di contrasto al disagio dei minori L.R 1/2017, 23/1999 e s.m.i. e relative DGR attuative DGR XII/1507/2023
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale sociale, socio sanitario e sanitario di ATSP, ASST e TERZO SETTORE
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì: A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva, J. Interventi a favore di persone con disabilità
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	A1 – Allargamento della rete e coprogrammazione A3 – Rafforzamento delle reti sociali A4 – Vulnerabilità multidimensionale A9 – Nuovi strumenti di governance (es. Centro Servizi) A10 – Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva J1 – Ruolo delle famiglie e dei caregiver J2 – Filiera integrata che accompagni la persona nel percorso di vita fino al Dopo di Noi J3 – Allargamento della rete e coprogrammazione J4 – Nuovi strumenti di governance J6 – Rafforzamento delle reti sociali
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI, nella stesura dei protocolli e in azioni formative rivolte al personale
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio sostanzialmente aggiornato e rivisto

L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	SI TERZO SETTORE
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Garantire uniformità ed interventi integrati sul territorio
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Bisogno consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	no
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si Integrazione tra cartella sociale, FASAS e FSE
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Numero incontri formativi svolti/Numero incontri formativi previsti; Numero tipologie professionali che compongono le EEMM/Numero tipologia professionali presenti nell'organizzazione, gestione ed erogazione dei servizi
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	protocolli stipulati procedure operative formalizzate Incremento numero EEMM attivate;
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Migliorare la tempestività dell'intervento, l'accesso ai servizi e la continuità dell'assistenza

REDDITO DI CITTADINANZA ORA ASSEGNO DI INCLUSIONE (ADI)

TITOLO INTERVENTO	**2. Reddito di cittadinanza ora Assegno di Inclusione (ADI)**
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Misura di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro. necessità di valorizzare e sviluppare reti in particolare con il Terzo Settore, pratiche territoriali positivamente sperimentate per generare relazioni di cura (sociale) e corresponsabilità in grado di promuovere fiducia, proattività, autonomia nei destinatari.
AZIONI PROGRAMMATE	• Definizione di linee guida di Ambito per la presa in carico di persone senza fissa dimora; • Definizione di Protocollo con ASST per garantire il primo screening sociosanitario e/o favorire l'accesso alle prestazioni del sistema sanitario e sociosanitario integrato; • istituzione di Intese/Protocolli con gli attori territoriali, pubblici e privati, per garantire l'integrazione con altri servizi dedicati all'inclusione sociale e lavorativa e al soddisfacimento dei bisogni primari. D.L. n.4/2019; D.L. n. 48/2023. Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà.
TARGET	Cittadini/famiglie con minori sotto la soglia di povertà
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo per RdC e ADI Risorse pubbliche – Fondo Povertà Importo, anche approssimativo. Se possibile distinguere tra pubbliche e private
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale sociale e equipe multiprofessionali
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì: A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	A2 – Contrasto all'isolamento A7 – Famiglie numerose A8 – Famiglie monoreddito

PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI/NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI, presa in carico integrata
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	SI , CENTRO PER L'IMPIEGO ATTRAVERSO LA STIPULA DI PROTOCOLLI
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Garantire un servizio di facile accessibilità alle persone in condizione di povertà o marginalità
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Bisogno consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE	Numero incontri formativi svolti/Numero incontri formativi previsti;

SONO ADOTTATE?	Numero tipologie professionali che compongono le EQUIPE/Numero tipologia professionali presenti nell'organizzazione, gestione ed erogazione dei servizi
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	protocolli stipulati procedure operative formalizzate Incremento numero EEMM attivate;
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Migliorare la tempestività dell'intervento, l'accesso ai servizi e la continuità dell'assistenza

PRONTO INTERVENTO SOCIALE

TITOLO INTERVENTO	3. Pronto intervento sociale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Il servizio si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato. Il pronto intervento sociale viene assicurato 24h/24 per 365 giorni l'anno. In relazione alle caratteristiche territoriali e di organizzazione dei servizi, può essere attivato come uno specifico servizio attivato negli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali oppure come intervento specialistico sempre attivo. Nel primo caso il pronto intervento sociale viene assicurato direttamente dai servizi territoriali negli orari di apertura. Il pronto intervento sociale si rapporta con gli altri servizi sociali ai fini della presa in carico, laddove necessaria.
AZIONI PROGRAMMATE	*Legge n. 234/2021, art. 1, comma 170;* *Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà.* A seguito della segnalazione, il servizio effettua una prima valutazione professionale e fornisce assistenza immediata, necessaria e appropriata alla persona, documentando ogni azione svolta e predisponendo un progetto d'aiuto urgente, che deve essere tracciato nel sistema informativo sociale in uso nel territorio. Sulla base della tipologia di bisogno rilevato e dell'esito del pronto intervento, il servizio segnala la situazione e trasmette la documentazione relativa agli interventi svolti in regime di emergenza e urgenza al servizio sociale competente, e/o ad altri servizi, nel primo momento utile per garantire la continuità della presa in carico. L'intervento deve quindi garantire le seguenti funzioni: • il ricevimento delle segnalazioni nelle modalità concordate a livello territoriale (direttamente dalle persone in condizioni di bisogno, da altri cittadini, dai servizi pubblici e privati che hanno sottoscritto uno specifico accordo, ecc.) • risposta urgente ai bisogni di accoglienza per periodi brevi in attesa dell'accesso ai servizi;

	• attivazione di attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno attraverso: operatori del servizio, intervento delle Unità di strada (UDS); • prima valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento e segnalazione ai servizi.
TARGET	Il Servizio di pronto intervento sociale di norma svolge la propria funzione rispetto ad una pluralità di target (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, ecc.). Nell'ambito di questi, deve sempre essere garantita, con modalità organizzative definite a livello territoriale, la risposta in emergenza anche ai seguenti bisogni: • situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona; • situazioni di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali.
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo Povertà, PN Inclusione
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale ATSP con funzioni di regia, personale ATSP raccordo E TERZO SETTORE erogatore
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì: A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva, I. Interventi per la famiglia
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	A1 – Allargamento della rete e coprogrammazione A2 – Contrasto all'isolamento A3 – Rafforzamento delle reti sociali A4 – Vulnerabilità multidimensionale A5 – Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato A6 – Working poors e lavoratori precari A7 – Famiglie numerose A8 – Famiglie monoreddito A10 – Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva I2 – Sostegno secondo le specificità del contesto familiare I3 – Invertire alcuni trend che minacciano la coesione sociale del territorio I4 – Contrasto e prevenzione della violenza domestica I6 – Tutela minori I7 – Allargamento della rete e coprogrammazione I8 – Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato

PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI, nelle azioni di raccordo della domanda
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	SI
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Garantire un servizio di facile accessibilità alle persone in condizione di povertà o marginalità
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Bisogno consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO	Numero incontri formativi svolti/Numero incontri formativi previsti;

ADOTTATE?	Numero tipologie professionali che compongono le EQUIPE/Numero tipologia professionali presenti nell'organizzazione, gestione ed erogazione dei servizi
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	protocolli stipulati procedure operative formalizzate Incremento numero EEMM attivate;
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Costituzione di almeno un Centro Servizi per la povertà per ATS Migliorare la tempestività dell'intervento, l'accesso ai servizi e la continuità dell'assistenza

SERVIZI PER LA RESIDENZA FITTIZIA

TITOLO INTERVENTO	4. Servizi per la residenza fittizia
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Servizio di supporto ed accompagnamento all'iscrizione anagrafica per le persone senza dimora a titolarità dell'Amministrazione comunale, eventualmente gestito con il coinvolgimento nei termini di legge di enti e associazioni territoriali. Servizio di fermo posta.
AZIONI PROGRAMMATE	*Legge n. 1228/1954 art. 2 e il DPR n. 223/1989.* *Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà.* • Accompagnamento, laddove richiesto o necessario, delle persone senza dimora nell'istruttoria per la richiesta di residenza che verrà poi rilasciata dagli Uffici dell'Anagrafe: raccolta delle posizioni anagrafiche delle persone senza dimora, coadiuvando gli interessati nella compilazione della richiesta di residenza e nel reperimento e presentazione dei documenti necessari. In particolare, supporto nella raccolta della documentazione che attesti l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio (ad esempio attraverso una relazione di presentazione da parte di un Ente del Terzo Settore o da parte dei Servizi Sociali Professionali Territoriali dell'Amministrazione o di altri servizi socio assistenziali territoriali o sanitari di base e/o specialistici, che hanno in carico il percorso individuale del beneficiario della prestazione, che documenti l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio in termini di interessi, relazioni e affetti); collaborazione con i servizi competenti per la verifica delle posizioni anagrafiche (permanenza della persona nella sua "dimora abituale"), anche ai fini delle cancellazioni. • Servizio fermo posta/casella di posta elettronica: attivazione di un servizio di raccolta/ricezione, conservazione e gestione della posta del soggetto interessato; supporto per l'attivazione e l'accesso a una casella di posta personale e al riconoscimento della identità digitale attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID) per l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione italiana e dei privati aderenti. Attività accessorie

	• Eventuale svolgimento di attività di orientamento ai servizi socio-assistenziali e sanitari e di accompagnamento/supporto giuridico/legale, in raccordo con altri servizi presenti sul territorio: centro servizi per senza dimora/segretariato sociale/pronto intervento sociale/unità di strada.
TARGET	Persone senza dimora, aventi i requisiti previsti dalla L. 1228/1954 art. 2 e dal DPR 223/1989, stabilmente presenti sul territorio del Comune, per i quali sia accertabile la sussistenza di un domicilio ovvero sia documentabile l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio in termini di interessi, relazioni e affetti, che esprimano la volontà e l'intenzione di permanere nel Comune.
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo povertà, PN Inclusione
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale sociale di ATSP, personale comunale uffici anagrafe
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva B. Politiche abitative
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	A2 – Contrasto all'isolamento A4 – Vulnerabilità multidimensionale A10 – Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO	NO

SETTORE?	
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	*NO*
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Garantire un servizio di facile accessibilità alle persone in condizione di povertà o marginalità
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	*BISOGNO CONSOLIDATO*
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	*PREVENTIVO*
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Numero incontri formativi svolti/Numero incontri formativi previsti; Accompagnamento, delle persone senza dimora nell'istruttoria per la richiesta di residenza che verrà poi rilasciata dagli Uffici dell'Anagrafe; Orientamento/Accompagnamento/supporto giuridico/legale, in raccordo con altri servizi presenti sul territorio: centro servizi per senza dimora/segretariato sociale/pronto intervento sociale/unità di strada; Integrazione con tutti i soggetti pubblici e del privato sociale necessari per garantire una presa in carico complessiva.
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	protocolli stipulati procedure operative formalizzate

QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Migliorare la tempestività dell'intervento, l'accesso ai servizi e la continuità dell'assistenza

SERVIZI PER L'ACCESSO, LA VALUTAZIONE E I SOSTEGNI DA INDIVIDUARE NEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

TITOLO INTERVENTO	**5. Servizi per l'accesso, la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto individualizzato**
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Garantire attraverso un servizio di facile accessibilità alle persone in condizione di povertà o marginalità, anche estrema, o a rischio di diventarlo, la presa in carico integrata e un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona interessata
AZIONI PROGRAMMATE	D. Lgs. n.147/2017 art.7 Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà. Istituzione di un Protocollo con ASST per garantire il primo screening sociosanitario e/o favorire l'accesso alle prestazioni del sistema sanitario e sociosanitario integrato; istituzione di Intese/Protocolli con gli attori territoriali, pubblici e privati, per garantire l'integrazione con altri servizi dedicati all'inclusione sociale e lavorativa e al soddisfacimento dei bisogni primari
target	persone fragili
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo povertà, PON Inclusione
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	personale sociale e socio sanitario
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì: A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva, B. Politiche abitative
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	B1 - Allargamento della platea dei soggetti a rischio B2 - Vulnerabilità multidimensionale
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE	SI

DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio sostanzialmente rivisto/aggiornato
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Garantire attraverso un servizio di facile accessibilità alle persone in condizione di povertà o marginalità, anche estrema, o a rischio di diventarlo, la presa in carico integrata e un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona interessata.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Bisogno consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Numero incontri formativi svolti/Numero incontri formativi previsti; Numero tipologie professionali che compongono le EQUIPE/Numero tipologia professionali presenti nell'organizzazione, gestione ed erogazione dei servizi
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	protocolli stipulati

	procedure operative formalizzate
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Migliorare la tempestività dell'intervento, l'accesso ai servizi e la continuità dell'assistenza

INCREMENTO SAD

TITOLO INTERVENTO	6. Incremento SAD
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	• Potenziare il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) in termini quantitativi e qualitativi; • Assistenza sociale integrata con i servizi sanitari; • Promuovere l'assistenza delle persone fragili e con perdita progressiva di autonomia, attraverso l'intercettazione precoce del bisogno e della iniziale fragilità garantendone la presa in carico sociosanitaria;
AZIONI PROGRAMMATE	*Legge n.234/2021 comma 162 lett. a* *Piano nazionale interventi e servizi sociali*
TARGET	Persone anziane e alle persone con disabilità, a cui si aggiungono tutte le persone che presentano per differenti e molteplici ragioni quadri di complessità e di fragilità che ne impediscono l'autonomia.
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNA, fondi comunali, risorse private
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale sociale, socio sanitario e sanitario
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì: D. Domiciliarità, E. Anziani, J. Interventi a favore di persone con disabilità
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	• Contrasto all'isolamento • Rafforzamento delle reti sociali • Vulnerabilità multidimensionale • Rafforzamento degli strumenti di long term care • Personalizzazione dei servizi • Accesso ai servizi • Ruolo delle famiglie e del caregiver
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO

È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	SI
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Sostenere l'autonomia residua e il miglioramento dei livelli di qualità di vita, incrementando la consapevolezza e la responsabilità delle figure di riferimento della persona fragile, superando la logica assistenziale
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'OBIETTIVO É DI TIPO PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	• Numero Progetti individualizzati SAD per anziani non autosufficienti ad alto bisogno assistenziale con piano individualizzato unico integrato con ambito sanitario/N Progetti individualizzati SAD per anziani non autosufficienti ad alto bisogno assistenziale; • Incremento numero prese in carico SAD con intero processo caratteristico gestito attraverso la cartella sociale informatizzata

	(accesso/orientamento → valutazione del bisogno → progetto individualizzato → erogazione del servizio SAD → valutazione finale/conclusione) • Utilizzo di un sistema informativo unico che permetta alle diverse figure di dialogare o di essere interoperabili favorendo la creazione/implementazione di una banca dati sulle risorse sociali/sociosanitarie disponibili nel territorio Integrazione tra cartella sociale, FASAS e FSE
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	N. Progetti Individualizzati SAD che comprendono percorsi di dimissioni protette/N casi di dimissioni protette che necessitano di SAD
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Migliorare la tempestività dell'intervento, l'accesso ai servizi e la continuità dell'assistenza

SERVIZI SOCIALI PER LE DIMISSIONI PROTETTE

TITOLO INTERVENTO	7. Servizi sociali per le dimissioni protette
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	• Promuovere l'assistenza delle persone fragili e con perdita progressiva di autonomia, attraverso l'intercettazione precoce del bisogno e della iniziale fragilità garantendone la presa in carico sociosanitaria • Contribuire a ridurre il numero dei ricoveri reiterati presso i presidi ospedalieri • Aumentare il grado di appropriatezza e personalizzazione delle prestazioni, assicurando la continuità dell'assistenza • Promuovere un modello organizzativo gestionale omogeneo e continuativo nei diversi ambiti territoriali del distretto per la gestione integrata e coordinata degli interventi • Sostenere l'autonomia residua e il miglioramento dei livelli di qualità di vita, incrementando la consapevolezza e la responsabilità delle figure di riferimento della persona fragile, superando la logica assistenziale • Uniformare i criteri di valutazione e accesso agli interventi/opportunità anche attraverso collaborazioni innovative tra il pubblico e il Terzo Settore al fine di potenziare la rete dei servizi • Garantire l'inclusione sociale dei soggetti fragili presi in carico
AZIONI PROGRAMMATE	*Legge n.234/2021, comma 170;* *Piano sociale nazionale e Piano per le non autosufficienze.*
TARGET	Persone anziane e alle persone con disabilità, a cui si aggiungono tutte le persone che presentano per differenti e molteplici ragioni quadri di complessità e di fragilità che ne impediscono l'autonomia.
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	PNRR, FNPS, PN Inclusione
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale sociale, socio sanitario e sanitario
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì: D. Domiciliarità, E. Anziani
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	• Nuova utenza rispetto al passato • Nuovi strumenti di governance

	• integrazione con gli interventi domiciliari a carattere sociosanitario
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Garantire uniformità ed interventi integrati sul territorio
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	• Definizione o aggiornamento protocollo/procedura per le dimissioni protette definito per assicurare la Transitional Care con la ASST di

	riferimento, ATS e gli ETS laddove per ogni protocollo e/o procedura devono essere definiti Scopo, Destinatari, Azioni, Attori, Tempi, Responsabilità, Indicatori di monitoraggio/esito. • Incremento numero dimissioni protette gestite attraverso l'integrazione informativa e informatizzata tra ambito sanitario e cartella sociale informatizzata
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	• Numero utenti con bisogno di attivare servizi sociali territoriali che hanno beneficiato del servizio di dimissioni protette/Numero utenti con bisogno di attivare servizi sociali territoriali che hanno espresso il bisogno del servizio. • Incremento numero incontri formativi per caregiver familiari e/o assistenti familiari per sostenere l'autonomia residua e il miglioramento dei livelli di qualità di vita delle persone fragili a domicilio.
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	• Riduzione tempo medio di attesa della dimissione per il ritorno a domicilio. • Riduzione tempo medio di attesa della dimissione per il ritorno in struttura residenziale.

PUNTI UNICI DI ACCESSO (PUA) INTEGRATI E UVM: INCREMENTO OPERATORI SOCIALIV

TITOLO INTERVENTO	**8. Punti Unici di Accesso (Pua) integrati e Uvm: incremento operatori sociali**
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Garantire secondo modalità integrate – assicurate dall'integrazione dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari nel Punto Unico di Accesso (PUA) - un processo dinamico ed interdisciplinare attraverso il quale viene identificata la natura e l'entità dei problemi di carattere fisico, psichico, funzionale e relazionale/ambientale di una persona, nonché le risorse disponibili
AZIONI PROGRAMMATE	*Legge n.234/2021, comma 163 (potenziamento risorse professionali). Piano nazionale interventi e servizi sociali e Piano per le non autosufficienze.* • Realizzazione insieme ad ASST e ATS di obiettivi in coprogrammazione e co-progettazione con gli ETS al fine di rafforzare la Valutazione multidimensionale e l'efficacia delle équipe integrate; • Definire protocollo/procedura operativo di distretto per il funzionamento della équipe integrata tra ambito territoriale sociale e ambito sanitario per la valutazione multidimensionale; • Assicurare la partecipazione della figura dell'assistente sociale comunale o di Ambito all'interno del Punto Unico di Accesso (PUA) delle Case di Comunità.
TARGET	cittadini
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNA
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale sociale e socio- sanitario
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì: E. Anziani, J. Interventi a favore di persone con disabilità, K. Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	• Personalizzazione dei servizi • Accesso ai servizi • Allargamento della rete e coprogrammazione

	• Nuovi strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Garantire attraverso un servizio di facile accessibilità alle persone la presa in carico integrata e un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA	SI

DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	• Definizione o aggiornamento protocollo/procedura operativa di Ambito per la valutazione integrata tra ambito territoriale sociale e ambito sanitario, comprensivo di strumenti unitari per la valutazione preliminare e la valutazione multidimensionale; • Numero valutazioni che vedono la partecipazione dell'Assistente sociale comunale o di Ambito/N complessivo di valutazioni effettuate; • Incremento numero strumenti unitari di Distretto per la Valutazione multidimensionale condivisi tra ambito territoriale sociale e ambito sanitario;
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	• Incremento numero persone in condizioni complesse prese in carico dalle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVMD)
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Migliorare la tempestività dell'intervento, l'accesso ai servizi e la continuità dell'assistenza

PROCESSO “PERCORSO ASSISTENZIALE INTEGRATO”

TITOLO INTERVENTO	9. Processo “Percorso assistenziale integrato”
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	*Sperimentare modelli di azione focalizzati attorno ad una maggiore integrazione tra interventi diversi, tendendo inoltre verso una forte personalizzazione rispetto alle necessità del singolo.*
AZIONI PROGRAMMATE	*Legge n.234/2021, comma 163* *Piano per le non autosufficienze.* *Garantire la presa in carico integrata della persona non autosufficiente attraverso la* *sua valutazione multidimensionale;* *Promuovere l’integrazione tra attività sanitaria e attività socio-assistenziale;*
TARGET	*Anziani* *Disabili*
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNA
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale sociale e socio- sanitario
L’OBIETTIVO E’ TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì: E. Anziani, J. Interventi a favore di persone con disabilità,
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL’INTERVENTO	• Personalizzazione dei servizi Accesso ai servizi Allargamento della rete e coprogrammazione • Nuovi strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L’INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO

L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio sostanzialmente rivisto/aggiornato
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Sostenere l'autonomia residua e il miglioramento dei livelli di qualità di vita, incrementando la consapevolezza e la responsabilità delle figure di riferimento della persona fragile, superando la logica assistenziale; Uniformare i criteri di valutazione e accesso agli interventi/opportunità; Garantire l'inclusione sociale dei soggetti fragili presi in carico.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Definizione o aggiornamento protocollo/procedura operativa di Ambito per la valutazione integrata tra ambito territoriale sociale e ambito sanitario, comprensivo di strumenti unitari per la valutazione preliminare e la valutazione multidimensionale;
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	*Aumentare il grado di appropriatezza e personalizzazione*

	delle prestazioni; *Assicurare la continuità assistenziale*
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Migliorare la tempestività dell'intervento, l'accesso ai servizi e la continuità dell'assistenza

SUPPORTO SISTEMA INFORMATIVO A LIVELLO LOCALE

TITOLO INTERVENTO	10. Supporto sistema informativo a livello locale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Agevolare e semplificare (a livello logistico, organizzativo, oltre che metodologico, procedurale e di competenze) le opportunità di accoglienza, accesso, orientamento dei cittadini alla rete integrata dei servizi sociali, sanitari e socio sanitari anche attraverso la sistematizzazione dei percorsi e dei processi di digitalizzazione
AZIONI PROGRAMMATE	/.r. n.328/2000 e D.lgs n. 147/2017. Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali Rafforzamento nell'utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata per l'intero processo caratteristico (accesso / orientamento → valutazione del bisogno → progetto individualizzato → erogazione degli interventi → valutazione finale / conclusione)
TARGET	Operatori sociali
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNPS (azioni di sistema); Fondo Povertà (2% quota servizi)
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale sociale
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	L'obiettivo è trasversale rispetto ad ogni area di policy del sistema di welfare locale
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	F1 - Digitalizzazione dell'accesso F2 - Digitalizzazione del servizio F3 – Organizzazione del lavoro F4 – Integrazione e rafforzamento del collegamento tra i nodi della rete F5 - Interventi per l'inclusione e l'alfabetizzazione digitale
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO

È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	SI
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Garantire uniformità ed interventi integrati sul territorio
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI gli interventi di digitalizzazione devono essere considerati strutturalmente trasversali a tutte le aree e gli indirizzi di lavoro, nonché funzionali al rafforzamento organizzativo degli Ambiti e della gestione associata
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	**Modalità Organizzative** • *Centralizzazione delle informazioni:* La cartella sociale informatizzata consente una gestione centralizzata e integrata delle informazioni sugli utenti. I dati possono essere facilmente condivisi tra diversi operatori e enti coinvolti nel processo di assistenza.

	• *Interoperabilità:* Il sistema deve essere progettato per comunicare con altri sistemi informatici (sanitari, educativi, amministrativi), per una visione completa e integrata delle necessità dell'utente. • *Formazione e supporto*: È essenziale che gli operatori sociali siano formati sull'uso delle nuove tecnologie, con supporto tecnico e aggiornamenti continui per sfruttare appieno le potenzialità del sistema. **Modalità di Erogazione** • *Servizi personalizzati:* La digitalizzazione consente di progettare interventi personalizzati, basati sulle specifiche esigenze e situazioni sociali dell'utente, e monitorare in modo continuo la loro efficacia. • *Accesso a distanza*: Gli utenti e i professionisti possono interagire attraverso piattaforme online, rendendo l'erogazione dei servizi più accessibile, soprattutto per le persone con difficoltà a spostarsi fisicamente.
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Miglioramento dell'efficienza operativa: Grazie all'automazione di molte operazioni amministrative e alla centralizzazione dei dati, si riducono tempi e costi. Personalizzazione dell'assistenza: Ogni utente può ricevere un servizio su misura, basato su una visione globale e aggiornata della propria situazione sociale e sanitaria.
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	*A livello organizzativo:* I servizi sociali e sanitari possono diventare più efficienti, riducendo la burocrazia e aumentando la collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti. *A livello sociale:* Gli utenti, in particolare quelli in situazioni di vulnerabilità, dovrebbero beneficiare di un'assistenza più integrata, che risponde in modo migliore alle loro necessità. *A livello economico:* L'adozione di tecnologie avanzate può comportare una riduzione dei costi operativi a lungo termine, sia per gli enti pubblici che per i beneficiari del servizio.

PREVENZIONE DELL'ALLONTANAMENTO FAMILIARE

TITOLO INTERVENTO	**11. Prevenzione dell'allontanamento familiare**
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Obiettivo principale quello di evitare che i bambini o i minori vengano separati dai loro genitori o caregiver a causa di situazioni di difficoltà, abuso, negligenza o altre problematiche sociali. L'impatto di tali interventi è significativo a livello individuale, familiare, sociale ed economico.
AZIONI PROGRAMMATE	*Legge n.234/2021, comma 170.* *Piano nazionale interventi e servizi sociali.* • Superare la frammentazione e la mancanza di integrazione e cooperazione tra i diversi attori titolari degli interventi, ricomponendo i percorsi di presa in carico e quindi migliorare la governance complessiva affinché siano garantite azioni realizzate in una logica trasversale e unitaria; • Realizzare un percorso di accompagnamento volto a garantire a ogni bambino una valutazione appropriata e di qualità della sua situazione familiare, con la relativa progettazione di un piano d'azione unitario, partecipato, sostenibile e multidimensionale e in un tempo congruo, definiti congiuntamente in équipe multidisciplinare con la famiglia • Promozione del Welfare di comunità e mutuo aiuto facilitando percorsi di prossimità e reciprocità familiare (es. Centri per la Famiglia e Reti di famiglie affidatarie)
• TARGET	Minori e famiglie
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	PNRR, FNPS
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale sociale e socio- sanitario
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì, G. Politiche giovanili e per i minori, I. Interventi per la famiglia

INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	• Rafforzamento delle reti sociali • Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute • Allargamento della rete e coprogrammazione • Sostegno secondo le specificità del contesto familiare • Invertire alcuni trend che minacciano la coesione sociale del territorio • Contrasto e prevenzione della violenza domestica • Conciliazione vita-tempi • Tutela minori • Allargamento della rete e coprogrammazione • Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato • Nuovi strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	*SI*
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	*SI*
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	*NO*
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	*NO*
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	*Servizio sostanzialmente rivisto/aggiornato*
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	*NO*
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	*NO*
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	*NO*
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	*NO*

QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Prevenire situazioni di trascuratezza e trascuratezza grave, maltrattamento e abuso, tramite azioni progettuali di promozione della genitorialità positiva come di azione tempestiva in caso di rilevazione di esse e quindi di protezione e tutela dei bambini.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	*BISOGNO CONSOLIDATO*
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	*PREVENTIVO*
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	*NO*
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	*SI*
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	• Definizione o aggiornamento protocollo/procedura di prevenzione dell'allontanamento familiare • Incremento della tipologia dei soggetti coinvolti nell'ambito dei Gruppi territoriali
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	• Numero progetti individualizzati/Numero valutazioni • Incremento Numero nuclei familiari presi in carico in ottica di prevenzione, anche ulteriori rispetto ai nuclei previsti dal Programma PIPPI
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Miglioramento delle competenza genitoriali Riduzione della povertà intergenerazionale Migliore allocazione delle risorse

PRESA IN CARICO SOCIALE/LAVORATIVA (PATTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA)

TITOLO INTERVENTO	**12. Presa in carico sociale/lavorativa (patto per l'inclusione sociale e lavorativa)**
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Facilitare e sostenere l'occupabilità delle persone con maggiori difficoltà/ostacoli all' accesso e al mantenimento del lavoro per motivi anagrafici (in particolare i giovani), sociali, personali (anche donne vittime di violenza), culturali e geografici.
AZIONI PROGRAMMATE	D.L. 28 gennaio 2019, n. 4. Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensione - Art. 4, c. 14. Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà Promozione e sperimentazione degli strumenti legislativi disponibili, al fine di incrementare il ruolo delle cooperative sociali rispetto all'inclusione delle persone in situazione di fragilità; Sensibilizzazione e formazione delle diverse realtà produttive rispetto alla responsabilità sociale delle imprese, sia nel pubblico, che nel privato; Coinvolgimento di tutte le realtà sociali ed in particolare dei Comuni della Valle per consolidare e qualificare l'impiego dei tirocini di inclusione sociale, uniformandone il trattamento economico, attraverso l'integrazione tra risorse sociali e sanitarie; Sviluppo di patti di comunità tra scuole, territorio e sistema produttivo per l'orientamento e l'implementazione delle competenze trasversali
TARGET	Cittadini fragili, scuole e imprese operatori
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo povertà, PON Inclusione
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Ente Capofila ATSP, Comuni, Terzo Settore, Enti Comprensoriali.
AREA DI POLICY	Interventi connessi alle politiche per il lavoro
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI	Sì, A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione

POLICY?	dell'inclusione attiva, H. Interventi connessi alle politiche per il lavoro
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Working poors e lavoratori precari Famiglie numerose Famiglie monoreddito Allargamento della rete e coprogrammazione Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato Nuovi strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	SI PRIVATI
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	miglioramento delle condizioni di vita e lavoro di individui vulnerabili, promuovendo l'autonomia, l'inclusione e la coesione sociale.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	*BISOGNO CONSOLIDATO*

L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	*RIPARATIVO*
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	*NO*
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	*Si*
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	*PROTOCOLLI OPERATIVI con i singoli attori coinvolti*
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Inclusione e coesione sociale: L'intervento contribuisce all'inclusione dei soggetti più vulnerabili nella società, riducendo il rischio di esclusione e marginalizzazione. Riduzione della povertà e disuguaglianze: Aiutando le persone a inserirsi nel mercato del lavoro, si favorisce una redistribuzione delle risorse economiche e si riduce il rischio di povertà a lungo termine.
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Incremento delle competenze sia dei cittadini che dei ruoli della parte produttiva nel gestire responsabilmente percorsi di inclusione socio-lavorativa

SERVIZI DI SOLLIEVO ALLE FAMIGLIE

TITOLO INTERVENTO	13. Servizi di sollievo alle famiglie
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	L'obiettivo è alleggerire il carico di lavoro e di stress dei familiari, migliorando la loro qualità della vita e favorendo il benessere del nucleo familiare. • Favorire il rafforzamento della rete di supporto familiare e sociale • Prevenire il ricorso a soluzioni residenziali • Favorire l'integrazione dei servizi sociali e sanitari
AZIONI PROGRAMMATE	Legge n.234/2021, comma 162 lett. b) Piano nazionale interventi e servizi sociali. • Sviluppare progetti per la vita indipendente personalizzati ed efficaci; • Attivare servizi di sostituzione temporanea dei caregiver e collaborazioni con la rete sociale territoriale, a copertura di situazioni di bisogno momentanee delle famiglie; • Attivazione e organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore • Assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l'espletamento di adempimenti • Messa a disposizione di strumenti qualificati orientati a favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l'impiego del territorio
TARGET	Cittadini non autosufficienti, famiglie
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNA
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale sociale, socio-sanitario e sanitario
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì, E. Anziani, I. Interventi per la famiglia, J. Interventi a favore di persone con disabilità
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Ruolo delle famiglie e del caregiver Autonomia e domiciliarità Personalizzazione dei servizi Accesso ai servizi
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E	SI

NELLA PROGRAMMAZIONE?	
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
NO	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Favorire l'integrazione dei servizi sociali e sanitari
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Numero incontri formativi svolti/Numero incontri formativi previsti; Numero tipologie professionali che compongono le EEMM/Numero tipologia professionali presenti nell'organizzazione, gestione ed erogazione dei servizi
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	protocolli stipulati

	procedure operative formalizzate Incremento numero EEMM attivate;
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Migliorare la tempestività dell'intervento, l'accesso ai servizi e la continuità dell'assistenza

SERVIZI DI SOSTEGNO

TITOLO INTERVENTO	14. Servizi di sostegno
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Miglioramento della qualità della vita delle persone non autosufficienti, sulla promozione della loro dignità e sulla facilitazione dell'integrazione sociale. Superare la frammentazione e la mancanza di integrazione e cooperazione tra i diversi attori titolari degli interventi, ricomponendo i percorsi di presa in carico e quindi migliorare la governance complessiva affinché siano garantite azioni realizzate in una logica trasversale e unitaria
AZIONI PROGRAMMATE	*Legge n.234/2021, comma 162 lett. c.* *Citato nel Piano nazionale interventi e servizi sociali come"servizi per la non autosufficienza".* • Utilizzo di un sistema informativo unico che permetta alle diverse figure di dialogare o di essere interoperabili favorendo la Creazione/implementazione di una banca dati sulle risorse sociali/sociosanitarie disponibili nel territorio comunale • Definizione di Protocollo con ASST per garantire il primo screening sociosanitario e/o favorire l'accesso alle prestazioni del sistema sanitario e sociosanitario integrato; • istituzione di Intese/Protocolli con gli attori territoriali, pubblici e privati, per garantire l'integrazione con altri servizi dedicati
TARGET	Cittadini non autosufficienti, famiglie
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNA
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale sociale, socio-sanitario e sanitario
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì: I. Interventi per la famiglia, J. Interventi a favore di persone con disabilità
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Ruolo delle famiglie e del caregiver Autonomia e domiciliarità Personalizzazione dei servizi Accesso ai servizi

PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Favorire l'integrazione dei servizi sociali e sanitari
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Numero incontri formativi svolti/Numero incontri formativi previsti; Numero tipologie professionali che compongono le EEMM/Numero tipologia professionali presenti nell'organizzazione, gestione ed

	erogazione dei servizi
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	protocolli stipulati procedure operative formalizzate Incremento numero EEMM attivate;
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Migliorare la tempestività dell'intervento, l'accesso ai servizi e la continuità dell'assistenza

OFFERTA INTEGRATA DI INTERVENTI E SERVIZI SECONDO LE MODALITÀ COORDINATE DEFINITE DALLE REGIONI E PROVINCIE AUTONOME

TITOLO INTERVENTO	**15. Offerta integrata di interventi e servizi secondo le modalità coordinate definite dalle Regioni e provincie autonome**
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Garantire risposte personalizzate e complete alle esigenze delle persone, affrontando in modo coordinato e continuo tutti gli aspetti della loro vita. Migliorare l'accesso ai servizi: Assicurare che le persone abbiano accesso in modo semplice e tempestivo a tutti i servizi di cui hanno bisogno, senza dover affrontare percorsi complessi o frammentati.
AZIONI PROGRAMMATE	*D.Lgs. n.147/2017 art.23 comma 54* *Piano sociale nazionale punto 1.6 "la governance di sistema e il ruolo degli Ambiti* Potenziamento del servizio attraverso incremento del personale; Potenziamento del servizio attraverso percorsi di formazione congiunta; Rafforzamento della identità professionale Individuale
TARGET	Cittadini
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNPS
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale sociale e socio sanitario
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì: G. Politiche giovanili e per i minori, K. Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	• Rafforzamento della gestione associata • Revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito • Applicazione di strumenti e processi di digitalizzazione per la gestione / organizzazione dell'Ambito
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI

PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Rispondere ai bisogni complessi Migliorare l'accesso ai servizi Ottimizzare l'uso delle risorse
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Numero incontri formativi svolti/Numero incontri formativi previsti; Numero tipologie professionali che compongono le EEMM/Numero

	tipologia professionali presenti nell'organizzazione, gestione ed erogazione dei servizi
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Maggiore accessibilità ai servizi per tutta la popolazione, in particolare per le persone vulnerabili. Sostenibilità del sistema, grazie a un modello che integra in modo equilibrato risorse pubbliche e private, riducendo il rischio di frammentazione dell'assistenza e migliorando la gestione complessiva.
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Migliorare la tempestività dell'intervento, l'accesso ai servizi e la continuità dell'assistenza.

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

TITOLO INTERVENTO	16. Servizio sociale professionale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Rispondere ai bisogni complessi delle persone, famiglie e comunità, attraverso interventi mirati che promuovano il benessere sociale, l'autonomia, la protezione dei diritti e l'inclusione.
AZIONI PROGRAMMATE	*Legge di bilancio n.178/2020, art. 1, commi 797 -802* *Piano nazionale interventi e servizi sociali* Potenziamento del servizio attraverso incremento del personale; Potenziamento del servizio attraverso percorsi di formazione congiunta; Rafforzamento della identità professionale Individuale;
TARGET	Assistenti sociali
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo povertà
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Assistenti sociali
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	No
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	UTILIZZARE I PUNTI INDIVIDUATI NELLA TABELLA… IN APPENDICE (indicare tutti i punti ritenuti qualificanti, compresi quelli delle aree di policy trasversali all'obiettivo principale)
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO

L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Promuovere il benessere individuale e familiare Sostenere l'autonomia delle persone
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'OBIETTIVO É DI TIPO PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Assunzione di nuovi assistenti sociali e di nuovo personale amministrativo; formazione dedicata al personale; adozione di strumenti sovracomunali omogenei per una maggiore strutturazione della gestione associata.
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Migliorare la tempestività dell'intervento, l'accesso ai servizi e la continuità dell'assistenza

TITOLO INTERVENTO	17. Supervisione del personale dei servizi sociali
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Garantire l'efficienza e la qualità degli interventi a favore della cittadinanza, attraverso una gestione e un coordinamento sempre più professionale e orientato alla qualità.
AZIONI PROGRAMMATE	*Legge n.234/2021, comma 170* *Piano nazionale interventi e servizi sociali.* Elaborazione dei vissuti emotivi degli assistenti sociali e in generale degli operatori sociali; Ristrutturazione degli strumenti relazionali e comunicativi; Sostegno all'acquisizione o il consolidamento di competenze riflessive e autoriflessive; Sostegno al desiderio e al bisogno di prospettive, nella direzione della valorizzazione delle competenze, anche di programmazione, della professione; Dare spazio, attraverso l'esperienza di gruppo, alla riflessione condivisa; Valorizzazione delle strategie adottate, delle buone pratiche messe in atto, delle capacità di problem solving utilizzate; Orientamento dell'attività alla raccolta di dati e di stimoli, anche come base per future iniziative di sistematizzazione delle conoscenze e delle esperienze e ricerca.
TARGET	Assistenti sociali
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	PNRR, FNPS
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Assistenti sociali
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	No
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE	NO

DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Promuovere il benessere individuale e familiare Sostenere l'autonomia delle persone
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'OBIETTIVO É DI TIPO PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Supervisione

QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Formazione dedicata al personale;
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Migliorare la tempestività dell'intervento, l'accesso ai servizi e la continuità dell'assistenza

ALLEGATO 3

INTERVENTI PIANO DI ZONA 2025 – 2027
AMBITO DI VALLE CAMONICA

INTERVENTI

VALLE CAMONICA AZIENDA TERRITORIALE SERVIZI ALLA PERSONA

Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona
Ambito Valle Camonica

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Valcamonica

COSTRUIRE PONTI ISTITUZIONI E COMUNITÀ: RETI PIÙ EFFICACI E INCLUSIVE

TITOLO INTERVENTO	COSTRUIRE PONTI ISTITUZIONI E COMUNITÀ: RETI PIÙ EFFICACI E INCLUSIVE
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Fare rete tra tutti gli attori coinvolti nelle politiche sociali è un processo necessario per rendere efficaci le politiche stesse e favorire una maggiore inclusione sociale. La creazione di una rete solida tra le istituzioni, organizzazioni, professionisti permette di mettere in campo iniziative condivise per rispondere in modo più puntuale ai bisogni della popolazione, promuovendo la partecipazione attiva del tessuto sociale in un'ottica di welfare generativo.
AZIONI PROGRAMMATE	1. Mappare gli Attori Chiave 2. Creare Piattaforme di Dialogo e Collaborazione 3. Promuovere la Partecipazione Attiva di Istituzioni e Comunità 4. Creare un Tavolo dei Rappresentanti dei diversi Attori Chiave
TARGET	**Istituzioni Pubbliche:** Enti locali, agenzie e istituzioni che si occupano di politiche sociali, sanitarie e sociosanitarie, educazione, cultura, lavoro e innovazione **Organizzazioni della Società Civile:** Associazioni, sindacati, gruppi informali, ecc **Educatori e Esperti:** Università, ricercatori, formatori e professionisti che si occupano di sviluppo sociale e lavoro di comunità **La popolazione:** Coinvolgere i cittadini in prima persona per raccogliere le loro opinioni, esigenze e idee
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Risorse Pubbliche e Private
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	**Rappresentanti delle Istituzioni Pubbliche,** con funzioni di: • gestione e coordinamento della rete; • promozione di iniziative volte a creare connessioni tra chi si occupa di politiche sociali, sanitarie e sociosanitarie, educative, culturali, del lavoro ed in particolare quelle che si occupano di fasce della popolazione vulnerabile o a rischio di esclusione; • coordinamento dei programmi locali di sviluppo, con particolare attenzione alle necessità della comunità e del territorio, supportando la progettazione di politiche comuni; • sviluppo di studi, ricerche e analisi sui temi sociali, fornendo dati, evidenze e raccomandazioni per migliorare le politiche. **Rappresentanti del Terzo Settore,** con funzioni di: • promozione di azioni volte all'inclusione, in particolare attraverso partenariati pubblico-privato. **Rappresentanti dei Sindacati,** con funzioni di: • proposta di organizzazione di iniziative per la difesa dei diritti dei lavoratori; collaborazione con le istituzioni per garantire opportunità occupazionali e di supporto, in particolare per le persone vulnerabili e i giovani in fase di inserimento nel mondo del lavoro. **Rappresentanti della popolazione,** protagonisti diretti delle politiche sociali, la cui partecipazione attiva è fondamentale affinché le scelte programmatiche possano rispondere alle

	loro reali necessità. I cittadini potranno essere coinvolti in gruppi consultivi e forum, luoghi in cui potranno esprimere le loro opinioni, esigenze e idee.
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	**SI** – Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva; Digitalizzazione dei servizi; Politiche giovanili e per i minori; Interventi connessi alle politiche del lavoro; Interventi per la famiglia; Interventi a favore delle persone con disabilità; Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	• **Area di Policy** - A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva • **Punti chiave:** allargamento della rete e coprogrammazione; contrasto all'isolamento; rafforzamento delle reti sociali; vulnerabilità multidimensionale; nuovi strumenti di governance; facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva • **Area di Policy** – F. Digitalizzazione dei servizi • **Punti chiave:** organizzazione del lavoro; integrazione e rafforzamento del collegamento tra i nodi della rete • **Area di Policy** - G. Politiche giovanili e per i minori • **Punti chiave:** rafforzamento delle reti sociali; allargamento della rete e coprogrammazione; nuovi strumenti di governance • **Area di Policy** – H. Interventi connessi alle politiche del lavoro • **Punti chiave:** contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro; interventi a favore dei NEET; allargamento della rete e coprogrammazione; nuovi strumenti di governance • **Area di Policy** – I. Interventi per la famiglia • **Punti chiave:** sostegno secondo le specificità del contesto familiare; invertire alcuni trend che minacciano la coesione sociale del territorio; conciliazione vita-tempi; tutela minori; allargamento della rete e coprogrammazione; nuovi strumenti di governance • **Area di Policy** – J. Interventi a favore delle persone con disabilità • **Punti chiave:** filiera integrata che accompagni la persona nel percorso di vita fino al Dopo di Noi; allargamento della rete e coprogrammazione; nuovi strumenti di governance; contrasto all'isolamento; rafforzamento delle reti sociali • **Area di Policy** – K. Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata • **Punti chiave:** rafforzamento della gestione associata; revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito; applicazione di strumenti e processi di digitalizzazione per la gestione/organizzazione dell'Ambito
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	**SI**
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	**SI** – Congiuntamente ai rappresentanti delle altre Istituzioni Pubbliche e attori chiave coinvolti, ASST contribuisce alle azioni di creazione e promozione di iniziative connesse alle politiche sociali, sanitarie e sociosanitarie; partecipa, inoltre, al coordinamento dei programmi locali di

	sviluppo, a partire dall'analisi del bisogno, fino alla realizzazione di interventi condivisi
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	**NO**
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	**SI**
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	**NO**
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	**NO**
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	**SI**
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	**SI** - Congiuntamente agli altri attori chiave dell'intervento, il Terzo Settore partecipa alle azioni di promozione dell'inclusione, in particolare attraverso partenariati pubblico-privato.
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	**SI** - associazioni, sindacati, gruppi informali,Università, ricercatori, formatori e professionisti che si occupano sviluppo sociale e lavoro di comunità. La partecipazione di questi attori alla rete consente di sviluppare politiche più integrate, capaci di rispondere a sfide locali e di garantire alla popolazione opportunità di sviluppo, partecipazione e cittadinanza attiva. Ogni attore ha un ruolo fondamentale e complementare e la cooperazione tra le istituzioni è cruciale per il successo di un sistema politico inclusivo e dinamico.
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	In un contesto territoriale come la Valle Camonica, caratterizzato da una forte dispersione demografica e da un potenziale limitato di risorse rispetto a contesti urbani, la creazione di una rete tra le istituzioni, le associazioni, gli enti locali e i cittadini stessi diventa un passo cruciale per affrontare alcune sfide chiave. Uno dei principali bisogni che una rete per le politiche sociali può affrontare è la **disorganizzazione e la frammentazione** delle risorse e delle azioni sul territorio, nonché la mancanza di coordinazione tra i diversi attori locali. Spesso le istituzioni, le associazioni e gli altri soggetti coinvolti nei progetti in favore della popolazione, lavorano in modo isolato, senza un effettivo coordinamento. Creare una collaborazione strutturata tra gli enti pubblici, le scuole, le associazioni, le imprese locali e altri soggetti chiave, facilita l'integrazione delle politiche e migliora l'efficacia degli interventi. Ciò potrebbe realizzarsi attraverso lo sviluppo di piattaforme o tavoli di lavoro, dove attori pubblici e privati possano confrontarsi regolarmente, scambiarsi risorse, idee e best practices, per promuovere sinergie e progetti comuni. Un altro bisogno riguarda la sostenibilità delle iniziative, ossia la possibilità che i progetti non siano eventi occasionali, ma iniziative che abbiano una continuità nel tempo, che si evolvano e

	che possano essere riproposti sul lungo termine. La creazione di una rete permette di unire risorse e competenze, aumentando la capacità di organizzare progetti di lungo respiro e di raccogliere finanziamenti o supporto da enti pubblici e privati. Inoltre, la rete può fungere da garante affinché le iniziative non vengano abbandonate, ma continuino ad evolversi in base alle esigenze e ai cambiamenti del contesto. Creare una rete di politiche sociali consente di mettere in connessione enti pubblici e privati, favorendo collaborazioni che possano rafforzare la capacità di progettare e realizzare attività di impatto (sinergie tra pubblico e privato). Si rende dunque necessario far circolare le informazioni tra i membri della rete; ricomporre le risorse economiche; predisporre progetti unitari.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale, preventivo, riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Da Definire
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	• Numero di protocolli e accordi stipulati tra i diversi attori della rete • Percentuale di attori sociali coinvolti nelle riunioni o nei progetti di rete (ad esempio, istituzioni locali, associazioni, professionisti del settore sociale) • Numero di iniziative o progetti congiunti che sono stati effettivamente realizzati dalla rete di attori • Numero di nuovi servizi o opportunità create dalla collaborazione tra le istituzioni e le organizzazioni locali • Valutazione qualitativa della cooperazione, che potrebbe essere misurata tramite feedback, interviste o questionari sulla qualità della collaborazione tra i vari attori coinvolti
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	• Misurare l'efficacia della collaborazione tra i vari attori coinvolti (istituzioni pubbliche, organizzazioni private, professionisti, ecc.), come il numero di iniziative comuni, il grado di cooperazione, e la qualità dei servizi integrati • Valutare il miglioramento nelle relazioni tra le istituzioni e la comunità • Misurare la capacità delle politiche di essere sostenibili nel lungo periodo, ovvero la possibilità che le soluzioni attivate continuino a essere efficaci anche senza un intervento diretto da parte degli attori iniziali

CONNETTERE LA COMUNITÀ DELLA VALLE CAMONICA: UN PIANO DI COMUNICAZIONE PARTECIPATO E INNOVATIVO

TITOLO INTERVENTO	**Connettere la Comunità della Valle Camonica: Un Piano di Comunicazione Partecipato e Innovativo**
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Creare un piano di comunicazione efficace con i cittadini della Valle Camonica è fondamentale per garantire che le politiche, le opportunità e le iniziative siano comprese, partecipate e sfruttate al massimo. La comunicazione deve essere mirata, inclusiva e sfruttare i canali giusti per raggiungere i diversi target della popolazione in modo diretto, efficace e coinvolgente.
AZIONI PROGRAMMATE	La creazione di un piano di comunicazione partecipato e innovativo prevede certamente il coinvolgimento attivo dei membri della comunità e l'ascolto delle loro esigenze, opinioni e proposte. Tra le azioni chiave per la costruzione del piano è possibile prevedere la realizzazione di un **sondaggio** o la somministrazione di un **questionario** finalizzati alla raccolta di informazioni sulle preferenze, esigenze e aspettative della comunità in merito alla comunicazione, ai canali maggiormente utilizzati dalle diverse fasce di età (social media, siti web, newsletter, incontri pubblici, locandine), alla tipologia di informazioni che gradirebbero ricevere, alle modalità di coinvolgimento diretto nella realizzazione di detto piano. Possono essere poi previsti **Focus Group e Tavoli di Lavoro**, con l'obiettivo di coinvolgere un gruppo rappresentativo della comunità che possa approfondire temi specifici. Altra azione consiste nel creare una **piattaforma digitale interattiva**, ossia uno spazio online per la discussione e la raccolta di idee, per facilitare il brainstorming e creare una community online dove tutti possono partecipare, votare idee e commentare proposte. Ancora, l'organizzazione di **eventi pubblici e incontri locali** possono essere l'occasione per i cittadini per interagire direttamente con i responsabili del piano di comunicazione, partecipare a workshop su tematiche di interesse comune, raccogliere storie, testimonianze e racconti di cittadini e famiglie della Valle Camonica. La creazione di **contenuti digitali** come video e podcast, possono essere utili per spiegare il funzionamento e i temi chiave del piano di comunicazione e come ogni cittadino può contribuirvi. Infine, si rendono necessarie **azioni di monitoraggio e valutazione** continua del piano, affinché lo stesso sia flessibile e risponda ai cambiamenti e alle nuove necessità della comunità.
TARGET	Il piano dovrà rivolgersi a diversi gruppi di cittadini, in base all'età, esigenze e abitudini di consumo mediatico e canali privilegiati di fruizione delle notizie.

RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Risorse Pubbliche e Risorse Private
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	1) **Amministrazioni Locali**: Amministrazioni comunali e Comunità Montana sono tra i principali attori nel piano di comunicazione, in quanto hanno il compito di pianificare e coordinare le strategie di comunicazione a livello territoriale, in sinergia con altri attori; promuovere e diffondere informazioni su opportunità, eventi e iniziative locali, come programmi di mobilità, bandi, corsi di formazione, eventi culturali e sportivi; gestire canali ufficiali di comunicazione istituzionale, come i siti web dei Comuni e dei servizi pubblici, le pagine social dei vari enti locali (Facebook, Instagram, ecc.), per raggiungere la popolazione con contenuti aggiornati e pertinenti 2) **Istituti Scolastici**: le scuole (medie, superiori) giocano un ruolo cruciale nella comunicazione con i giovani, sia come canale informativo che come centro di aggregazione per la promozione di iniziative (diffondere informazioni attraverso i canali scolastici e durante le ore di lezione, creare momenti di sensibilizzazione e informazione sui progetti locali, ecc). I rappresentanti degli studenti e i gruppi di giovani attivi nelle scuole possono diventare veri e propri ambasciatori per le iniziative locali, aiutando a diffondere notizie e progetti tra i propri coetanei. Infine le scuole potrebbero organizzare workshop o attività didattiche che coinvolgano direttamente i giovani nella creazione di contenuti di comunicazione, come video, blog o campagne social. 3) **Associazioni Giovanili e del Volontariato**: rivestono un ruolo fondamentale nell'attivazione e gestione della comunicazione diretta con i cittadini, ad esempio attraverso l'organizzazione di eventi e attività che possano diventare occasione per comunicare in modo efficace, come concerti, manifestazioni, attività sportive, o progetti di volontariato, creando contenuti per i social media, come video, post, e foto che raccontino le attività quotidiane, le storie delle persone coinvolte o che promuovano iniziative di interesse per la comunità, gestendo canali di comunicazione (gruppi WhatsApp, pagine Facebook, Instagram, TikTok e altre piattaforme frequentate, dove diffondere notizie, eventi e progetti in modo informale e coinvolgente). 4) **Media Locali (radio, giornali, TV)**: collaborare con le emittenti locali o i giornali della zona per diffondere informazioni, creare rubriche dedicate, raccontare storie di iniziative di successo. 5) **Reti Sociali e Forum:** spesso costituiti da gruppi informali, possono essere canali di comunicazione diretta e peer-to-peer fondamentali per coinvolgere le persone nelle iniziative locali. Questi gruppi svolgono un ruolo chiave nel diffondere le notizie tra pari, promuovere eventi e iniziative locali attraverso il passaparola o la condivisione di contenuti sui social media. Possono anche proporre attività e progetti che coinvolgano direttamente i cittadini nella creazione di contenuti (video, foto, articoli) che rispecchiano le loro necessità e i loro interessi.

L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	**SI -** Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva; Digitalizzazione dei servizi; Politiche giovanili e per i minori; Interventi connessi alle politiche del lavoro; Interventi per la famiglia; Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	• **Area di Policy** – A. contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva • **Punti chiave:** Contrasto all'isolamento; rafforzamento delle reti sociali; facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva • **Area di Policy** – F. Digitalizzazione dei servizi • **Punti chiave:** digitalizzazione del servizio; integrazione e rafforzamento del collegamento tra i nodi della rete; interventi per l'inclusione e l'alfabetizzazione digitale • **Area di Policy** - G. Politiche giovanili e per i minori • **Punti chiave:** contrasto e prevenzione della povertà educativa; contrasto e prevenzione della dispersione scolastica; rafforzamento delle reti sociali; prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute; allargamento della rete e coprogrammazione • **Area di Policy** – H. Interventi connessi alle politiche del lavoro • **Punti chiave:** contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro; interventi a favore dei NEET • **Area di Policy** – I. Interventi per la famiglia • **Punti chiave:** sostegno secondo le specificità del contesto familiare; invertire alcuni trend che minacciano la coesione sociale del territorio; conciliazione vita-tempi; tutela minori • **Area di Policy** – K. Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata • **Punti chiave:** rafforzamento della gestione associata; revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito; applicazione di strumenti e processi di digitalizzazione per la gestione/organizzazione dell'Ambito
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	**SI**
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	**SI** – Congiuntamente ai rappresentanti delle altre Istituzioni Pubbliche e attori chiave coinvolti, ASST contribuisce alle azioni di creazione e promozione di iniziative connesse alle politiche sociali, sanitarie e sociosanitarie; partecipa, inoltre, al coordinamento dei programmi locali di sviluppo, a partire dall'analisi del bisogno, fino alla realizzazione di interventi condivisi
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	**NO**
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	**SI**

L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	**NO**
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	**NO**
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	**SI**
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	**SI** - Congiuntamente agli altri attori chiave dell'intervento, il Terzo Settore partecipa alle azioni di promozione dell'inclusione, in particolare attraverso partenariati pubblico-privato.
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	**SI** - associazioni, sindacati, gruppi informali,Università, ricercatori, formatori e professionisti che si occupano sviluppo sociale e lavoro di comunità. La partecipazione di questi attori alla rete consente di sviluppare politiche più integrate, capaci di rispondere a sfide locali e di garantire alla popolazione opportunità di sviluppo, partecipazione e cittadinanza attiva. Ogni attore ha un ruolo fondamentale e complementare e la cooperazione tra le istituzioni è cruciale per il successo di un sistema politico inclusivo e dinamico.
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Un piano di comunicazione per i cittadini della Valle Camonica risponde a diversi bisogni specifici che riguardano principalmente la partecipazione attiva, l'informazione, l'inclusività e la connessione tra i giovani e il territorio. In un contesto montano e rurale, un piano mirato diventa uno strumento fondamentale per favorire l'accesso a opportunità educative, professionali e sociali, oltre a rafforzare il senso di comunità e l'autorevolezza della voce della popolazione. Un bisogno cruciale per i residenti della valle riguarda l'accesso alle informazioni sulle opportunità che il territorio offre loro, comprese attività culturali, eventi, opportunità di formazione, tirocini, concorsi e politiche sociali. In molti casi, i cittadini non sono sufficientemente informati su cosa accade nel loro territorio o sulle opportunità a loro destinate. Un piano di comunicazione efficace potrebbe rispondere al bisogno di centralizzazione delle informazioni, creando un punto di riferimento unificato per raccogliere e diffondere tutte le opportunità (educative, professionali, sociali), in un formato facilmente accessibile (app, sito web, newsletter, social, locandine) e creare canali di comunicazione adeguati alle diverse fasce di età e piattaforme digitali per raggiungere direttamente la popolazione. Un altro bisogno fondamentale riguarda la partecipazione attiva dei cittadini alla vita della

	comunità e alle decisioni che li riguardano. Le persone spesso sentono di non essere ascoltate o coinvolte nelle questioni politiche, sociali o culturali del loro territorio. Attraverso un piano di comunicazione potrà essere possibile incentivare la partecipazione della popolazione a iniziative pubbliche (ad esempio consulte, assemblee, gruppi di lavoro, progetti comunitari), promuovere piattaforme digitali dove possano esprimere le loro opinioni, idee e proposte riguardanti lo sviluppo del territorio e delle politiche sociali; rendere la comunicazione interattiva attraverso strumenti di comunicazione partecipativa (come sondaggi, contest, discussioni sui social), che permettano alle persone di interagire direttamente con gli enti pubblici, le associazioni e altre realtà locali. Infine, il piano di comunicazione può essere l'occasione per rimanere al passo con i cambiamenti digitali e le nuove tecnologie, essenziali per la comunicazione in un'epoca in cui i social media e le app sono tra i principali canali di interazione. Un piano di comunicazione efficace deve rispondere al bisogno di accompagnare le persone nella transizione digitale, fornendo strumenti per orientarsi in un mondo sempre più tecnologico. Organizzare attività formative su come utilizzare in modo sicuro ed efficace i canali digitali per informarsi, partecipare a iniziative e sviluppare competenze professionali, consente di implementare un discorso interessante sull'educazione digitale.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale, preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Da definire
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	• Numero di protocolli d'intesa stipulati con associazioni, enti locali e altre realtà che operano nel territorio • Numero di canali di comunicazione creati o potenziati (es. social media, newsletter, app mobile, incontri pubblici, video informativi) • Varietà dei contenuti diffusi (testi, video, infografiche, dirette, eventi live) • Feedback ricevuti dai cittadini tramite sondaggi, questionari o interazioni sui social media

	• Numero di articoli pubblicati sui media locali e regionali • Numero di visualizzazioni o ascolti di contenuti video o audio
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	• Percentuale di cittadini che dichiarano di essere più informati su politiche, iniziative e opportunità a livello locale (misurato tramite sondaggi di valutazione prima e dopo l'intervento) • Aumento del numero di partecipanti a eventi pubblici, assemblee o attività promosse (es. percentuale di crescita nelle iscrizioni a eventi rispetto agli anni precedenti) • Aumento del grado di soddisfazione dei cittadini rispetto alla chiarezza e tempestività delle informazioni ricevute (tramite sondaggi di feedback) • Creazione di strutture o pratiche che garantiscano la continuità della comunicazione e della partecipazione anche dopo la conclusione dell'intervento (es. piattaforme permanenti di consultazione, gruppi di lavoro)

FORMARE IL DOMANI: PERCORSI DI COMPETENZA PER MINORI, GIOVANI E ADULTI

TITOLO INTERVENTO	**Formare il Domani: Percorsi di Competenza per Minori, Giovani e Adulti**
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Un intervento sulla formazione extrascolastica di minori e giovani, ma anche per gli adulti, finalizzato allo sviluppo delle competenze si inserisce in un contesto educativo più ampio, che non si limita al tradizionale percorso scolastico, ma mira a completare e potenziare le competenze di tutti, preparandoli ad affrontare le sfide future. Le competenze necessarie non riguardano solo quelle strettamente professionali o tecniche, ma anche quelle relazionali, sociali, emotive e civiche, che sono essenziali per il benessere individuale e per la partecipazione attiva nella società. Tale intervento si collega ad iniziative più ampie, quali quelle relative all'orientamento verso il mondo del lavoro o universitario, all'Educazione Civica nelle scuole superiori, ai percorsi per il potenziamento delle competenze trasversali, con l'intento di garantire una formazione continua e inclusiva per tutte le fasce d'età.
AZIONI PROGRAMMATE	La realizzazione di un intervento di formazione rivolto alle diverse fasce di età della popolazione si inserisce in un contesto educativo più ampio. Pertanto è necessario adottare una serie di azioni strategiche, quali: • la mappatura dei bisogni della comunità in termini di sviluppo delle competenze; • la creazione di percorsi formativi diversificati a seconda della diverse fasce d'età e dei differenti gruppi sociali a cui si rivolgono; • la previsione di percorsi di formazione per giovani e adult**i** focalizzati su competenze tecniche, professionali e trasversali (come gestione dello stress, comunicazione efficace, problem solving, lavoro di squadra); così come di corsi di aggiornamento per adulti in collaborazione con enti locali, università e aziende, per favorire la riqualificazione professionale e l'acquisizione di nuove competenze; ma anche attività per minori che puntano sia sullo sviluppo di competenze sociali ed emotive, che di leadership giovanile, attività artistiche, teatrali e sportive; • la promozione dell'orientamento professionale per i giovani e il supporto nella transizione verso il lavoro o l'università; • lo sviluppo di competenze civiche e sociali per sollecitare la partecipazione attiva e consapevole della cittadinanza alla vita sociale e civica; • la collaboazione tra scuole, enti locali e aziende del territorio al fine di creare sinergie tra il sistema educativo, le istituzioni locali e il mondo del lavoro.
TARGET	Popolazione residente in Valle Camonica
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Pubbliche e Private

RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	ATSP, Terzo Settore, Enti Pubblici, Enti Privati
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	**SI -** Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva; Politiche giovanili e per i minori; Interventi connessi alle politiche del lavoro; Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	• Area di Policy – A. contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva • Punti chiave: Contrasto all'isolamento; rafforzamento delle reti sociali; workin poors e lavoratori precari; facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva • Area di Policy - G. Politiche giovanili e per i minori • Punti chiave: contrasto e prevenzione della povertà educativa; contrasto e prevenzione della dispersione scolastica; rafforzamento delle reti sociali; prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute; allargamento della rete e coprogrammazione • Area di Policy – H. Interventi connessi alle politiche del lavoro • Punti chiave: contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro; interventi a favore dei NEET; allargamento della rete e coprogrammazione • Area di Policy – K. Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata • Punti chiave: rafforzamento della gestione associata; revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito; applicazione di strumenti e processi di digitalizzazione per la gestione/organizzazione dell'Ambito
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI/NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	NO
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA	NO

PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	**Sviluppo di competenze trasversali**: le scuole spesso si concentrano sulle competenze teoriche e disciplinari, ma le **competenze trasversali** (comunicazione, leadership, risoluzione dei conflitti, lavoro di gruppo, gestione delle emozioni) sono fondamentali per il successo nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana. **Mancanza di opportunità di formazione pratica**: in molte zone montane o rurali, le opportunità di formazione pratica e di orientamento al mondo del lavoro per i giovani sono limitate. I giovani della Valle Camonica potrebbero non avere accesso a corsi professionali o tecnici adeguati alle loro esigenze e ai cambiamenti del mercato del lavoro. **Adattamento alle esigenze del mondo del lavoro**: la globalizzazione, le nuove **tecnologie** e l'evoluzione dei settori produttivi richiedono competenze specifiche, come l'alfabetizzazione digitale, la capacità di lavorare in team e di adattarsi al cambiamento, che non sempre vengono trattate nei percorsi scolastici tradizionali. **Accesso limitato a esperienze sociali e culturali**: nei piccoli centri, le persone spesso non hanno abbastanza accesso a esperienze extracurriculari che li possano formare in modo completo, sia a livello di competenze che a livello di crescita personale. **Inclusione sociale**: fornire opportunità di formazione a giovani e adulti che provengono da situazioni di svantaggio sociale, economico o culturale, per garantirgli pari opportunità.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Da sviluppare

• QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	• Numero di accordi o protocolli firmati tra enti locali, scuole, università, associazioni e altri partner rilevanti, per garantire una rete di collaborazione per l'erogazione delle attività formative • numero di partecipanti (minori, giovani e adulti) ai corsi, laboratori, e altre attività di formazione extrascolastica • feedback dei partecipanti sui vari aspetti dell'intervento (contenuti, modalità didattiche, facilitatori, ecc.).
• QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	• Percentuale di partecipanti che, al termine del percorso, trovano un impiego o intraprendono una formazione post-educativa (es. universitaria, professionale) • Percentuale di partecipanti che riportano un miglioramento nelle loro competenze sociali, emotive o civiche • Percentuale di partecipanti provenienti da gruppi vulnerabili o a rischio di esclusione sociale (ad esempio, giovani disoccupati, immigrati, persone con disabilità) • Percentuale di partecipanti che proseguono gli studi o accedono a corsi di formazione avanzata

EQUILIBRIO POSSIBILE: STRATEGIE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI VITA-LAVORO PER LE FAMIGLIE DELLA VALLE CAMONICA

TITOLO INTERVENTO	**Equilibrio Possibile: Strategie per la Conciliazione dei Tempi Vita-Lavoro per le Famiglie della Valle Camonica**
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Un intervento sulla conciliazione dei tempi vita-lavoro per le famiglie, in particolare in un contesto come quello della Valle Camonica, risponde a un bisogno fondamentale legato all'equilibrio tra impegni lavorativi, educativi, sociali e familiari. La difficoltà di gestire i molteplici aspetti della propria vita, soprattutto in territori rurali o montani, è un tema che interessa non solo gli adulti ma anche i giovani, che stanno costruendo il proprio percorso educativo, professionale e sociale. In questo senso, la conciliazione dei tempi diventa un fattore cruciale per favorire il benessere, l'autonomia e l'inclusività. E' fondamentale creare un sistema integrato che soddisfi le necessità delle famiglie, migliorando l'accesso e la qualità dei servizi educativi e di cura per i bambini. Obiettivi principali dell'intervento sono rendere più accessibili e flessibili i servizi di cura per i bambini da 0 a 6 anni, in modo che le famiglie possano conciliare meglio il lavoro con le necessità educative dei figli; organizzare e integrare l'offerta di servizi educativi e di cura, creando una rete efficiente tra nidi, scuole dell'infanzia (pubbliche e private), sezioni primavera, centri estivi e altre risorse; offrire orari e modalità di accesso flessibili, in modo che i genitori possano adattare la loro vita lavorativa a quella familiare. La gestione del tempo libero durante i mesi estivi è un altro punto critico per le famiglie. I genitori spesso affrontano difficoltà nel trovare soluzioni per la cura dei figli durante le vacanze estive, soprattutto in territori più isolati. Mappare l'offerta esistente e integrare i servizi estivi permette di creare un sistema di coordinamento che facilita le famiglie nell'accedere a tutte le attività estive disponibili (dal nido estivo, a laboratori creativi, sportivi e culturali). Per molte famiglie, il costo dei servizi educativi per l'infanzia rappresenta una barriera significativa. È quindi essenziale pensare a soluzioni che rendano i servizi sostenibili e accessibili a tutte le famiglie, indipendentemente dalla loro condizione economica. I servizi educativi estivi sono, contestualmente, dimensioni nelle quali i ragazzi possono sperimentarsi nel ruolo di Animatori e rinforzare così competenze e senso di autoefficacia.
AZIONI PROGRAMMATE	Alcune azioni che potrebbero contribuire a creare un sistema integrato che supporti l'equilibrio tra impegni lavorativi, educativi, sociali e familiari, sono: • l'analisi dei servizi esistenti, al fine di comprendere l'offerta attuale e identificare le lacune nei servizi educativi e di cura per i bambini e le soluzioni di tempo libero; • la creazione di una rete integrata di servizi educativi, di cura e di tempo libero per le

	famiglie • il coordinamento tra nidi, scuole dell'infanzia, sezioni primavera, centri estivi e altre risorse educative (pubbliche e private) per un'offerta educativa continua e integrata • la promozione della collaborazione tra enti pubblici e privati (comuni, scuole, associazioni, cooperative. oratori) per ottimizzare le risorse e garantire una copertura più ampia • l'adattamento degli orari e delle modalità di accesso dei servizi educativi e di cura dei minori alle esigenze lavorative delle famiglie, migliorando la conciliazione tra lavoro e cura dei figli • La rimozione delle barriere economiche che limitano l'accesso ai servizi educativi e di cura, attraverso soluzioni di agevolazione economica e ricerca di fondi pubblici e privati per finanziare il sostegno economico alle famiglie, in particolare per i servizi estivi e per l'accesso a nidi e scuole dell'infanzia • la creazione di un sistema integrato di servizi estivi che comprenda nidi estivi, attività sportive, artistiche, culturali e laboratori creativi, adattati alle esigenze delle famiglie • l'organizzazione di un sistema di trasporto per i servizi estivi per facilitare l'accesso dei bambini alle strutture che offrono attività nei territori più lontani o difficilmente raggiungibili • lo sviluppo di competenze dei giovani animatori estivi, offrendo loro opportunità formative e occupazionali in modo che possano assumere un ruolo attivo nei centri estivi, migliorando il loro senso di responsabilità e aumentando le loro competenze relazionali e professionali.
TARGET	Famiglie con minori residenti in Valle Camonica
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Risorse Pubbliche e Risorse Private
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale di enti pubblici e privati
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	**SI -** Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva; Politiche giovanili e per i minori; Interventi connessi alle politiche del lavoro; Interventi per la famiglia; Interventi a favore di persone con disabilità; Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	• **Area di Policy** – A. contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva • **Punti chiave:** Allargamento della rete e coprogrammazione; Contrasto all'isolamento; rafforzamento delle reti sociali; facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva • **Area di Policy** - G. Politiche giovanili e per i minori • **Punti chiave:** rafforzamento delle reti sociali; prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute; allargamento della rete e coprogrammazione

	• **Area di Policy** – I. Interventi per la famiglia • **Punti chiave:** caregiver femminile familiare; sostegno secondo le specificità del contesto familiare; conciliazione vita-tempi; allargamento della rete e coprogrammazione; nuovi strumenti di governance • **Area di Policy** – J. Interventi a favore delle persone con disabilità **Punti chiave:** Ruolo delle famiglie e del caregiver; allargamento della rete e coprogrammazione; nuovi strumenti di governance; contrasto all'isolamento; rafforzamento delle reti sociali • **Area di Policy** – K. Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata **Punti chiave:** rafforzamento della gestione associata; revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito; applicazione di strumenti e processi di digitalizzazione per la gestione/organizzazione dell'Ambito
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	**SI**
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	**SI** – Congiuntamente ai rappresentanti delle altre Istituzioni Pubbliche e attori chiave coinvolti, ASST contribuisce alle azioni di creazione e promozione di iniziative connesse alle politiche sociali, sanitarie e sociosanitarie; partecipa, inoltre, al coordinamento dei programmi locali di sviluppo, a partire dall'analisi del bisogno, fino alla realizzazione di interventi condivisi
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	**NO**
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	**SI**
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	**NO**
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	**NO**
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	**SI**
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	**SI** - Congiuntamente agli altri attori chiave dell'intervento, il Terzo Settore partecipa alle azioni di promozione dell'inclusione, in particolare attraverso partenariati pubblico-privato.
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE	

LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	**SI** - associazioni, sindacati, gruppi informali,Università, ricercatori, formatori e professionisti che si occupano sviluppo sociale e lavoro di comunità.
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	**Mancanza di servizi di supporto alle famiglie**: in particolare quelle con bambini piccoli, che necessitano di strutture adeguate (nidi, scuole dell'infanzia, servizi estivi) che possano permettere ai genitori di lavorare o dedicarsi ad altre attività senza compromettere la qualità dell'educazione e della cura dei propri figli. **Difficoltà nell'accesso a servizi diversificati**: in molti contesti montani, i servizi per la prima infanzia e quelli estivi possono essere limitati, distribuiti su territori vasti e difficili da raggiungere, creando disuguaglianze nell'accesso. **Gestione dei tempi**: Le famiglie faticano a conciliare i tempi lavorativi e le esigenze educative dei figli, in particolare per quanto riguarda la disponibilità di orari flessibili e l'offerta di servizi che possano coprire i periodi estivi o le vacanze scolastiche. **Riorganizzazione dei servizi esistenti**: spesso l'offerta di servizi per l'infanzia e i bambini non è sufficientemente coordinata o integrata, creando difficoltà per le famiglie che devono navigare tra diverse istituzioni, orari e luoghi per accedere ai servizi.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale, preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Da definire
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	• Numero di servizi educativi attivati (ad esempio, nidi, scuole dell'infanzia, centri estivi). • Numero di famiglie beneficiarie di servizi educativi per bambini da 0 a 6 anni • Orari di apertura dei servizi: disponibilità di orari estesi o flessibili • Numero di protocolli o accordi stipulati tra enti locali, scuole, asili nido e altre realtà

	educative (pubbliche e private), al fine di migliorare la rete di servizi • Numero di attività estive (laboratori, sport, attività culturali) organizzate sia per i bambini che per i giovani • Numero di bambini e ragazzi coinvolti nelle attività estive (inclusi quelli che partecipano come animatori). • Percentuale di famiglie soddisfatte della varietà e accessibilità delle attività estive offerte (attraverso indagini di soddisfazione o feedback raccolti) • Importo medio delle tariffe dei servizi educativi: monitorare se i costi per le famiglie sono accessibili e se esistono soluzioni per ridurre il peso economico (sovvenzioni, tariffe differenziate) • Numero di famiglie che ricevono agevolazioni economiche (ad esempio, borse di studio o agevolazioni per l'iscrizione ai servizi educativi) • Numero di giovani coinvolti come animatori nelle attività estive e nelle attività educative • Soddisfazione dei giovani (attraverso questionari di feedback) riguardo alle competenze acquisite durante il ruolo di animatori, e la loro percezione dell'impatto sulla loro autoefficacia e senso di responsabilità.
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	• Percentuale di copertura territoriale dei servizi educativi per bambini, valutando la presenza e accessibilità nelle aree più remote della Valle Camonica • Percentuale di famiglie che segnalano un miglioramento nell'equilibrio tra vita lavorativa e familiare grazie ai servizi • Riduzione dello stress familiare: misurata attraverso indagini che chiedono alle famiglie quanto il programma abbia alleviato le preoccupazioni legate alla gestione dei tempi e alle difficoltà nella conciliazione tra vita lavorativa e familiare • Soddisfazione generale delle famiglie: livello di soddisfazione riguardo ai servizi educativi e di cura, raccolto tramite questionari di feedback • Percentuale di famiglie che ora accedono ai servizi educativi (nidi, scuole dell'infanzia, centri estivi, ecc.) che prima ne erano escluse, con particolare attenzione alle famiglie in situazioni di difficoltà economica o geografica • Sostenibilità dei servizi a lungo termine: valutazione se i servizi educativi e di cura diventano sempre più sostenibili dal punto di vista economico, senza necessità di sussidi straordinari

L'INSERIMENTO LAVORATIVO COME STRUMENTO DI POLITICA SOCIALE

TITOLO INTERVENTO	**L'inserimento lavorativo come strumento di politica sociale**
OBIETTIVO	L'obiettivo generale è favorire l'inserimento in forma stabile e qualificata di persone svantaggiate attraverso il potenziamento del sistema delle cooperative sociali di inserimento lavorativo.
AZIONI PROGRAMMATE	Avviare un dialogo operativo con P.A e assetti politici per rivalorizzare il sistema degli appalti pubblici in una logica di generatività territoriale e inclusione: • Offrire una preventiva formazione • Strutturare un organo di "regia, monitoraggio" aperto alle parti sociali al fine di costruire modelli di bandi condivisi, a tendere verso un impegno politico strutturale –ingaggio politico
TARGET	P.A. Come beneficiari di formazione-attori attivi Enti erogatori di servizi Parti sociali
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Importo, anche approssimativo. Se possibile distinguere tra pubbliche e private Costi per consulenze/formazione Costi per coordinamento, sostenibilità futura dell'organo di regia
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Chi è impegnato e con quali funzioni TERZO SETTORE, AMBITO TERRITORIALE, AMBITO POLITICO, CM, SINDACATI,
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI (se sì, quali) TUTTI
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva H. Interventi connessi alle politiche per il lavoro I. Interventi per la famiglia/conciliazione
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	XSI/NO (in caso affermativo specificare le azioni e i compiti) COINVOLGIMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	SI/X NO (in caso affermativo specificare i compiti)
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE	SI/XNO

PRECEDENTE (2021-2023)?	
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente | Servizio sostanzialmente rivisto/aggiornato | Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	SI/X NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI/ XNO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	XSI/NO (in caso di risposta affermativa, esplicitare compiti e ruoli)
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	SI, SINDACATI, PARTI SOCIALI, PARTE POLITICA
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Indicatori input derivati dall'analisi del bisogno POTENZIARE LE PRATICHE PER L' INSERIMENTO LAVORATIVO COME STRUMENTO DI POLITICA SOCIALE
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Emergono nuove fasce di popolazione come cittadinanza vulnerabile/fragile
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	promozionale
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Sì, potenziale evoluzione dei modelli di presa in carico gia' esistenti e ampliamento della platea di governance
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI/NO (se sì, quali)

QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Il progetto dovrà gioco-forza essere il risultato di un percorso di co-progettazione, che prenda in esame in particolare gli aspetti relativi al mantenimento della continuità dell'intervento e della sua sostenibilità
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Aumento di protocolli stipulati
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Sostenibilita' nel tempo degli inserimenti lavorativi

COSTRUIRE IL FUTURO: ORIENTAMENTO, EDUCAZIONE CIVICA E BENESSERE PSICOLOGICO PER ADOLESCENTI

TITOLO INTERVENTO	**Costruire il Futuro: Orientamento, Educazione Civica e Benessere Psicologico per Adolescenti**
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	L'adolescenza è una fase cruciale dello sviluppo umano, in cui le scelte, le esperienze e i vissuti formano il futuro di ciascun giovane. E' anche una fase di intenso sviluppo psicologico, caratterizzata da cambiamenti emotivi, sociali e cognitivi. Durante questo periodo, gli adolescenti affrontano numerose sfide, tra cui l'elaborazione della propria identità, la gestione delle relazioni interpersonali, la pressione scolastica e le prime esperienze di autonomia e indipendenza. Le scuole superiori rappresentano un contesto fondamentale per orientare i ragazzi nelle loro scelte educative, professionali e sociali; la crescente complessità del mondo contemporaneo impone che l'orientamento post-scolastico, l'educazione civica e il benessere psicologico siano trattati in modo integrato. L'intervento prevede quindi di perseguire i seguenti tre obiettivi: 1. L'**Orientamento Post-Scuole Superiori**, al fine di accompagnare i giovani nel compiere scelte determinanti per il loro futuro, a fronte di un'ampia offerta di percorsi formativi e professionali che può creare incertezza e ansia. 2. L'**Educazione Civica** all'interno dei percorsi scolastici, quale spazio per la sperimentazione di proposte educative e culturali dedicate agli adolescenti. Affinché possano essere formati cittadini consapevoli e responsabili, è necessario che l'educazione civica proposta a scuola vada oltre il semplice insegnamento delle istituzioni e dei diritti, ma che accompagni gli adolescenti verso una consapevolezza critica riguardo i temi sociali, politici ed ecologici, per diventare cittadini responsabili e attivi. 3. **Rispondere ai Bisogni Psicologici degli Adolescenti**, al fine di garantire loro benessere e supporto emotivo. La salute mentale degli adolescenti è infatti una questione sempre più urgente e i giovani si trovano ad affrontare molteplici sfide psicologiche: dalle pressioni scolastiche alle difficoltà relazionali, passando per le ansie legate al futuro. È fondamentale che le scuole superiori diventino spazi protetti, dove i ragazzi possano sentirsi ascoltati e supportati. L'integrazione dell'orientamento post-scolastico, dell'educazione civica e del supporto psicologico rappresenta una risposta adeguata e urgente ai bisogni degli adolescenti. Offrire loro gli strumenti per fare scelte consapevoli, crescere come cittadini attivi e prendersi cura della propria salute mentale è essenziale per la costruzione di una società più inclusiva, responsabile e sana. Le scuole superiori, dunque, non sono solo luoghi di apprendimento accademico, ma devono diventare spazi di crescita integrale, dove il futuro dei giovani venga plasmato in modo positivo, consapevole e sostenibile.

AZIONI PROGRAMMATE	Relativamente all'**Orientamento Post-Scuole Superiori** è importante che le scuole offrano programmi di orientamento che vadano oltre la semplice informazione su università e corsi professionali, includendo attività pratiche come stage, incontri con esperti del settore e counseling psicologico. Ciò al fine di consentire una scelta consapevole tra università e lavoro, andando verso un territorio che orienta con percorsi dedicati e con protagonismo da parte dei ragazzi. In questo processo, gli studenti devono essere accompagnati a scoprire le proprie attitudini, talenti e inclinazioni, al fine di compiere scelte consapevoli e sostenibili. Le scuole devono diventare centri di orientamento, dove esperti, tutor e docenti lavorano insieme per fornire una guida completa che aiuti i ragazzi a capire non solo cosa vogliono fare, ma anche cosa sono in grado di fare. Potrebbe essere utile partire da progettualità dedicate all'interno della scuola relative al P.c.t.o., sul modello di esperienze sperimentali già in atto in Valle Camonica, creando una stretta collaborazione tra imprese, territorio, scuola, ragazzi. Rispetto all'**Educazione Civica** all'interno dei percorsi scolastici, appare utile che detta materia affronti tematiche di attualità come i diritti umani, la sostenibilità ambientale, l'inclusione e la solidarietà. Le scuole possono promuovere esperienze pratiche, come simulazioni di processi democratici, discussioni su eventi politici e azioni concrete come il volontariato e progetti di sensibilizzazione. In questo modo, i giovani non solo imparano a conoscere le regole della convivenza civile, ma sviluppano anche un forte senso di responsabilità sociale. Infine, la risposta ai **Bisogni Psicologici degli Adolescenti** deve prevedere, oltre alla creazione di servizi di counseling psicologico scolastico e azioni di coordinamento degli sportelli scolastici, azioni di educazione alla gestione delle emozioni, promuovendo la consapevolezza emotiva e offrendo strumenti per affrontare lo stress, la solitudine e le difficoltà relazionali. Le scuole devono collaborare con professionisti della salute mentale, ma anche con le famiglie e le comunità, per creare un ambiente di sostegno che consenta ai giovani di esprimere se stessi senza paura di giudizio. Importante è altresì aiutare gli adolescenti a sviluppare abilità sociali efficaci, a migliorare la comunicazione interpersonale e a gestire i conflitti nelle relazioni familiari, scolastiche e amicali. Fondamentale è prevenire e ridurre i rischi legati al disagio psicologico, offrendo strumenti per il benessere mentale e il riconoscimento precoce di segnali di allarme.
TARGET	Adolescenti residenti in Valcamonica
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Risorse Pubbliche e Private
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Enti Pubblici
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	**SI** – Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva; Politiche giovanili e per i minori; Interventi connessi alle politiche del lavoro

INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	• **Area di Policy** - A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva **Punti chiave:** allargamento della rete e coprogrammazione; contrasto all'isolamento; rafforzamento delle reti sociali; vulnerabilità multidimensionale; facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva • **Area di Policy** - G. Politiche giovanili e per i minori **Punti chiave:** contrasto e prevenzione della povertà educativa; rafforzamento delle reti sociali; prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute; allargamento della rete e coprogrammazione; nuovi strumenti di governance • **Area di Policy** – H. Interventi connessi alle politiche del lavoro **Punti chiave:** contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro; interventi a favore dei NEET; allargamento della rete e coprogrammazione; nuovi strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	NO
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO	

SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	*SI istituti scolastici*
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	L'intervento intende rispondere ai seguenti obiettivi degli adolescenti: 1. Bisogno di orientamento e di chiarezza sul futuro: molti adolescenti si trovano ad affrontare l'incertezza riguardo alle scelte post-scolastiche (università, formazione professionale, inserimento nel mondo del lavoro). L'intervento risponde a questo bisogno offrendo un orientamento che aiuta i giovani a conoscere le proprie inclinazioni, capacità e opportunità, facilitando decisioni consapevoli sul loro futuro educativo e professionale. 2. Bisogno di sviluppo della consapevolezza civica e sociale: gli adolescenti hanno bisogno di sviluppare una visione critica e consapevole della società in cui vivono. L'intervento risponde a questo bisogno promuovendo un'educazione civica che li aiuti a diventare cittadini responsabili, consapevoli dei propri diritti e doveri e attenti alle problematiche sociali, politiche ed ecologiche del loro tempo. 3. Bisogno di supporto psicologico e benessere emotivo: l'adolescenza è una fase di grandi cambiamenti psicologici ed emotivi. I giovani spesso affrontano ansie, stress e difficoltà relazionali che possono influenzare il loro benessere mentale. L'intervento risponde a questo bisogno creando spazi sicuri e supportivi nelle scuole, dove gli adolescenti possono ricevere consulenza psicologica, imparare a gestire le proprie emozioni e sentirsi ascoltati e compresi, per promuovere un buon equilibrio psicologico.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Da definire
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Orientamento Post-Scuole Superiori:

	• Numero di protocolli stipulati con enti di formazione professionale, università o aziende per creare opportunità di orientamento e stage. • Numero di incontri/colloqui di orientamento • Numero studenti partecipanti agli eventi di orientamento (seminari, workshop, fiere educative, ecc.) • Rilevazione di soddisfazione degli studenti e delle famiglie riguardo il processo di orientamento Educazione Civica: • Numero di attività realizzate nell'ambito dell'educazione civica (laboratori, dibattiti, progetti, ecc.) • Numero studenti partecipanti alle iniziative di educazione civica, • Valutazioni delle competenze acquisite dagli studenti in materia di cittadinanza, diritti, etica sociale e ambientale, misurata tramite feedback e valutazioni. Supporto Psicologico: • Numero protocolli stipulati con professionisti della salute mentale (psicologi, counselor) per l'erogazione di servizi di supporto psicologico • Numero di colloqui psicologici individuali e di gruppo realizzati a scuola • Numero studenti coinvolti in attività di sensibilizzazione e prevenzione del disagio psicologico (seminari, laboratori di benessere psicologico). • Rilevazione del benessere psicologico attraverso questionari anonimi o interviste per monitorare lo stato emotivo degli studenti prima e dopo gli interventi. • Monitoraggio delle richieste di supporto psicologico, per rilevare eventuali aumenti delle necessità durante periodi particolari (ad esempio, durante l'esame di maturità).
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	• Efficacia dei protocolli stipulati: analizzare se le convenzioni e gli accordi tra scuola e enti esterni (università, centri di orientamento, professionisti della salute mentale) sono stati rispettati e se hanno portato a risultati concreti, come il numero di opportunità offerte agli studenti • Feedback di studenti e famiglie: ottenere indicazioni da parte degli studenti, delle famiglie e degli insegnanti tramite sondaggi o interviste sul grado di soddisfazione e sul percepito miglioramento del benessere psicologico e delle competenze civiche degli studenti. • Monitoraggio degli esiti: raccogliere dati sugli effetti a lungo termine dell'intervento, come la percentuale di studenti che prendono decisioni più consapevoli riguardo al futuro educativo e professionale, e l'impatto sull'autostima e sulla salute mentale degli studenti.

A CASA CON CURA

TITOLO INTERVENTO	A casa con cura
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	*AUMENTO DELLE OPPORTUNITA' E DELLA CAPACITA' DI PERMANENZA DELLE PERSONE, IN PARTICOLARE DI QUELLE CON FRAGILITA', ALL'INTERNO DELLA PROPRIA ABITAZIONE.*
AZIONI PROGRAMMATE	• *Attivazione e Potenziamento funzionale della rete di offerta dei servizi esistenti a favore della domiciliarità;* • *Attivazione di interventi consulenziali e strutturali finalizzati al miglioramento dell'abitabilità e della fruibilità delle abitazioni di Persone con fragilità;* • *Creazione di uno spazio stabile di coprogettazione che veda coinvolti gli attori sociali, socio-sanitari, sanitari, volontariato, terzo settore, organizzazioni sindacali e comunità informale ;* • *Creazione di procedure e strumenti condivisi; aumentare la capacità comunicativa dei servizi tramite la creazione di un piano comunicativo integrato; mappatura bisogni e servizi* • *Messa in rete delle opportunità pubbliche e private finalizzate al miglioramento dell'abitabilità degli immobili (abbattimento barriere architettoniche, organizzazione degli spazi, interventi di domotica)*
TARGET	*Cittadini/e della Valle Camonica con fragilità fisiche e psichiche*
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	• *Personale servizi sociali, socio-sanitari, sanitari, volontariato, terzo settore, organizzazioni sindacali, personale specializzato in comunicazione (studio incaricato ATSP e di conseguenza modalità univoche di informazione/promozione);* • *Personale degli Uffici tecnici comunali.*
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva B. Politiche abitative D. Domiciliarità I. Interventi per la famiglia J. Interventi a favore di persone con disabilità
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato Incremento SAD Servizi sociali per le dimissioni protette Servizi di sollievo alle famiglie

	Processo "Percorso assistenziale integrato"
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	*Sì*
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Sì. Partecipazione ai sottogruppi di lavoro e predisposizione di procedure e protocolli, nonché attuazione degli stessi. Partecipazione e condivisione attiva del piano comunicativo
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	*no*
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	*sì*
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	*No*
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	*si*
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	*sì*
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	Sì. Partecipazione ai sottogruppi di lavoro e predisposizione di procedure e protocolli, nonché attuazione degli stessi. Partecipazione e condivisione attiva del piano comunicativo
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	*L'intervento prevede processi di co-progettazione con il TerzoTettore*
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	*Sì. Tramite protocolli e accordi sottoscritti condivisi*
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	• *Prossimità, integrazione e continuità della cura.* • *Necessità di miglioramento della fruibilità del patrimonio abitativo in particolare di Persone con fragilità.* • *Analisi del bisogno e delle risorse presenti nel territorio e diffusione comunicativa.*
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE	*In parte è un nuovo bisogno legato anche alle nuove normative di riferimento*

PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	*Promozionale e preventivo*
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	*Sì, nella modalità di co-progettazione, verifica e monitoraggio condiviso step by step e di presa in carico multisettoriale che tiene conto sia dei bisogni personali, sia delle necessità strutturali dell'abitazione*
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	*Sì, relativamente al piano comunicativo ,all'analisi del bisogno e dell'offerta, ai possibili interventi a domicilio oltre all'utilizzo e promozione degli strumenti domotici*
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	*Definizione di procedure e protocolli condivisi per garantire l'integrazione , la continuità nella presa in carico e la prossimità degli interventi di tutti gli attori coinvolti al cittadino/e*
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	• *Maggiore conoscenza da parte dei cittadini,* • *maggiore informazione,riduzione frammentarietà interventi,* • *maggiore prevenzione delle situazioni a rischio*
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	• Aumento dell'autonomia e del benessere psicologico e sociale delle Persone coinvolte • Riduzione degli accessi a strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali • Aumento della qualità dei servizi a favore della domiciliarità • Aumento dell'integrazione tra i servizi esistenti • Aumento della consapevolezza da parte dei Cittadini in relazione alle opportunità esistenti

SPAZI DI COMUNITÀ

TITOLO INTERVENTO	SPAZI DI COMUNITÀ
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	MIGLIORE INCLUSIONE ABITATIVA *ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLA RISPOSTA AL BISOGNO ABITATIVO DELLE PERSONE CON FRAGILITÀ SOCIALE ED ECONOMICA*
AZIONI PROGRAMMATE	• *Creazione gruppo lavoro di coprogettazione che veda coinvolto attori sociali, socio-sanitari, sanitari, volontariato, terzo settore, organizzazioni sindacali e comunità informale ;* • *analisi del bisogno delle strutture pubbliche, del terzo settore, (es. fondazioni) private e religiose;* • *mappatura delle strutture pubbliche e del terzo settore per l'accoglienza di situazioni fragili già presenti sul territorio;* • *eventuale proposta di accreditamento di nuove strutture;* • *mappatura e azioni di reperimento abitazioni private e coinvolgimento della parrocchia/ente sostentamento clero;* • *valutazione delle progettualità esistenti in altri ambiti territoriali relativamente all'accesso al mercato immobiliare privato sostenibile;* • *mappatura, analisi qualitativa e ricognizione dei SAP (Comuni e ALER,ente clero, fondazioni etc) non utilizzati o immobili di proprietà dei comuni dismessi o da ristrutturare;* • *analisi del bisogno di possibili progettazione di coabitazione/co-housing sperimentale;* • *accreditamento sperimentale di strutture pubbliche e del terzo settore di accoglienza*
TARGET	*Cittadini/e della Valle Camonica*
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	• *Personale servizi sociali, socio-sanitari, sanitari, volontariato, terzo settore, organizzazioni sindacali* • *Operatori Agenzie Immobiliari*
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva B. Politiche abitative H. Interventi connessi alle politiche per il lavoro
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato Presa in carico sociale/lavorativa (patto per l'inclusione sociale e lavorativa)
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA	*sì*

PROGRAMMAZIONE?	
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Sì. Partecipazione ai sottogruppi di lavoro e predisposizione di procedure e protocolli, nonché attuazione degli stessi. Partecipazione e condivisione attiva alle azioni descritte
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	*No . Verranno contattati altri ambiti per reperire nuove prassi ed esperienze già effettuate nell'area*
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	*sì*
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	*Sì : rispetto a nuovi accreditamenti di strutture di accoglienza*
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	*NO*
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	*sì*
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	Sì. Partecipazione ai sottogruppi di lavoro e predisposizione di procedure di accreditamento, procedure di accesso e protocolli, nonché attuazione degli stessi.
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	*E' previsto il coinvolgimento del Terzo Settore*
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	*Sì. Tramite protocolli e accordi sottoscritti condivisi*
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	*Inclusione abitativa di Persone in situazione di fragilità*
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	*Bisogno consolidato*
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	*Preventivo e riparativo*

L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	*Sì ,nella modalità di progettazione, verifica e monitoraggio condiviso step by step*
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	*Presenza di uno strumento in continuo aggiornamento relativamente alle azioni sopra riportate* *Definizione di nuovi accreditamenti* *Presenza di una ipotesi progettuale di sperimentazione di coabitazione/cohaousing*
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	*Definizione di procedure e protocolli condivisi per garantire l'integrazione , la continuità nella presa in carico e la prossimità degli interventi di tutti gli attori coinvolti al cittadino/e*
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	• *Maggiore conoscenza delle realtà abitative pubbliche e del privato sociale* • *Definizione e attuazione di procedure condivise di accoglienza per persone e contesti familiari fragili* • *Conoscenza di quanto realizzato in altri ambiti relativamente alla collaborazione con il mercato privato* • *Migliore inclusione sociale attraverso l'abitare* • *Migliore stabilità abitativa e autonomia delle famiglie* • *Migliore accesso alla casa per i gruppi vulnerabili*
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	• Diminuzione di Persone e nuclei familiari fragili in situazione di difficoltà abitativa. • Maggiore coinvolgimento dei privati nell'offerta immobiliare sostenibile. • Riduzione Isolamento Sociale • Diminuzione dei Tassi di morosità e degli sfratti • Miglioramento dell'accessibilità economica alla casa

TEMPO LIBERO, TEMPO DI OPPORTUNITÀ: POLITICHE PER ADOLESCENTI E ESPERIENZE DI AGIO

TITOLO INTERVENTO	**Tempo Libero, Tempo di Opportunità: Politiche per Adolescenti e Esperienze di Agio**
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	L'intervento per adolescenti, in particolare nell'ambito delle politiche di agio e tempo libero, è un elemento cruciale per il benessere dei giovani, soprattutto per quelli che si trovano in situazioni di vulnerabilità sociale, economica o culturale. Questi interventi mirano a offrire occasioni di crescita, socializzazione e sviluppo di competenze in contesti diversi da quelli scolastici, favorendo il protagonismo e l'inclusione sociale degli adolescenti. L'agio per gli adolescenti non è solo un concetto legato al benessere individuale, ma è considerato un *diritto* di cittadinanza. Ogni giovane ha diritto a vivere il proprio tempo in modo soddisfacente, con opportunità che contribuiscano alla sua crescita e integrazione. Le politiche di agio dunque vanno a favore della creazione di contesti educativi informali, di esperienze di socializzazione e di promozione del benessere psicofisico. E' importante che l'offerta sia di qualità e diversificata per età dei minori: ad esempio creazione sul territorio di luoghi di aggregazione informali quali "**Hub**" per adolescenti e "**Tane**" per i più piccoli. L'intervento si propone l'obiettivo di offrire ai giovani l'opportunità di migliorare il loro benessere psicologico e fisico attraverso attività che stimolino la creatività, il movimento e il gioco, riducendo lo stress e la pressione scolastica. Il tempo libero ben organizzato permette infatti agli adolescenti di sfogare energie, esplorare interessi e passioni, e migliorare la propria salute mentale. Altro obiettivo consiste nel creare spazi e occasioni di aggregazione, magari anche in luoghi non tipicamente dedicati a questo scopo (es. **biblioteche**), per facilitare l'incontro e la collaborazione tra i giovani, promuovendo la socializzazione in un contesto sicuro e inclusivo. E' poi possibile favorire il coinvolgimento civico dei giovani, ad esempio in occasione delle **sagre** di paese, per farli sentire parte della comunità e sviluppare un senso di responsabilità, accompagnandoli nel prendere coscienza del proprio ruolo nella società. L'agio non si riferisce solo al tempo libero, ma anche alla possibilità di vivere un'esperienza positiva e formativa che stimoli la crescita e l'inclusione sociale. Gli **scambi europei** offrono ai giovani l'opportunità di mettersi in contatto con coetanei di altri Paesi, ampliando le proprie prospettive culturali, migliorando le competenze linguistiche e stimolando la partecipazione civica e sociale a livello europeo. Questi scambi possono avere diverse forme, come programmi di mobilità, volontariato internazionale e progetti interculturali. <u>Percorsi educativi a favore di adolescenti e giovani Neet e lavoratori</u> Il tema degli adolescenti e giovani Neet si è imposto come una delle necessità di intervento a livello nazionale e regionale. Anche a livello di Valle Camonica si pone come necessario un

	intervento finalizzato a ridurre le situazioni di adolescenti e giovani che non sono inseriti nè in un percorso scolastico nè in una occupazione lavorativa. Emerge come secondo obiettivo un intervento dedicato agli adolescenti 16-20 che hanno terminato il percorso scolastico dell'obbligo e sono inseriti all'interno di occupazioni lavorative, anche precarie <u>Favorire il protagonismo giovanile</u>
AZIONI PROGRAMMATE	La realizzazione di un intervento efficace nell'ambito delle politiche di agio e tempo libero per adolescenti, potrebbe prevedere le seguenti azioni: • Creazione di spazi di aggregazione informali, ad esempio Hub per adolescenti e Tane per bambini, ossia spazi fisici dedicati dove i giovani possono incontrarsi, svolgere attività ricreative e culturali, e sviluppare abilità sociali • Organizzazione di attività ludiche, sportive e creative, che stimolino la creatività (laboratori di arte, musica, teatro, scrittura creativa), il movimento (sport, danza, attività all'aperto) e il gioco (giochi di squadra, giochi educativi) • Realizzare eventi e programmi che incentivino l'attività fisica, come tornei sportivi, passeggiate, o attività all'aria aperta • Creare sinergie con scuole, biblioteche, centri culturali e associazioni locali per promuovere l'inclusione e la partecipazione dei giovani • Organizzare incontri e workshop su tematiche di interesse giovanile, come la salute mentale, l'ambiente, la cittadinanza attiva e le opportunità di volontariato • Coinvolgere i giovani in iniziative locali, come sagre, eventi culturali o progetti di volontariato per farli sentire parte integrante della comunità e sviluppare un senso di responsabilità civica • Organizzare scambi europei e progetti di mobilità internazionale che permettano agli adolescenti di confrontarsi con coetanei di altre culture, sviluppare competenze linguistiche, e ampliare le proprie prospettive culturali • Realizzare corsi di formazione per educatori, allenatori e animatori sociali su come supportare il benessere psicologico dei giovani • Costituzione di un tavolo dei consiglieri delegati alle politiche giovanili; • Costituzione di un tavolo tra i rappresentanti di Istituto delle Scuole superiori.
TARGET	Adolescenti residenti in Valcamonica Giovani Neet e lavoratori
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Risorse Pubbliche e Private
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Enti Pubblici
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	**SI** – Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva; Politiche giovanili e per i minori

INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	• **Area di Policy** - A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva **Punti chiave:** allargamento della rete e coprogrammazione; contrasto all'isolamento; rafforzamento delle reti sociali; vulnerabilità multidimensionale; nuovi strumenti di governance; facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva • **Area di Policy** - G. Politiche giovanili e per i minori **Punti chiave:** contrasto e prevenzione della povertà educativa; rafforzamento delle reti sociali; prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute; allargamento della rete e coprogrammazione; nuovi strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	NO
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad	Si Istituzioni scolastiche, enti formativi, bibliteche

ASST e ETS)	
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Le politiche di agio e tempo libero rispondono a una serie di bisogni fondamentali, legati sia alla crescita psicofisica e sociale dei giovani, sia alle sfide quotidiane che essi affrontano in una società complessa e in rapido cambiamento. Questi bisogni spaziano dal desiderio di svago sano e creativo, alla necessità di inclusione, fino alla ricerca di identità e autonomia. Gli interventi connessi a questo ambito rispondono quindi ai bisogni di benessere psicofisico, socializzazione e creazione di relazioni positive, sviluppo dell'autostima e fiducia in sè, partecipazione e protagonismo, libera espressione e creatività.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Da definire
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	• Numero di accordi istituzionali e protocolli d'intesa stipulati tra enti locali, scuole, associazioni e altre organizzazioni e numero di accordi con scuole e biblioteche per l'uso di spazi o la realizzazione di attività comuni • Numero di partecipanti alle attività organizzate (sportive, culturali, creative, ecc.) • Percentuale di adesione rispetto al target previsto (ad esempio, il numero di adolescenti che hanno partecipato rispetto a quelli raggiungibili sul territorio) • Numero di attività offerte (laboratori, sport, eventi culturali, scambi, ecc.) • Numero di spazi di aggregazione (Hub, Tane, biblioteche, centri comunitari) creati o migliorati • Numero di giovani coinvolti in attività di volontariato o eventi di cittadinanza attiva (come sagre, eventi locali, ecc.) • Soddisfazione e impegno dei giovani nelle attività di cittadinanza attiva, misurato attraverso feedback diretti o indagini • Numero di giovani partecipanti a programmi di scambio internazionale (scambi europei, volontariato internazionale, progetti interculturali)

	• Numero di partenariati internazionali attivati (ad esempio, accordi con scuole e associazioni estere)
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	• Sondaggi pre e post intervento per misurare il miglioramento del benessere psicologico (riduzione dello stress, aumento della fiducia in se stessi, miglioramento della qualità della vita) • Durata e continuità delle attività: quante delle attività iniziali continuano a essere proposte nel tempo (ad esempio, attività che diventano permanenti o che si estendono su un periodo pluriennale) • Feedback da Educatori e Facilitatori: Raccolta di valutazioni da parte degli operatori che gestiscono le attività

IL LAVORO CHE RIGENERA

TITOLO INTERVENTO	Il lavoro che rigenera
OBIETTIVO	MIGLIORARE L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI GRUPPI VULNERABILI ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI PROGETTI AUTOIMPRENDITORIALI DEL TERZO SETTORE, CON L'OBIETTIVO DI AUMENTARE IL TASSO DI OCCUPAZIONE STABILE E MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA DEI BENEFICIARI
AZIONI PROGRAMMATE	• Creazione di opportunità di lavoro autonomo ed imprenditoriale anche attraverso il supportare a nuove START UP del mondo della cooperazione • creazione di servizi che si autorigenerano e autosostengono • Raccolta di idee progettuali da realtà territoriali in co-progettazione • Reperimento figure educative all'interno delle unità d'offerta territoriale
TARGET	Soggetti terzo settore Educatori per le unità d'offerta sociali di Valle Camonica
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Chi è impegnato e con quali funzioni Atsp Enti del Terzo Settore Organizzazioni Sindacali
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI tutte
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	H. Interventi connessi alle politiche per il lavoro A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva I. Interventi per la famiglia/conciliazione
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO	Nuovo servizio

SERVIZIO?	
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	SI Il Terzo settore si deve porre come protagonista nella realizzazione degli interventi previsti
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Indicatori input derivati dall'analisi del bisogno Necessità di fruire di percorsi di inserimento lavorativo sostenibili economicamente
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	*BISOGNO CONSOLIDATO*
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	promozionale
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI il percorso proposto mira ad un sostanziale autofinanziamento-autosostentamento
L'OBIETTIVO PRESENTA ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi.)	SI negli strumenti di incrocio domanda/offerta e nei contenuti delle eventuali proposte imprenditoriali
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Il progetto dovrà gioco-forza essere il risultato di un percorso di co-progettazione, che prenda in esame in particolare gli aspetti relativi al mantenimento della continuità dell'intervento e della sua sostenibilità
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	AVVIO DI ALMENO UNA PROGETTUALITA' SPERIMENTALE
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	SOSTENIBILITA' NEL TEMPO DEGLI INSERIMENTI LAVORATIVI

TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE

TITOLO INTERVENTO	***Trasporto e accompagnamento sociale***
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	• *Mobilità per le persone in situazione di fragilità sociale, con particolare attenzione a quelle dei paesi in via di spopolamento e in carenza di servizi al cittadino* • *Gestione in forma associata per evitare disparità di trattamento e di opportunità fra i cittadini della Valle* • *Favorire l'inclusione sociale e combattere l'isolamento delle persone più fragili* • *Mobilità giovanile*
AZIONI PROGRAMMATE	• *Indagine bisogni* • *Mappatura risorse (materiali e umane) già attive sul territorio* • *Istituzione punto unico di accesso in capo ad un Ente Pubblico* • *Regolamento condiviso per accesso al servizio* • *Sensibilizzazione aziende private del territorio*
TARGET	*Persona con fragilità sociale accertata dai competenti servizi sociali, socio-sanitari e sanitari (vagliata e autorizzata dagli operatori dei Polo Territoriali), in assenza di adeguate risorse proprie, familiari o amicali, tali da garantire i necessari accompagnamenti per:* • *l'accesso alla rete dei servizi socio-assistenziali, sanitari e socio-sanitari,* • *esigenze specifiche previste nell'ambito di un progetto personalizzato di intervento* *Giovani residenti o dimoranti sul territorio della Vallecamonica*
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	*90% ente Pubblico 10% privato*
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	*Personale in capo ATSP e altri Enti Pubblici* *Personale volontario e non, afferente al Terzo Settore* *Organizzazioni Sindacali*
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	*X SI (se sì, quali) abitare, giovani, lavoro*
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	*A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva* *LEPS Servizi per l'accesso, la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto individualizzato*
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	*X SI*

PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	*X SI (in caso affermativo specificare le azioni e i compiti)* • *Casa di Comunità come PUA: raccolta dei bisogni del Cittadino e supporto al Cittadino nella richiesta dell'intervento* • *Servizi sanitari e socio-sanitari afferenti all'ASST: raccolta dei bisogni del Cittadino e supporto al Cittadino nella richiesta dell'intervento*
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	*NO*
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	*SI*
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	*Nuovo servizio*
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	*NO*
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	*SI*
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	*SI* *Regia in capo all'ATSP* *Erogazione del servizio con personale volontario e non afferente al terzo settore* *(in caso di risposta affermativa, esplicitare compiti e ruoli)*
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	*SI* *Privati con ruolo di sostegno (se sì, quali e le modalità di cooperazione)*
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	*Mobilità per l'accesso alla rete dei servizi socio-assistenziali, sanitari e socio-sanitari e per esigenze specifiche previste nell'ambito di un progetto personalizzato di intervento.* *Indicatori input derivati dall'analisi del bisogno:* • *OdV e APS* • *Altri ETS* • *Enti Pubblici* • *Privati* *Un intervento sulla mobilità giovanile in Valle Camonica risponde a una serie di bisogni concreti e sfide sociali che riguardano i giovani del territorio, in particolare in un contesto*

	montano e rurale, caratterizzato da una limitata accessibilità ai mezzi di trasporto, da una rete infrastrutturale meno sviluppata rispetto alle aree urbane e da specifici fattori socio-economici.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	*BISOGNO GIÁ AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE PER EMERGENZA COVID*
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	*L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO*
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	*SI (se sì, indicare quali aspetti)* *Gestione associata degli interventi* *Cabina di regia tra le realtà coinvolte nella co-programmazione e co-progettazione* *Coordinamento e centralino unico per la raccolta delle richieste*
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	*SI (se sì, quali)* *Organizzativi, gestionali, erogativi,*
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	*Come verrà realizzato l'intervento e articolata la risposta al bisogno. Individuazione di una batteria di Indicatori di processo:* • *costituzione tavoli di co-programmazione e co-progettazione* • *cabina di regia tra le realtà coinvolte nella co-programmazione e co-progettazione* • *erogazione del servizio in forma associata* • *monitoraggio e rendicontazione degli interventi, con evidenza dei punti di forza e di debolezza.* • *definizione di un progetto strutturale per il territorio*
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	*Come si misura il grado di realizzazione degli interventi rispetto agli obiettivi.* *Individuazione di una batteria di indicatori di output (protocolli stipulati, ecc.)* *Indicatori di output:* • *aumento del numero dei volontari (intendendo anche tirocini* • *acquisto di mezzi dedicati al servizio* • *numero di persone trasportate/percentuale sulla popolazione* • *numero di trasporti effettuati/tipologia di trasporto effettuati (continuativi, periodici, straordinari)* • *risorse attivate* • *tempi di attivazione degli interventi* • *n. di persone trasportate, n. di km effettuati, destinazione, ore di impegno* • *numero di Enti coinvolti* • *n. di accordi stipulati*

	• *attivazione di un software per la registrazione delle richieste degli utenti*
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	*Come si valuta l'impatto sociale ossia il cambiamento/ risoluzione delle criticità che hanno portato alla definizione dell'intervento. Individuazione di una batteria di indicatori di outcome.* *Indicatori di outcome:* • *soddisfazione dell'utenza attraverso questionari di customer satisfaction* • *Interviste a chi utilizza e a chi ha commissionato*

GIOVANI IN CAMMINO: EDUCATIVA DI STRADA PER L'EMPOWERMENT DELLE SECONDE GENERAZIONI

TITOLO INTERVENTO	**Giovani in Cammino: Educativa di Strada per l'Empowerment delle Seconde Generazioni**
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Un intervento di educativa di strada rivolto alle seconde generazioni (cioè ai giovani figli di immigrati che sono nati o cresciuti nel paese di accoglienza) ha come obiettivo quello di supportare questa fascia di popolazione nell'integrazione sociale, culturale e professionale, affrontando le difficoltà tipiche di chi si trova a vivere tra due culture differenti. L'educativa di strada è un approccio che, tramite interventi diretti in contesti informali e di aggregazione, mira a raggiungere i giovani là dove vivono e si incontrano, in particolare nelle aree più a rischio di marginalità. Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono: sostenere l'integrazione e la coesione sociale dei giovani delle seconde generazioni, favorendo una maggiore comprensione interculturale e il superamento delle barriere identitarie;promuovere l'inclusione sociale e ridurre i rischi di marginalizzazione attraverso il rafforzamento della rete di supporto, con il coinvolgimento delle famiglie, delle scuole, delle associazioni e degli enti locali; favorire l'autonomia e la consapevolezza nei giovani, aiutandoli a costruire il proprio percorso di vita, a livello educativo, professionale e sociale; supportare il rafforzamento delle competenze trasversali (come la comunicazione interculturale, la gestione delle emozioni, la risoluzione dei conflitti), utili per l'inclusione sociale e per l'accesso al mercato del lavoro. Da non trascurare percorsi educativi rivolti anche ai genitori dei ragazzi di seconda generazione.
AZIONI PROGRAMMATE	L'**Educativa di Strada** è un approccio che porta l'educazione e il supporto direttamente nelle comunità, nelle strade e nei luoghi informali dove i giovani trascorrono il loro tempo. Questo tipo di intervento si distingue per l'approccio dinamico, flessibile e a stretto contatto con la realtà sociale e culturale dei destinatari. Tra le azioni è possibile prevedere: - **la presenza di educatori sul territorio**, che operano direttamente nei paesi, nei parchi, nelle scuole, nei centri di aggregazione giovanile, e in altri spazi informali dove i giovani si riuniscono. La loro presenza continua e la capacità di entrare in relazione informale sono strumenti fondamentali per creare un rapporto di fiducia; - **l'accompagnamento individuale e di gruppo**, sempre da parte degli educatori, che offrono supporto personalizzato ai singoli giovani, ma organizzano anche attività di gruppo (laboratori, attività sportive, artistiche, eventi culturali) che favoriscono l'interazione sociale, la collaborazione e la crescita collettiva; - **la collaborazione con le famiglie e con la comunità**, essenziale per favorire

	un'alleanza educativa che rafforzi gli interventi. Allo stesso modo, le attività vengono progettate in collaborazione con altre realtà locali, come scuole, associazioni, servizi sociali e enti pubblici; - **l'educazione informale e non formale**, in quanto l'educativa di strada non si limita al sistema scolastico tradizionale, ma consente ai giovani di acquisire competenze pratiche e sociali che possono essere utilizzate nella vita quotidiana e nelle future opportunità professionali.
TARGET	Giovani, figli di immigrati, nati o cresciuti in Valcamonica, e loro genitori
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Risorse Pubbliche e Private
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Enti Pubblici /Terzo Settore/ Organizzazioni Sindacali/Sportelli Immigrati Sindacati
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	**SI** – Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva; Politiche giovanili e per i minori;
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	• **Area di Policy** - A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva **Punti chiave:** allargamento della rete e coprogrammazione; contrasto all'isolamento; rafforzamento delle reti sociali; vulnerabilità multidimensionale; facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva • **Area di Policy** - G. Politiche giovanili e per i minori **Punti chiave:** contrasto e prevenzione della povertà educativa; rafforzamento delle reti sociali; prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute; allargamento della rete e coprogrammazione; nuovi strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	NO
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA	NO

PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	**Difficoltà di integrazione e di identità**: i giovani delle seconde generazioni spesso si trovano a vivere in un contesto di doppia appartenenza, tra la cultura di origine dei genitori e quella del paese in cui sono nati o cresciuti. Questo può generare confusione e difficoltà di identità, con possibili conflitti generazionali e culturali. **Rischio di marginalizzazione e esclusione sociale**: le seconde generazioni sono più vulnerabili al rischio di esclusione sociale, spesso a causa di pregiudizi, discriminazione, difficoltà linguistiche o un minore accesso alle opportunità educative e lavorative. **Difficoltà scolastiche e professionali**: la discontinuità scolastica, le barriere linguistiche e le difficoltà economiche possono limitare le opportunità di sviluppo per i giovani delle seconde generazioni, aumentando il rischio di abbandono scolastico e disoccupazione. **Bisogno di modelli positivi e di supporto relazionale**: spesso i giovani delle seconde generazioni mancano di figure di riferimento positive, sia all'interno della famiglia che nella società in generale, che possano aiutarli a superare le difficoltà legate alla loro condizione di migranti. **Sostegno nell'orientamento e nel rafforzamento delle competenze**: vi è la necessità di percorsi di orientamento scolastico e professionale, che possano accompagnare i giovani nella definizione di un progetto di vita, favorendo anche lo sviluppo delle competenze trasversali (linguistiche, sociali, professionali).
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PREVENTIVO

L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Da definire
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	• Numero di protocolli stipulati con enti locali, scuole, associazioni e altre realtà locali per il supporto dei giovani nelle loro problematiche di integrazione • Partecipazione a eventi interculturali: Numero di eventi, attività o incontri interculturali organizzati, a cui i giovani delle seconde generazioni partecipano attivamente • Corsi e workshop di sensibilizzazione interculturale: Numero di corsi o incontri formativi sull'intercultura, con particolare attenzione alla partecipazione dei giovani e dei loro genitori • Numero di famiglie coinvolte nelle attività educative (partecipazione a eventi, supporto nella gestione delle difficoltà) • Numero di scuole che collaborano con il progetto e a iniziative educative o di sensibilizzazione • Numero di giovani che hanno ricevuto supporto psicologico, sociale o educativo per affrontare le difficoltà legate alla marginalizzazione • Numero di genitori che partecipano a programmi di sensibilizzazione o formazione su temi educativi e interculturali • Soddisfazione dei genitori: Sondaggi o interviste sui genitori per misurare la loro soddisfazione rispetto ai percorsi educativi e al supporto ricevuto
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	• Aumento del senso di appartenenza e coesione sociale: Misurato attraverso sondaggi o interviste che indagano il grado di senso di appartenenza alla comunità, la riduzione dei sentimenti di isolamento e l'aumento della percezione di integrazione sociale • Riduzione della discriminazione e dei conflitti interetnici: Indicatori qualitativi basati su interviste con i giovani e la comunità, per valutare i cambiamenti nella gestione dei conflitti interculturali • Riduzione dei comportamenti a rischio (criminalità, abbandono scolastico, uso di sostanze): Indicatori quantitativi sui tassi di abbandono scolastico, coinvolgimento in attività illegali o problematiche legate all'uso di sostanze, prima e dopo l'intervento • Percezione dell'integrazione sociale: Indagini periodiche (sondaggi, interviste) sui giovani, per monitorare la loro percezione del processo di integrazione e della coesione sociale

	• Sostenibilità a lungo termine dei cambiamenti: Misurato attraverso il monitoraggio a lungo termine (ad esempio, a 6 mesi o 1 anno di distanza) per valutare se i miglioramenti ottenuti durante l'intervento siano duraturi e abbiano portato a un cambiamento stabile nelle vite dei partecipanti

STUDIO DI CONTESTO
DEL TERRITORIO DI VALLE CAMONICA

Allegato al Piano di Zona 2025/2027

ABITARE

1. DATI DEMOGRAFICI 1

Residenti

- Percentuali comune per comune, comuni + e - popolosi
- Indice di vecchiaia ed età media a confronto
- Numeri totali Distretto, Ambito e Ats
- Differenza nel Nr dei cittadini rispetto al 2021

Immigrazione dall'estero

Redditi

- Fasce redditi
- Redditi da fabbricati
- Redditi da pensione
- Redditi da lavoro dipendente
- Reddito da lavoro autonomo/imprenditoriale

2. COMPARAZIONE PREZZI DI VENDITA E AFFITTI IMMOBILI 8

_Tabella allegata

- Vendita
- Affitto
- Percentuale di incidenza sul reddito mensile imponibile
- I giovani e la soddisfazione rispetto alla propria condizione abitativa
- *_Vedi Sezione Giovani*

3. CONTRASTO ALLA POVERTÀ 10

- Misure adottate da ATSP
- Comparazione nr prese in carico tra reddito di cittadinanza (RdC) e Assegno di inclusione
- Offerta pubblica alloggi e patrimonio abitativo pubblico
- Residenza fittizia
- ATSP- housing co-housing e sostegno alla domiciliarità
  - Attività e servizi
    - Attività per disabili e anziani 2023
      - Percorsi di autonomia per persone con disabilità
      - La linea di attività a favore della realizzazione di housing temporaneo x persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale
    - Servizi assistenza domiciliare anziani
    - Telesoccorso
    - Servizi assistenza domiciliare disabili
    - Servizio di sostegno domiciliare educativo per disabili
    - Altri interventi e misure realizzate
  - Unità d'offerta specifiche per gli anziani
    - Centro Diurno Anziani
    - Comunità alloggio sociale anziani
  - Unità d'offerta specifiche per disabili
    - Comunità Alloggio Disabili
    - Servizio di assistenza domiciliare
    - Servizio di formazione autonomia
- Co-housing -oltre atsp

Allegati 18

GIOVANI

1. DATI DEMOGRAFICI SPECIFICI 20

2. SCUOLE STATALI AGGREGATI E NUMERO ISCRITTI 21

Numero iscritti per fascia scolare
Istituti di secondo grado

3. OCCUPATI/INOCCUPATI/DISOCCUPATI E NEET 22

_Vedi Sezione Lavoro

Neet
_Tabella allegata

4. PARTECIPAZIONE ATTIVA 24

"La Lombardia è dei giovani" la legge Regionale approvata nel 2022
_Testo allegato
Servizio Civile
Il consiglio dei giovani
Servizi sperimentali

5. CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA E RELAZIONALE SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI 25

Biblioteche, musei, teatri e altri spazi
Hub

6. ALCUNI PROGETTI E IL LORO OUT PUT 27

DAD Differenti Approcci Didattici e C6 -young in Valle Camonica
_testo modellizzazione allegato

7. BISOGNI E DESIDERI - RILEVAZIONI DIRETTE 28

Questionario progetto Start
User journey
_infografiche allegate

8. DIGITALIZZAZIONE 29

_Vedi Sezione Lavoro

Accesso a connessione gratuita

9. FRAGILITÀ 29

U.O. minori e famiglie
Unità d'offerta specifiche per minori sopra i 6 anni
Unità d'offerta specifiche per minori sopra i 6 anni
Centro ricreativo diurno per minori
Comunità educativa
Servizio educativo diurno
Servizio di assistenza specialistica alunni disabili

Allegati 34

LAVORO

1. DATI DEMOGRAFICI SPECIFICI 38
Redditi
Da lavoro dipendente
Di spettanza dell'imprenditore e di partecipazione
Indici
Di ricambio della popolazione attiva 2022/2023
Di dipendenza strutturale
_*Tabella allegata*
Di carico di figli per donna feconda

2. **OCCUPATI /DISOCCUPATI /INATTIVI** 45
Dati CPI
Il Tasso di occupazione a livello nazionale
In provincia di Brescia
Canali di ricerca locali

3**. CONCILIAZIONE** 48
I servizi
Asili nido
Micro nido
Centro socio educativo (area disabilità)

4. PROFESSIONI SOCIALI IMPIEGATE IN VALLE CAMONICA 49

5. FLUSSI TURISTICI IN VALLE CAMONICA 51

6. UNITÀ DI OFFERTA E PROGETTI 52
SFA
"Utenti in carico/STILE e utenti nuovi. Anno 2023"
_*tabella allegata*

Allegati 54

DIGITALIZZAZIONE

1. ACCESSIBILITÀ ALLA CONNESSIONE 57
Banda larga e fibra
Accessi gratuiti alla connessione web
_*Vedi Sezione Giovani*

2. PRESENZA DI SERVIZI DI AIUTO IN PRATICHE DIGITALI 61

3. COMUNICAZIONE DEI COMUNI e ATSP 62
Canali di comunicazione dei Comuni
Canali di comunicazione di ATSP

MOBILITÀ

1. **DATI DEMOGRAFICI** 64
   Over 65 e under 14

2. **INDICE DI ACCESSIBILITÀ** 65

3. **TRASPORTI STRADALI** 66

4. **RETE CICLABILE** 67

5. **RETE FERROVIARIA** 67
   Studio di fattibilità di un collegamento in Alta Valle Camonica
   “H2iseO Hydrogen Valley”

6. **SERVIZI AUTOBUS** 68

7. **TRASPORTO SOCIALE** 69

8. **CAR SHARING VALLE CAMONICA E ALTRI SERVIZI SPERIMENTALI** 72

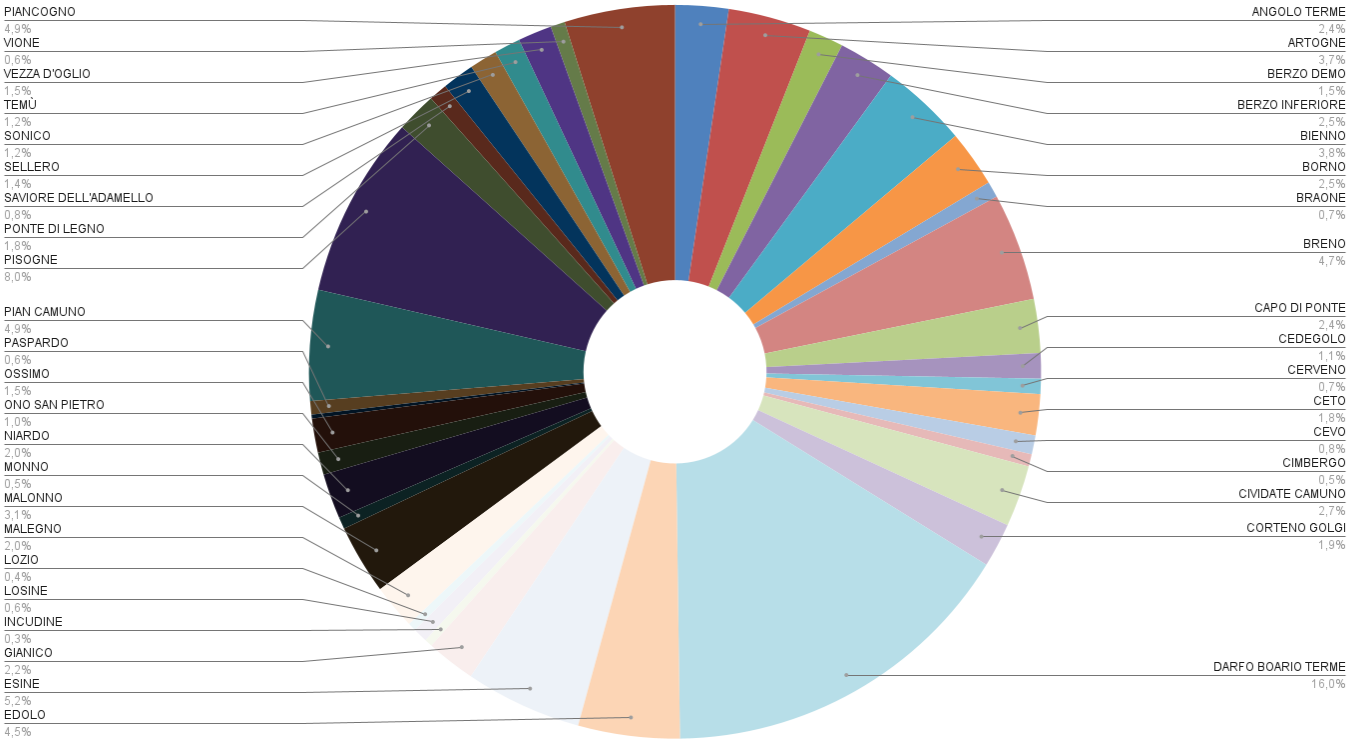
Disponibili al seguente link raggiungibile anche con QR code

- Tabulati originali
- Allegati citati e non integrati nel presente testo
- Video di presentazione della nota metodologica e di ciascuna sezione
- Materiali relativi alla sezione “Rete"

ABITARE

1. DATI DEMOGRAFICI

Residenti



Nel 2024 i Comuni **più popolosi**
Nel 2021 tra i 5 comuni più popolosi trovavamo, al quinto posto Breno che dal 2021 ha perso nr 51 cittadini.

Comune	Nr cittadini 2024	Incidenza percentuale sui residenti complessivi	Cittadini rispetto al 2021
Darfo Boario Terme	15655	16%	-12
Pisogne	7860	8%	+57
Esine	5054	5,2%	-108
Piancogno	4782	4,9%	+88
Pian Camuno	4770	4,9%	+86

I Comuni **meno popolosi**

Comune	Nr cittadini 2024	Cittadini rispetto al 2021
Paisco Loveno	172	-1
Incudine	343	-3
Lozio	352	-23
Monno	512	-12
Cimbergo	533	-1

Sono decresciuti Nr 31 Comuni
Sono cresciuti Nr 10 Comuni

L'**indice di vecchiaia** si definisce come il rapporto di coesistenza tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni); valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi.[1]

I Comuni con l'indice di vecchiaia **più elevato** nel 2023 sono

Comune	Ind. vecchiaia nel 2024
Saviore dell'Adamello	606%
Lozio	565%
Cevo	403%
Berzo Demo	363%
Borno	342%

I Comuni con l'indice di vecchiaia **più basso** nel 2023

Comune	Ind. vecchiaia nel 2024
Pian Camuno	119%
Berzo Inferiore	145%
Artogne	152%
Piancogno	158%
Braone	159,3%

L'**indice di vecchiaia medio** in Valle Camonica nel 2023 è di 247,77 % contro al 190% del 2021.

L'invecchiamento della popolazione è coerente con l'invecchiamento demografico in Lombardia: nel 2023 in Lombardia la quota di ultra-65enni (23,5% della complessiva popolazione) doppia, quasi, quella dei giovani con meno di 15 anni (12,5%).[2]

Nessun comune in Valle Camonica è sotto la soglia del 100%, cioè un equilibrio 1 a 1 tra under 15 e over 65.
L'**età media** in Valle Camonica è di 46 anni.

A livello nazionale l'età media della popolazione è salita da 45,7 anni all'inizio del 2020 e 46,5 all'inizio del 2023.[3]
In Lombardia la popolazione registra i valori più elevati nelle province di Pavia (47,4), Cremona (47,1) e Sondrio (47,1).[4]

[1] https://it.wikipedia.org/wiki/Indice_di_vecchiaia
[2] Polis: Link
[3] Camera dei Deputati: Link
[4] Polis: Link

In sintesi

Territorio	Distretto	Residenti	Età Media	Più di 65	% di 65	0-14	indice vecch. 65/14	decessi	tasso mortalità*	nati	tasso natalità (x 1000 abitanti)
Distretto	VALLE CAMONICA - SEBINO	98030	46	24456	25%	11935	205 %	1146	11,69	641	6,54
Ambito		98030	46	24456	25%	11935	205 %	1146	11,69	641	6,54
ATS		293581	46	73613	25%	35744	206 %	3588	12,22	1938	6,60

* tasso mortalità per 1000 abitanti

Immigrazione dall'estero

Gli stranieri in Valle Camonica sono Nr 7808

Darfo Boario terme con il 15,9% di cui
- nr 1720 dall'Eu
- nr 481 dall'Africa
- nr 160 dall'America
- nr 122 dell'Asia
- nr 1 dell'Oceania

fra questi sono nr 501 tra 0-14 anni

Breno con il 10,1% di cui
- nr 201 dall'Eu
- nr 183 dall'Africa
- nr 20 dall'America
- nr 67 dall'Asia

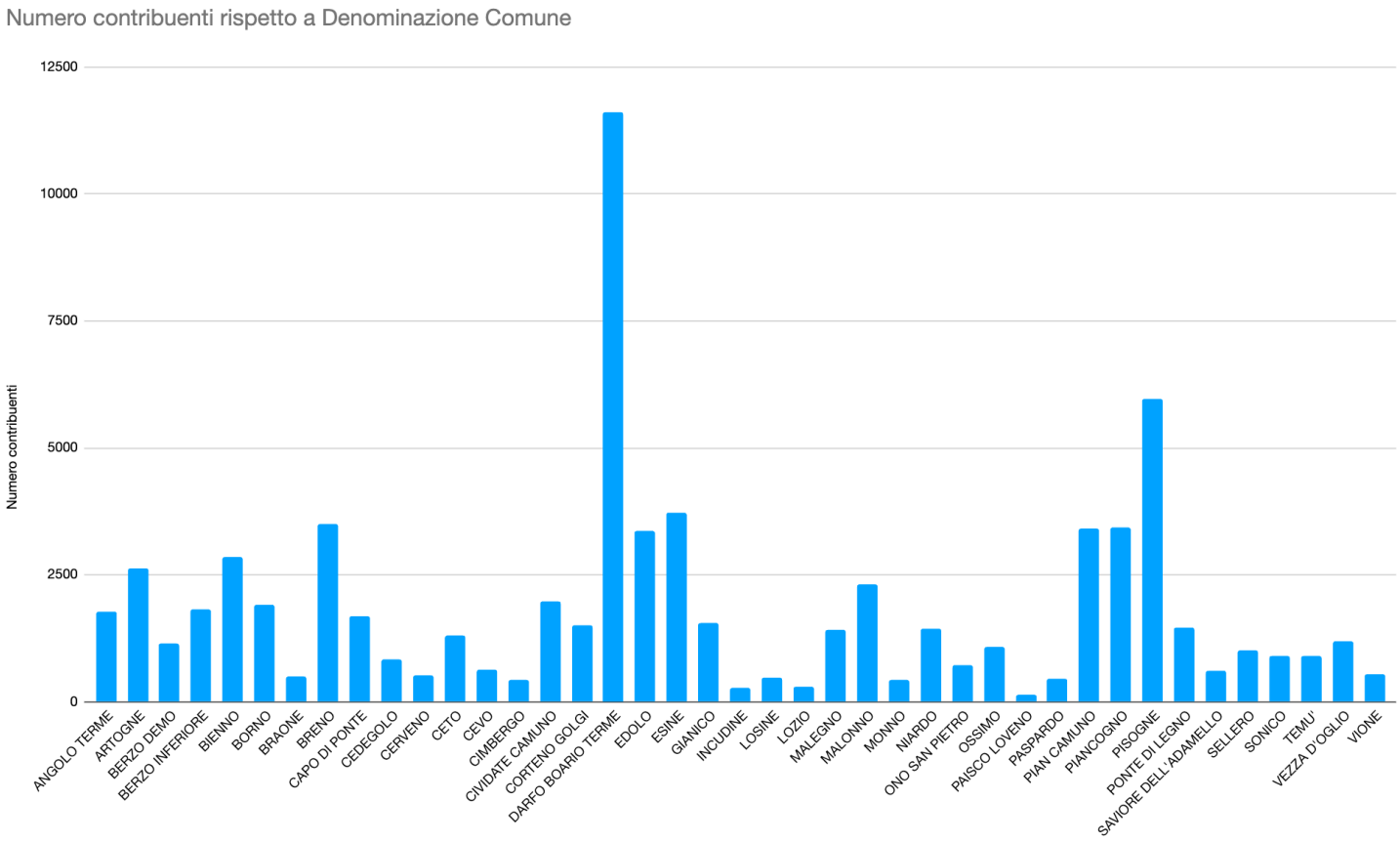
fra questi sono nr 104 tra 0-14 anni

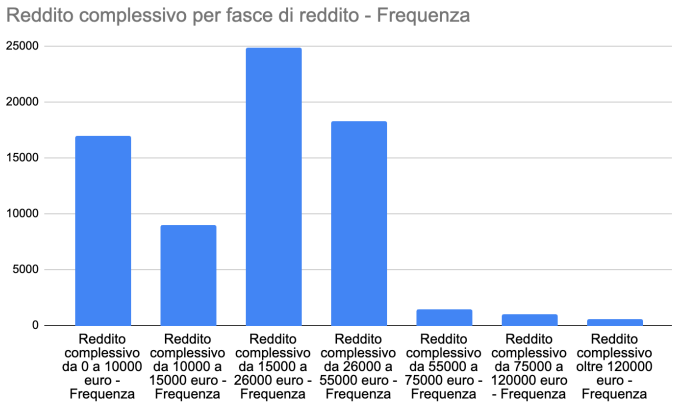
Pian Camuno con il 13,6% di cui
- nr 460 dall'Eu
- nr 127 dall'Africa
- nr 13 dall'America
- nr 51 dall'Asia

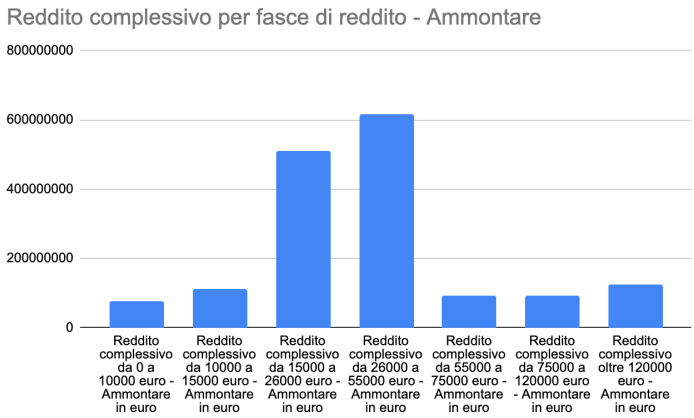
fra questi sono nr 119 tra 0-14 anni

Redditi

Redditi e principali variabili IRPEF su base comunale, anno 2022
Il **numero dei contribuenti** totale in Valle Camonica è di nr 73684
Per un reddito imponibile complessivo di € 1.544.711.767







La fasce di reddito più popolata sul territorio è
Fascia €15.000/€26000
Contribuenti totali inerenti la fascia è di nr 24845 contribuenti
Per un ammontare complessivo pari a € 510 925 493

I Comuni con il nr maggiore di contribuenti di questa fascia

Comune	Nr contr. totale	Nr contr. fascia in oggetto
PIAN CAMUNO	3404	1132
EDOLO	3376	1035
ESINE	3729	1273
PISOGNE	5975	2057
DARFO BOARIO TERME	11604	3972

I Comuni con il nr minore di contribuenti di questa fascia

Comune	Nr contr. totale	Nr contr. fascia in oggetto
PAISCO LOVENO	128	40
PASPARDO	456	208
CIMBERGO	423	173
LOZIO	298	96
INCUDINE	269	67

La seconda fascia di reddito con il maggior numero di contribuenti è
Fascia €26.000/€55.000
Contribuenti totali inerenti la fascia è di nr 18 310
Per un ammontare complessivo pari a € 617 862 837

I Comuni con il nr maggiore di contribuenti di questa fascia

Comune	Nr contr. totale	Nr contr. fascia in oggetto
DARFO BOARIO TERME	11604	2710
PISOGNE	5975	1633
ESINE	3729	883
PIANCOGNO	3442	802
BRENO	3496	951

I Comuni con il nr minore di contribuenti di questa fascia

Comune	Nr contr. totale	Nr contr. fascia in oggetto
LOSINE	472	128
MONNO	437	89
LOZIO	298	74
INCUDINE	269	55
PAISCO LOVENO	128	40

La terza fascia di reddito con il maggior numero di contribuenti è
Fascia minima pari a € 0/€10000
Contribuenti totali inerenti la fascia è di nr 16999

I Comuni con il nr maggiore di contribuenti di questa fascia

Comune	Nr contr. totale	Nr contr. fascia in oggetto
PIAN CAMUNO	3404	805
EDOLO	3376	841
ESINE	3729	883
PISOGNE	5975	1184
DARFO BOARIO TERME	11604	2669

I Comuni con il nr minore di contribuenti di questa fascia

Comune	Nr contr. totale	Nr contr. fascia in oggetto
INCUDINE	269	84
CIMBERGO	423	78
LOZIO	298	78
PASPARDO	456	77
PAISCO LOVENO	128	27

La fascia di reddito massima oltre € 120.000
Contribuenti totali inerenti la fascia è di nr 538

Il maggior numero di contribuenti in questa fascia di reddito sono

Comune	Nr contr. totale	Nr contr. fascia in oggetto
LOSINE	472	4
CEDEGOLO	827	4
ANGOLO TERME	1773	4
MALONNO	2301	4
BERZO DEMO	1150	6

I Comuni sopra lo 0 con il minor numero di contribuenti in questa fascia di reddito sono

Comune	Nr contr. totale	Nr contr. fascia in oggetto
DARFO BOARIO TERME	11604	130
PISOGNE	5975	68
BRENO	3496	53
PONTE DI LEGNO	1452	27
EDOLO	3376	26

Nr 16 Comuni non hanno contribuenti in questa fascia di reddito e sono

LOZIO
PAISCO LOVENO
CIMBERGO
VIONE
BRAONE
CEVO
SELLERO
SONICO
MALEGNO
VEZZA D'OGLIO
CERVENO
INCUDINE
MONNO
ONO SAN PIETRO
PASPARDO
SAVIORE DELL'ADAMELLO

Redditi da fabbricati

I Comuni con il nr maggiore di contribuenti con redditi da fabbricati e ammontare

Comune	Reddito da fabbricati - Frequenza	Reddito da fabbricati - Ammontare in euro
DARFO BOARIO TERME	5155	5891955
PISOGNE	2862	2628078
ESINE	1683	1609031
BRENO	1639	1884365
EDOLO	1595	1910881

I Comuni con il nr minore di contribuenti con redditi da fabbricati e ammontare

Comune	Reddito da fabbricati - Frequenza	Reddito da fabbricati - Ammontare in euro
PAISCO LOVENO	60	13635
INCUDINE	121	51801
LOZIO	151	86649
CIMBERGO	205	102978
MONNO	228	97841

Rispetto al reddito imponibile complessivo della Valle Camonica rappresenta il 2,05%.

Redditi da pensione

Comuni con il minor numero di redditi da pensione

Denominazione Comune	Reddito da pensione - Frequenza	Reddito da pensione - Ammontare in euro
PAISCO LOVENO	59	1019107
INCUDINE	104	1405750
LOZIO	151	2519654
LOSINE	164	3370653
BRAONE	168	2864585

I Comuni con il maggior numero di redditi da pensione

Denominazione Comune	Reddito da pensione - Frequenza	Reddito da pensione - Ammontare in euro
DARFO BOARIO TERME	3751	70113790
PISOGNE	2233	41404487
BRENO	1429	28639127
EDOLO	1285	23421572
ESINE	1226	21436026

Totale cittadini con reddito da pensione nr 26419
Reddito da pensione totale pari a € 471927370
Rispetto al reddito imponibile complessivo della Valle Camonica rappresenta il 30,55%

Il reddito da pensione medio annuo è pari a € 17863,18 e mensile di € 1488,59

Redditi da lavoro dipendente, **da lavoro autonomo e imprenditoriale**
_*Vedi sezione Lavoro*

2. COMPARAZIONE PREZZI DI VENDITA E AFFITTI IMMOBILI
_*Tabella allegata*

Vendita

In 22 Comuni il prezzo di vendita degli immobili è cresciuto rispetto a settembre 2023.
Comuni con maggiore incremento del prezzo al m² sono stati
Cedegolo +57,95% con € 569 al m² pari al 27,6% della media provinciale
Braone + 42,83% con € 767 al m² pari al 35,5% della m. p.
Vione 36,73 % con € 2545 al m² pari al 117,87% della m.p.
Temù + 32,8% con €3566 al m² pari al 165,16% della m.p.
La media provinciale del prezzo di vendita è pari ad € € 2159 al m²

In 19 Comuni il prezzo di vendita degli immobili è calato rispetto a settembre 2023.
Comuni con maggiore decremento del prezzo al m² sono stati
Incudine - 42,61% con €738 al m² pari al 34,4% della media provinciale
Paisco Loveno - 50,08% con € 310 al m² pari al 14,35% della m. p.
Losine - 29,8% con € 556 al m² pari al 25,75% della m. p.
Saviore dell'Adamello - 26,78% al m² pari al 29,13% della m.p.
La media provinciale del prezzo di vendita è pari ad € € 2159 al m²

Affitto

In 33 Comuni il costo degli affitti degli immobili è cresciuto rispetto a settembre 2023.
I Comuni con maggiore incremento del costo di affitto al m² sono stati

Capo di Ponte + 70,82% con € 8,49 al m² pari al 99,53% della media provinciale
Vione + 65,25% con € 18,83 al m² pari al 209,02% della m.p.
Temù + 61,2% con € 16,26 al m² pari al 190,62% dell m.p.
Borno + 60,33% con € 10,55 al m² pari al 123,68% della m.p.

La media provinciale del costo di affitto è pari ad € € 8,53 al m²

In 7 Comuni il costo degli affitti degli immobili è calato rispetto a settembre 2023.
In un Comune il costo è rimasto immutato.

Comuni con maggiore decremento del prezzo al m² sono stati

Artogne -48,53% con € 9,8 al m² pari al 106,44% della media provinciale
Breno -22,56% con € 6,97 al m² pari al 81,71% della m. p.
Darfo Boario Terme 12,60% con € 8,76 al m² pari al 102,69 % della m. p.
Angolo Terme -18,72% con € 8,38 al m² pari al 98,24%della m. p.

La media provinciale del costo di affitto è pari ad € € 8,53 al m²

Percentuale di incidenza sul reddito mensile imponibile

Ipotizzando un appartamento di 90 m² sono 8 o Comuni in Valle Camonica hanno una incidenza media inferiore al 30%, soglia massima stimata per un bilancio familiare sostenibile.

i Comuni con la minore percentuale di incidenza sul reddito mensile imponibile medio sono

Darfo Boario Terme con un'incidenza percentuale media pari al 6,54%
Pisogne con un'incidenza percentuale media pari al 12,08%
Breno con un'incidenza percentuale media pari al 16,40%
Pian Camuno con un'incidenza percentuale media pari al 18,08%

I Comuni con la più alta percentuale di incidenza sul reddito mensile imponibile medio sono

Paisco Loveno con un'incidenza percentuale media pari al 687%
Incudine on un'incidenza percentuale media pari al 351%
Vione on un'incidenza percentuale media pari al 333,48%
Lozio on un'incidenza percentuale media pari al 310%

I giovani e la soddisfazione rispetto alla propria condizione abitativa
_*Vedi Sezione Glovani*

3. SICUREZZA

I cinque comuni più sicuri dell'intera Provincia di Brescia, stando ai reati denunciati sono della Valle Camonica:

Cimbergo con nr 0 delitti denunciati
Berzo Demo con nr 6 delitti denunciati, pari a 4 ogni 1000 abitanti
Braone con nr 3 delitti denunciati, pari a 4,3 ogni 1000 abitanti
Paspardo con nr 3 delitti denunciati, pari a 5,2 ogni 1000 abitanti
Ono San Pietro con nr 5 delitti denunciati, pari a 5,2 ogni 1000 abitanti

Ma sono altri 7 i comuni nei primi 20 comuni dichiarati più sicuri per un totale di 12 comuni camuni nelle

prime 20 posizioni: al 10° posto troviamo Angolo Terme seguito da Berzo Inferiore (11°) ; seguono Sellero (13°), Losine (14°), Bienno (15°), Malonno (17°), Niardo (18°).

I cinque comuni meno sicuri della Valle Camonica risultano essere

Artogne con nr 137 denunciati, pari a 37,8 ogni 1000 abitanti
Edolo con nr 189 delitti denunciati, pari a 43,1 ogni 1000 abitanti
Breno con nr 202 delitti denunciati, pari a 43,7 ogni 1000 abitanti
Ponte di Legno con nr 99 denunciati, pari a 56,3 ogni 1000 abitanti
Cedegolo con nr 70 denunciati, pari a 63,3 ogni 1000 abitanti

Fonte dei dati Giornale di Brescia, inserto QUalità della vita di Novembre 2024 (pag. 96 e 97)

4. CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Misure adottate da ATSP
Fonte: Relazione di bilancio 2023

Bassa Valle	130 Persone prese in carico	439 colloqui psicologici	33 colloqui psico-sociali e 101 colloqui sociali
Progetto PIPPI 12	10 famiglie inserite nel programma		
Co Progettazione: Reinserimento sociale di persone con disturbi della salute mentale:	10 Persone	10 equipe multidisciplinari tra operatori cps	
Pronto Intervento Sociale	2 situazioni fuori orario di servizio	39 persone in emergenza per 30 giorni	
1.1.2 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	Impostazione per l'installazione e gestione della strumentazione domotica, fornitura di supporti tecnologici funzionali, per n. 40 appartamenti in Valle Camonica	63 progetti della durata di tre mesi con l'attivazione di una ASA a domicilio	partita la ristrutturazione di n. 4 appartamenti x servizio di housing, x massimo 8 anziani presso al sede della Pia Fondazione a Melgno
Fondo Contrasto alle Povertà – Assegno di inclusione ADI	364 casi assegnati a dicembre ai servizi social	Fondo Contrasto alle Povertà – Assegno di inclusione ADI	364 casi assegnati a dicembre ai servizi social
Progetti di azienda o azienda partner	Home Care Premium		

Comparazione reddito di cittadinanza/ Assegno di inclusione ADI

I patti stipulati per il RdC nel 2020 erano Nr 220
I patti stipulati per L'ADI nel 2023 sono stati Nr 368

Queste due misure e loro dati specifici sono difficilmente comparabili per le grandi differenze tra processi di presa in carico

Offerta pubblica Alloggi e patrimonio abitativo pubblico

FONTE: Da Offerta pubblica Unità abitative da Piano Annuale 2024

Consistenza aggiornata del patrimonio abitativo pubblico e sociale rilevato attraverso il modulo “Programmazione Offerta Abitativa Comunicazione Offerta Annuale” della piattaforma informatica regionale			
Ragione Sociale Ente Proprietario	Unità abitative per Servizi Abitativi Sociali (SAS)	Unità abitative per Servizi Abitativi Pubblici (SAP)	Unità abitative complessive per Ente proprietario
ALER!BS-CR-MN	18	365	383
ARTOGNE	NP	NP	NP
BERZO DEMO	0	3	3
BIENNO	NP	NP	NP
BRAONE	0	9	9
BRENO	0	22	22
CAPO DI PONTE	0	21	21
CERVENO	0	6	6
CIVIDATE CAMUNO	0	4	4
DARFO BOARIO TERME	0	103	103
EDOLO	0	17	17
ESINE	0	2	2
GIANICO	0	12	12
NIARDO	0	8	8
PIAN CAMUNO	NP	NP	NP
PIANCOGNO	0	40	40
PISOGNE	0	57	57
PONTE DI LEGNO	0	3	3
SAVIORE DELL'ADAMELLO	0	6	6
TEMU'	NP	NP	NP
VEZZA D'OGLIO	NP	NP	NP
Nota: Non ci sono dati relativi ai comuni di Angolo terme; Berzo Inferiore; Borno; Cedegolo; Ceto; Cevo; Cimbergo; Corteno Golgi; Incudine; Losine; Malegno; Malonno; Monno; Ono San Pietro; Ossimo; Paisco Loveno; Paspardo; Sellero; Sonico; Vione. Legenda: NP- dati Non sono Pervenuti.			

Unità abitative assegnabili per Servizi Abitativi Pubblici come totale del numero di unità di cui alle precedenti lettere da B) a F) che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno 2024	
Ragione Sociale Ente Proprietario Unità Abitative disponibili nell'anno	2024
COMUNE DI CIVIDATE CAMUNO	1
COMUNE DI PIANCOGNO	2
COMUNE DI CAPO DI PONTE	6
ALER BRESCIA - CREMONA - MANTOVA	9
COMUNE DI BRENO	3
COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	3
COMUNE DI CERVENO	1
COMUNE DI PISOGNE	4
COMUNE DI EDOLO	2
TOT	31

RESIDENZA FITTIZIA

Fonte: questionario erogato ai Comuni per la redazione del Pdz 25/27
Domanda: *Il vostro Comune è già organizzato per attribuire la residenza fittizia a persone senza fissa dimora?*

Nr 12 comuni pari al 29,3% sono organizzati per l'attribuzione:

VIONE
CIVIDATE CAMUNO
BRAONE
BRENO
BERZO INFERIORE
CEVO
CAPO DI PONTE
DARFO BOARIO TERME
SAVIORE DELL'ADAMELLO
CEDEGOLO
PISOGNE
ESINE

Nr 29 comuni pari al 70,7% non sono organizzati per l'attribuzione

ATSP- HOUSING, COHOUSING E SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ

Attività e servizi
Fonte: Relazione di bilancio 2023

1.1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	n.12 beneficiari	Comune di Malegno- 6 posti; Comune di Breno - 6 posti;	Elezione di n. 6 persone con disabilità da coinvolgere nella progettazione di interventi
La linea di attività a favore della realizzazione di housing temporaneo (1.3.1) x persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale	n. 5 appartamenti che si trova nel comune di Malegno- residenzialità temporanea		

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI
Fonte: Relazione di bilancio 2023

Il Servizio è rivolto al sostegno e alla cura della persona con autonomia ridotta o compromessa al fine di prevenire o posticipare il ricorso a strutture residenziali; fornisce un supporto che, integrato a quello dei familiari, consente di avere un adeguato livello di assistenza. I programmi d'intervento sono finalizzati a mantenere la persona il più a lungo possibile al suo domicilio, conservando le sue abitudini di vita, i suoi rapporti familiari e le sue amicizie.
Il Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani è costituito da un complesso d'interventi domiciliari (aiuto per l'igiene personale, aiuto per favorire la socializzazione, aiuto o controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane), svolti da personale qualificato Ausiliario Socio Assistenziale (ASA), secondo un piano di assistenza definito nel progetto individuale, predisposto dall'Assistente Sociale del Servizio Sociale di Base.
Il Servizio è gestito tramite il modello dell'accreditamento dalle cooperative del territorio, è rivolto alle famiglie con anziani in difficoltà residenti nei Comuni Soci dell'Azienda.

Utenti Nr 159
Ore erogate Nr 16572

TELESOCCORSO
Fonte: Relazione di bilancio 2023

E' un servizio telefonico in grado di attivare, tramite una centrale operativa, gli interventi necessari per l'emergenza, consentendo ad anziani che vivono in condizione di solitudine e/o con gravi patologie sanitarie di permanere nel proprio ambiente di vita. Consente anche di usufruire di "tele-compagnia" attraverso chiamate settimanali da parte di personale preparato e competente.

Utenti Nr 17
Gg 3076

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI
Fonte: Relazione di bilancio 2023

Il Servizio è rivolto al sostegno e alla cura della persona disabile con autonomia ridotta o compromessa al fine di prevenire o posticipare il ricorso a strutture residenziali; fornisce un supporto che, integrato a quello dei familiari, consente di avere un adeguato livello di assistenza. I programmi d'intervento sono finalizzati a mantenere la persona il più a lungo possibile al suo domicilio, conservando le sue abitudini di vita, i suoi rapporti familiari e le sue amicizie.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani è costituito da un complesso d'interventi (aiuto per l'igiene personale, aiuto per favorire la socializzazione, aiuto o controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane), svolti presso il domicilio, da personale qualificato Ausiliario Socio Assistenziale (ASA), secondo un piano di assistenza definito nel progetto individuale, predisposto dall'Assistente Sociale del Servizio Sociale di Base che può prevedere interventi di 30, 50, 80 minuti.
Il Servizio è gestito da soggetti erogatori scelti direttamente dai richiedenti il servizio.

Utenti Nr 39
Ore erogate Nr 5233

SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE EDUCATIVO PER DISABILI
Fonte: Relazione di bilancio 2023

Il Servizio "Sostegno Domiciliare" è un intervento prestato da personale professionalmente preparato, finalizzato a sostenere specifici progetti prevalentemente a favore del minore disabile nel suo percorso di crescita e di formazione con riferimento alle aree dell'apprendimento scolastico, della integrazione sociale, del sostegno alle autonomie e del sollievo alle famiglie in condizioni di particolare criticità. Gli specifici progetti devono avere una durata massima complessiva di tre mesi.
E' un Servizio destinato prioritariamente ai minori disabili che vivono in un ambiente familiare con sufficienti competenze educative; il servizio è esteso anche ai disabili adulti per la realizzazione di specifici progetti.
Il Servizio è gestito tramite il modello dell'accreditamento dalle cooperative del territorio, è rivolto ai minori e adulti con disabilità certificate, residenti nei Comuni Soci dell'Azienda.

Utenti Nr 116
Ore erogate Nr 7222

ALTRI INTERVENTI E MISURE REALIZZATE
Fonte: Relazione di bilancio 2023

Altri interventi e misure da segnalare nel corso del 2022, alcuni in continuità (buoni per caregiver e appartamenti protetti) altri strettamente legati alla situazione di emergenza sanitaria della quale si è data descrizione nella parte generale della relazione. Di seguito un dettaglio delle entrate straordinarie e di seguito un report di sintesi di alcune misure significative sono i seguenti:

Buoni e misure non autosufficienza
buono sociale caregiver
189 beneficiari
misura dopo di noi appartamento protetto per disabili
beneficiari nr 41

Buoni fna per assistenti familiari
beneficiari nr 10

Misura dopo di noi appartamento protetto per disabili
beneficiari nr 19

Tirocini di inclusione sociale
beneficiari nr 42

Progetti di vita indipendente pro.vi.
beneficiari nr 13

Bando emergenza abitativa
beneficiari nr 39

Fondo territoriale per l'emergenza sociale

Sono stati sostenuti nr 17 comuni
Totale progetti ammessi e finanziati 27
Totale € 38.854,23

UNITÀ D'OFFERTA SPECIFICHE PER ANZIANI

Alloggio per autonomia e Alloggio protetto anziani

Tipologia Unita' d'Offerta	Denominazione	Posti struttura	Comune
Alloggio per autonomia e Alloggio protetto anziani	ALLOGGI PROTETTI VILLA MONS. DAMIANO ZANI	4	BIENNO
Alloggio per autonomia e Alloggio protetto anziani	IN CAMMINO	3	DARFO BOARIO TERME
Alloggio per autonomia e Alloggio protetto anziani	CASA MIKA	4	MALONNO
Alloggio per autonomia e Alloggio protetto anziani	CASA AMICA	7	PIANCOGNO
Alloggio per autonomia e Alloggio protetto anziani	FONDAZIONE O.N.L.U.S. SANTA MARIA DELLA NEVE	4	PISOGNE
Note	nr 6 attività cessate	Tot 22	

Centro Diurno Anziani

Tipologia Unita' d'Offerta	Denominazione	Posti struttura	Comune
Centro Diurno Anziani	CENTRO DIURNO ANZIANI	25	ANGOLO TERME
Centro Diurno Anziani	CENTRO SOCIALE DIURNO PER ANZIANI	60	BIENNO
Centro Diurno Anziani	CENTRO DIURNO ANZIANI	30	CIVIDATE CAMUNO
Centro Diurno Anziani	CENTRO DIURNO ANZIANI	70	ESINE
Centro Diurno Anziani	APIG AUSER INSIEME DI GIANICO	25	GIANICO
Centro Diurno Anziani	CENTRO DIURNO PER ANZIANI	45	MALEGNO
Centro Diurno Anziani	CENTRO DIURNO PER ANZIANI	80	PASPARDO
Centro Diurno Anziani	CENTRO DIURNO PER ANZIANI E PENSIONATI	50	PIAN CAMUNO
Note	nr 0 attività cessate	Tot 385	

Comunità alloggio sociale anziani

Tipologia Unita' d'Offerta	Denominazione	Posti struttura	Comune
Comunità alloggio sociale anziani	C.A.S.A.	6	MALEGNO
Note	nr 1 attività cessate	Tot 6	

UNITÀ D'OFFERTA SPECIFICHE PER LA DISABILITÀ

Comunità Alloggio Disabili

Tipologia Unita' d'Offerta	Denominazione	Posti struttura	Comune
Comunità Alloggio Disabili	COMUNITA' ALLOGGIO RESIDENZIALE DISABILI ARCOBALENO	3	BRENO
Comunità Alloggio Disabili	C.A.H. C/O VILLA MARA	10	EDOLO
Comunità Alloggio Disabili	COMUNITA' DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER DISABILI "LA FRAGOLA"	10	DARFO BOARIO TERME
Comunità Alloggio Disabili	COMUNITA' DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER DISABILI	10	MALEGNO
Comunità Alloggio Disabili	COMUNITA' ALLOGGIO ARCOBALENO	10	BRENO
Comunità Alloggio Disabili	C.A.R.D. "MOSELLA FESTA" COMUNITA' DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE DISABILI	5	EDOLO
Note	Nr 0 attività cessate	Tot 48	

Servizio di assistenza domiciliare

Tipologia Unita' d'Offerta	Denominazione	Posti struttura	Comune
Comunità Alloggio Disabili	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	//	BRENO
Comunità Alloggio Disabili	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	//	BRENO
NOTE	Nr 0 attività cessate	//	

Servizio di formazione autonomia

Tipologia Unita' d'Offerta	Denominazione	Posti struttura	Comune
Servizio di formazione autonomia	ARCOBALENO	35	BRENO
Servizio di formazione autonomia	SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA	35	EDOLO
Servizio di formazione autonomia	SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA	35	DARFO BOARIO TERME
Servizio di formazione autonomia	SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA LA TELA	14	MALEGNO
NOTE	Nr 0 attività cessate		

CO-HOUSING - OLTRE ATSP

Fonte: questionario erogato ai Comuni per la redazione del Pdz 25/27
Domanda: *Nei 3 anni passati (2021/2024) avete avuto esperienze nel territorio comunale di co-housing o housing sociale al di fuori di quelli strutturati con Atsp?*

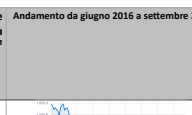
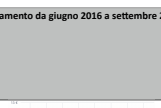
Risposte positive 14,6%
Risposte negative 85,4%

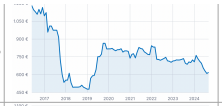
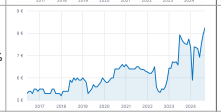
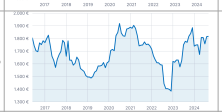
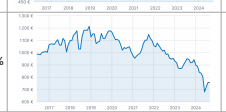
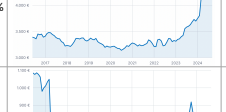
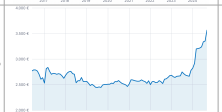
I comuni che hanno risposto affermativamente sono stati nr 6 e hanno dichiarato che l'esperienza di co-housing è stata rivolta a

nr 1 Donne vittime di violenza
nr 4 Famiglie in condizione di fragilità socio-economica
nr 1 Profughi

Nelle pagine seguenti

Allegato- TABELLA Andamento dei prezzi degli immobili Comune per Comune a settembre 2023/2024
Fonte dei dati: https://www.immobiliare.it/mercato-immobiliare/lombardia/

Comune	Acquisto da (da 303 €/m² a 4.584 €/m²) _prezzo medio	rispetto a Settembre 2023	Incidenza percentuale rispetto alla media provinciale = € 2159 m²	Andamento da giugno 2016 a settembre 2024	Affitto (da 5,87 €/m² a 20,74 €/m²) _prezzo medio	rispetto a Settembre 2023	Rispetto alla media provinciale = € 8,53 m²	Andamento da giugno 2016 a settembre 2024	Reddito mensile imponibile medio	Costo per un appartamento di 90 m²	Incidenza percentuale (soglia massima consigliata del 30,1%)
Angolo Terme	697	Meno 18,86%	32,28346456692291%		8,38	Meno 18.72	98,24150058616665%		1694,38539249807	754,2	44,511715182345%
Artogne	1.125	Meno 5,30%	52,10745715609008%		9,08	Meno 48,53%	106,447831184056%		2521,80640951276	817,2	32,405342333866666%
Berzo Demo	472	Più 1,07%	21,8619731357111%		8,72	Più 30,93%	102,227432590856%		1134,5154195669	784,8	69,17490819997781%
Berzo Inferiore	930	Più 9,54	43,07549791570017%		8,13	Più 10,61	95,31066822977773%		1748,84904292343	731,7	41,838945617448 4%
Bienno	779	Più 7,89 %	36,0815192218 62%		7,77	Più 5%	91,09026963657 68%		2815,31230665 12	699,3	24,8391625450 54%
Borno	1211	Più 7,45 %	56,09078276980 08%		10,55	Più 60,33%	123,681125439625%		1879,75159512761	949,5	50,511993311304 6%
Braone	767	Più 42,83 %	35,52570634553 03%		7,64	Più 0,53 %	89,56623681125 44%		498,259909126063	687,6	138,000266006959%
Breno	751	Meno 3,59%	34,78462251042 15%		6,97	Meno 22,56%	81,71160609613 13%		3824,07153905646	627,3	16,403981818676 4%
Capo di Ponte	842	Meno 5,61 %	38,99953682260 31%		8,49	Più 70,82%	99,53106682297 77%		1687,08149651973	764,1	45,291232319023%
Cedegolo	596	Più 57,95 %	27,60537285780 45%		8,36	Più 28,62%	98,00703399765 53%		808,19687741686	752,4	93,096128062855 6%
Cerveno	498	Meno 15,16 %	23,06623436776 29%		8,39	Più 23,20 %	98,35873388042 2%		505,252513534416	755,1	149,45002345813 35%
Ceto	700	Più 28,21%	32,42241778601 2%		7,81	Più 4,69	91,55920281359 91%		1352,60653518948	702,9	51,966331798148 1%
Cevo	667	Più 9,34%	30,89393237761		8,29	Più 23%	97,18640093786 64%		599,389646171693	746,1	124,476624640 64%
Cimbergo	593	Meno 14,8%	27,46641963872 16%		8,06	Più 11,79%	94,49003516998 83%		418,225493039443	725,4	173,447102597255%
Cividate Camuno	641	Più 1,91%	29,68967114404 82%		8,25	Più 7,14%	96,71746776084 41%		2147,00957076566	742,5	34,582985102167 6%
Corteno Golgi	1470	Più 13,95%	68,08707735062 53%		10,24	Più 12,16%	120,0468933177 02%		1388,267884764 12	921,6	66,384882205683 9%
Darfo Boario Terme	1.111	Meno 6,8%	51,45900880037 05%		8,76	Meno 12,60%	102,6963657678 78%		12042,0170146945	788,4	6,5470759511296 1%
Edolo	1197	Più 7,55%	55,44233441408 06%		7,24	Più 8,87%	84,87690504103 17%		3416,87770688322	651,6	19,070041596378 1%
Esine	994	Più 2,58%	46,03983325613 71%		8,29	Più 18,60	97,18640093786 64%		3692,87229311678	746,1	20,203785584209 6%
Gianico	848	Più 13,83	39,27744326076 89%		8,39	Più 11,57%	98,35873388042 2%		1484,88031709203	755,1	50,852583289593 2%
Incudine	738	Meno 42,61	34,18249189435 56%		8,74	Più 28,91%	102,4618991793 67%		224,100831399845	786,6	351,00271386166%
Losine	556	Meno 29,8%	25,75266327003 24%		8,12	Più 10,63%	95,19343493552 17%		512,394576566125	730,8	142,624460410 48%

Lozio	619	Meno 9,9%	28,67068087077 35%		8,43	Più 14,38%	98,82766705744 43%		244,408981051818	758,7	310,42230802441 11%
Malegno	726	Più 1,4%	33,6266790180639%		8,25	Più 8,55%	96,71746776084 41%		1399,27078499613	742,5	53,06335328097 72%
Malonno	791	Più 12,68%	36,6373320981936%		9,05	Più 29,07%	106,0961313012 9%		2090,03799303944	814,5	38,97058343975 42%
Monno	1817	Più 2,66%	84,1593330245484%		9,01	Più 34,48%	105,627198124267%		358,674642304718	810,9	226,08233322251%
Niardo	663	Meno 17,54%	30,7086614173228%		7,62	Meno 0,52	89,33177022274 33%		1628,93111948956	685,8	42,10122771887 99%
Ono San Pietro	612	Più 13,54%	28,3464566929134%		8,46	Più 37,34	99,1793669402 11%		672,728199922661	761,4	113,1809250879 53%
Ossimo	756	Meno 20,08%	35,016211208893%		8,44	Più 8,9%	98,94490035169 99%		1022,93532482598	759,6	74,25689401519 32%
Paisco Loveno	310	Meno 50,08%	14,3584993052339%		8,93	Più 22,50	104,689331770223%		116,981631863883	803,7	687,0309357072 11%
Paspardo	629	Più 9,77%	29,1338582677165%		8,25	Più 19,57	96,71746776084 41%		442,124613302398	742,5	167,9390781829 55%
Pian Camuno	1040	Meno 7,64%	48,170449282075%		6,17	0%	72,33294255568 58%		3251,14544663573	555,3	17,08013403628 63%
Piancogno	895	Meno 13,53%	41,4543770264011%		8,60	Più 4,37	100,8206330597 89%		3480,22965003867	774,00	22,23991166765 1%
Pisogne	1.638	Più 0,68	75,8684576192682%		9,09	Più 29,12	106,5650644783 12%		6772,00599381284	818,1	12,08061541509 93%
Ponte di Legno	4397	Più 21,10%	203,65910143585%		18,50	Meno 6,04	216,8815943728 02%		1910,99023588554	1665,00	87,12760372783 64%
Saviore dell'Adamello	629	Meno 26,78%	29,1338582677165%		8,38	Più 22,34%	98,24150058616 65%		546,614510827533	754,2	137,9765785687 24%
Sellero	426	Meno 21,83%	19,731357109773%		8,54	Più 42,36	100,1172332942 56%		970,322795823667	768,6	79,21075371083 78%
Sonico	594	Meno 21,12%	27,5127373784159%		8,61	Più 26,25%	100,9378663540 45%		890,079418020108	774,9	87,05964707325 63%
Temu'	3566	Più 32,81%	165,169059749884%		16,26	Più 61,63	190,6213364595 55%		856,6408062645	1463,4	170,8300596117 24%
Vezza d'Oglio	1990	Più 13,84%	92,1723019916628%		7,23	Meno 7,07	84,7596717467761%		1135,61083720031	650,7	57,29955885276 77%
Vione	2545	Più 36,73%	117,878647522001%		17,83	Più 65,25%	209,0269636576 79%		481,184744779583	1604,7	333,4893754237 92%

GIOVANI

1. DATI DEMOGRAFICI SPECIFICI

In Valle Camonica il Nr abitanti totale nel 2024 di
- 0-6 anni è di nr 4964
- 7-14 anni è di nr 6971
- 0-14 anni è di 11935 contro i nr 12 497 del 2021

La percentuale media dei giovani sulla popolazione totale
- nel 2024 è pari all'11,4%
- nel 2021 era pari all'11,85%

I comuni con la maggiore percentuale di giovani (0-14 anni) sono
- Pian Camuno con il 15,01 %
- Berzo Inferiore con il 14,2 %
- Piancogno con il 13,44 %
- Artogne con il 13,37 %

I comuni con la minore percentuale di giovani (0-14 anni) sono
- Saviore dell'Adamello con il 6,28 %
- Lozio con li 6,53%
- Berzo Demo 7,7 %
- Borno 8,5 %

Un confronto con le percentuali regionali: in Lombardia nel 2023 la quota di ultra-65enni (23,5% della complessiva popolazione) doppia, quasi, a quella dei giovani con meno di 15 anni (12,5%)[1]

Numero residenti per Comuni, nella fascia di età 15-26 anni e 26-34 anni (prese in considerazione da Regione nei bandi erogati sulla scorta della legge nr 4 del 31 Marzo 2022 anni) sono
- Tra i 15 e i 26 anni Nr 11482
- Tra i 27 e i 34 anni Nr 7571

Proponiamo uno spaccato della presenza di persone con disabilità:

Disabilità sensoriale, di tutte le fasce d'età.
Casistica in carico a.s. 2023-2024 divisa per tipologia di disabilità; fonte ATS della Montagna:
- Pluridisabilità 53%
- Disabilità visiva 27%
- Disabilità uditiva 20%

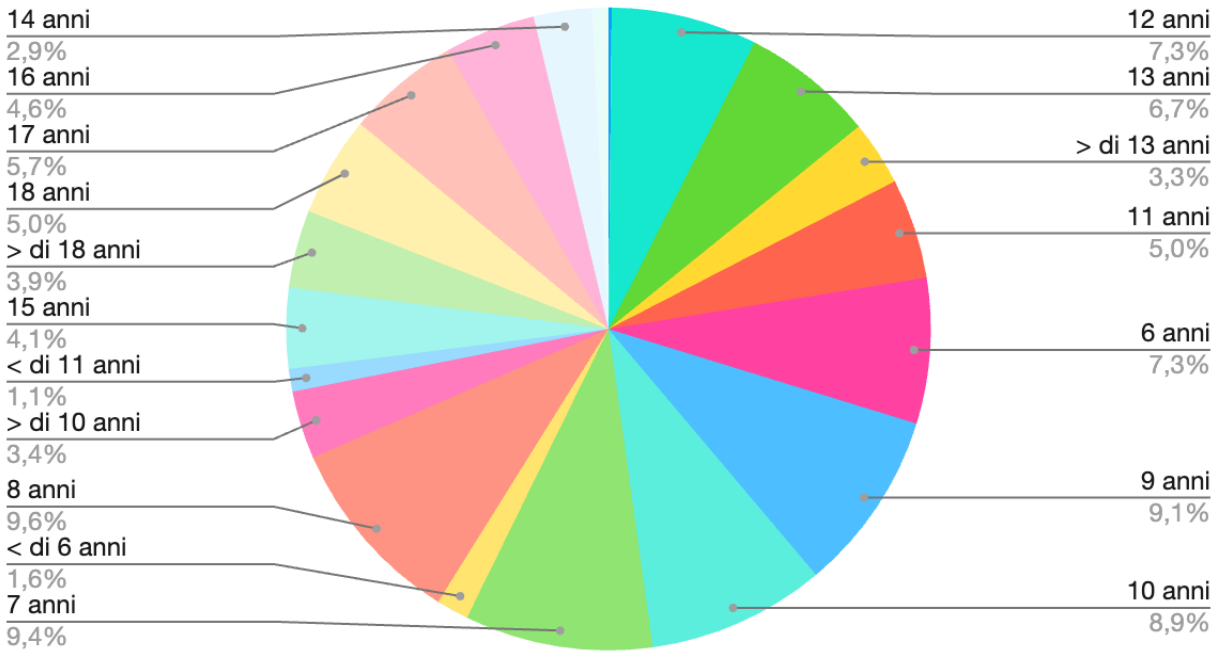
Disabilità sensoriale, divisa per ordine di scuola frequentata; fonte ATS della Montagna:
- Materna - studenti nr 5
- Primaria - studenti nr 8
- Secondaria di primo grado - studenti nr 10
- Secondaria di secondo grado - studenti nr nr 22
- Totale studenti con disabilità sensoriale: nr 45
- Di cui in Valle Camonica nr 16

Per i dati sull'incidenza dei disturbi dell'apprendimento e persone nello spettro autistico rimandiamo ai report con i dati Regionali" Il-Disturbo-dello-Spettro-Autistico.pdf" e "Report-Attivita-DSA-anno_2023" e i dati sul "Dopo di noi" che chiudono il presente documento.

[1] Fonte: Polis Lombardia Link

2. SCUOLE STATALI AGGREGATI E NUMERO ISCRITTI

Fascia scuola	Nr plessi	Nr alunni	Note
INFANZIA	26	830	Si aggiunge nr 1 plesso risultante sede IC, privi di dati alunni Degli alunni nr 14 alunni sono una stima di una scuola priva di dato
PRIMARIA	45	758	a queste si aggiungo nr 3 plessi di scuole primarie risultanti sedi di IC, privi di dati alunni
PRIMO GRADO	23	475	
SECONDO GRADO	18	5598	



Istituti di secondo grado

La metà degli studenti italiani scelgono il liceo – il 55%, contro il 31 dei tecnici e il 12 dei professionali – nel bresciano c'è un testa a testa tra licei e istituti tecnici, 34% contro 35%, mentre arrivano quasi al 30% gli indirizzi professionali.
In Vallecamonica siamo alla parità: su 803 iscritti alle scuole superiori, si attestano a 332 gli iscritti ai tecnici, il 41%, e a 334 gli iscritti ai licei. Quasi il 13%, 102, gli iscritti agli indirizzi professionali, mentre 35 ragazzi seguiranno l'istruzione e formazione professionale, il 4,3%.
Anche in Vallecamonica si guarda con preoccupazione al calo demografico. Alla scuola primaria si sono iscritti 983 bambini (di cui 65 alla paritaria), alla scuola secondaria di primo grado saranno 857 i nuovi iscritti.[2]

[2] Fonte: Voce Camunia Link

Tipo scuola	Nr plessi	Nr alunni	Note
IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	2	48	Più nr 1 plesso sede di IC, privo di dati alunni
IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	2	291	
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	1	461	
LICEO SCIENTIFICO	2	1379	
IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	2	421	
IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	2	1028	
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	1	151	
IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE (+ serale)	1	645	
ISTITUTO SUPERIORE	3	782	Più nr 2 plessi risultanti sede IC, privi di dati alunni
ISTITUTO MAGISTRALE	1	215	
IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE	1	177	

3. OCCUPATI/INOCCUPATI/DISOCCUPATI E NEET

_*Vedi dati nella sezione Lavoro*

Focus

NEET

Nel 2014 l'incidenza dei neet nel nostro paese si attestava al 26,3% tra i giovani tra 15 e 29 anni. Ancora prima della pandemia, nonostante un calo sensibile, continuava a superare il 20% (22,3% nel 2019, a fronte di una media Ue del 12,8%).

Nel 2019 troviamo i dati di Openpolis per i comuni sopra i 5000 abitanti che ci riportano la presenza di Neet secondo le percentuali seguenti:

Darfo Boario Terme (Brescia) 19,5%
Edolo 22,2%
Esine 16,1%
Iseo 16,9%
Pisogne 18,1%

A livello nazionale dopo il picco raggiunto nel 2020-21 (quando ha superato il 23%) è scesa al 19% nel 2022 e al 16,1% del 2023.[3]

Un punto di vista particolarmente interessante e approfondito e coerente con il territorio della Valle Camonica è proposto da "LOSTINTRANSITION Contrasto al fenomeno dei NEET: azioni di prossimità" del Consiglio Nazionale dei Giovani con il contributo di IREF. Rapporto di ricerca; Roma, Marzo 2024.[4]
Proponiamo qui alcuni estratti:

> "L'acronimo NEET (Not currently engaged in Education, Employment or Training) è stato coniato sul finire degli anni Ottanta nel Regno Unito, per identificare i giovani non occupati e fuoriusciti dal circuito formativo in modo prematuro. (...)…esplorare le aspettative rispetto a lavoro e formazione dei NEET dice qualcosa su come i **confini tra vita e lavoro** stiano diventando sempre più

[3] combinazione di dati provenienti da Con i bambini e Openpolis
[4] Fonte: "LOSTINTRANSITION Contrasto al fenomeno dei NEET: azioni di prossimità" del Consiglio Nazionale dei Giovani con il contributo di IREF. Rapporto di ricerca; Roma, Marzo 2024 Link

sfumati e mobili e il work-life balance sia un tema cruciale per il benessere di tutte le generazioni. Insomma, Jon Savage ci pare abbia ragione: il disagio di una generazione potrebbe essere il disagio di tutti."
Le categorie più colpite dalla pandemia sono state i giovani (25-34 anni) in particolare nelle regioni del NordOvest (+5,5%). Ellena, Rosina e Sironi [2021] hanno anche riferito che a seguito della pandemia l'incidenza dei Neet è maggiore nelle classi 25-29 anni e 30-34 anni rispetto agli under 25.(...) In generale, un senso di solitudine e scarso ottimismo per il futuro sono tra le principali eredità psicologiche della pandemia nei giovani di età compresa tra 18 e 34 anni [Eurofound 2020]. Nel L O S T I N T R A N S I T I O N 7 caso dei Neet, quelli con livelli di benessere più bassi erano i Neet disoccupati di lungo e lunghissimo periodo [Ellena, Rosina, Sironi 2021]."
"L'attenzione ai Neet che vivono in aree rurali
Gli studi hanno poco considerato le condizioni di vita della popolazione giovanile che vive in provincia, in aree marginali e periferiche rispetto ai grandi centri [Simões et al. 2022]. Nelle aree rurali, si misura **l'inclusione sociale dei Neet solo a livello** strutturale, in quanto sono coinvolti nelle **esigenze produttive della famiglia**. Meno attenzione viene data a come la cultura locale ostacola l'autonomia o l'adesione a stili di vita urbani, arrivando a influenzare in negativo anche i loro risultati scolastici sono limitati. I Neet rurali hanno **qualifiche formative e professionali inferiori** rispetto ai Neet urbani e un basso livello di autoefficacia personale sempre più pronunciato [Petrescu, Erdogan, Flynn 2020]. In una ricerca recente [Ellena, Marta et al. 2021], è stato rilevato che le donne con un basso livello di istruzione che risiedono nelle aree rurali presentano livelli di benessere inferiori rispetto alle donne con un basso livello di istruzione che risiedono nelle aree urbane. Un'influenza simile esiste in relazione alla capacità di guardare al futuro in modo positivo: le donne con bassi titoli di studio nelle aree rurali sembrano avere livelli inferiori di visione positiva rispetto a quelle che risiedono nelle aree urbane."
…Nello specifico, Gaspani [2019] ha rilevato che i Neet hanno solitamente elevati sentimenti di sfiducia e scarsa partecipazione alla sfera sociale e comunitaria. Ad esempio, Aina et al. [2021]
(…)Gli interventi di successo hanno evidenziato l'importanza di promuovere un processo di L O S T I N T R A N S I T I O N 8 riattivazione fornendo ai Neet opportunità di crescita e sperimentazione in contesti "protetti" dove esiste l'opportunità di sviluppare relazioni con pari e adulti di supporto e di concentrarsi su attività diverse dalla ricerca di lavoro [Alfieri et al., 2020].

- In senso stretto i Neet sono persone senza segnali amministrativi di istruzione e formazione, ovvero non sono registrati dalle statistiche ufficiali sul lavoro e la scuola [Filippini, Laghi, Ricciari 2017]. Ciò non equivale a dire che non abbiano una qualche occupazione. In un paese come l'Italia, con quote elevatissime di economia sommersa, il lavoro "nero" è per i giovani attrattivo perché offre risorse economiche immediate.
- Gli hobby, le passioni, gli interessi sempre più spesso vengono vissuti in termini di serious leisure [Stebbins 1992], passatempi ai quali dedicare tempo, risorse e intelletto, nella speranza che si possano trasformare in professioni. Tuttavia, questi interessi, per quanto perseguiti "seriamente" e cruciali per un livello minimo di life satisfaction, possono anch'essi entrare in conflitto con i percorsi formali di inserimento lavorativo1 .

Comunque sia, nei dati si riscontra anche un influsso dell'ereditarietà familiare nella riproduzione del capitale culturale: il 60,8% degli intervistati delle aree interne non ha nessun genitore laureato, mentre gli intervistati delle aree metropolitane mostrano condizioni di origine più variegate tra il 46% di chi ha entrambi i genitori laureati e il 48,7% di coloro che hanno nessun genitore laureato (dati fuori tabella).

<u>Attivazione Informale:</u>
Passando all'analisi per singola variabile, per quanto riguarda l'attivazione lavorativa nell'economia informale, quasi tutte le intervistate MG (91,6%) dichiarano di aver svolto "spesso" dei "piccoli lavori" con retribuzione irregolare o in nero nell'ultimo mese, perlopiù come baby-sitter, dog sitter, cat sitter, oppure cameriera/e, barista, hostess ad eventi (a fronte del 29,1% dei Neet MP). Molto inferiore è il grado di attivazione per i Neet IP (11,6%). D'altra parte, i Neet delle aree interne "ancora in gioco" (IG) mostrano segni di sperimentazione professionale affermando per circa il 45% di svolgere lavori informali "spesso" o "qualche volta.
(…) la motivazione per la quale non si è al momento in cerca di lavoro o formazione alle carriere di disaffiliazione si ottiene che le MG rappresentano la propria scelta nei termini di un "periodo sabbatico" (69,3%, a fronte del 36,3% del campione). Alla luce delle informazioni raccolte sul senso di agency, per queste ragazze il passaggio nella categoria di Neet sembra essere una sorta di pit-stop, vissuto mantenendosi comunque in attività, necessario per rilanciare la sfida al mercato del lavoro. Opzioni di diverso segno connotano invece le altre carriere Neet esaminate. Per gli IG il problema è che gli stipendi sono troppo bassi e "non ne vale la pena": di fronte quindi a un'effettiva (e negativa) familiarizzazione con il "flipper" dei mondi del lavoro, viene preferita l'attivazione in strade professionali non formali nonostante la sfida della segmentazione territoriale. Riguardo agli IP prevalgono opzioni che denotano un atteggiamento di sfiducia nei confronti delle proprie prospettive ed aspirazioni professionali ed esistenziali future, quali "sono sfiduciato dalla precarietà dei contratti offerti" (27,7%, a fronte del 15,5% del campione) e "ho smesso di cercarlo perché so che non lo troverò" (26,3% rispetto al 14,5% del campione). Questi ragazzi e ragazze, è necessario ricordare più giovani e meno formati/e (cfr. § 5.3), manifestano oltre uno scarso senso di auto-efficacia (ampiamente rilevato in studi sui Neet rurali [Ellena et al. 2021]), anche un atteggiamento fatalista nei confronti delle proprie prospettive professionali.

Nota metodologica - Caratteristiche generali

La rilevazione dei dati è stata condotta tra gennaio e febbraio 2024, sotto la supervisione scientifica di Iref e con la collaborazione del partner Cint, il quale ha veicolato il questionario all'interno di un panel di rispondenti di oltre 3 milioni di persone. Il questionario predisposto dal Cng, con il supporto dell'Iref prevedeva 44 domande ed è stato amministrato via web tramite la

piattaforma LimeSurvey, garantendo standard di anonimato e protezione dei dati personali in linea con la normativa europea vigente.

Popolazione di riferimento

La rilevazione è riferita ai giovani con un'età compresa tra i 18 e i 29 anni residenti in Italia in condizione di Neet (Not in employment, education or training), domiciliati nei comuni delle aree metropolitane e nei comuni delle aree interne (così come definiti dalla classificazione prevista dalla Strategia nazionale delle aree interne). Per l'identificazione della condizione di Neet il questionario prevedeva 3 domande iniziali nelle quali venivano rilevate le condizioni di eleggibilità del contatto (età compresa tra i 18 e i 29 anni, l'assenza di impiego con un regolare contratto di lavoro e il non essere formalmente iscritti a percorsi educativi e formativi). In caso di assenza di una delle tre condizioni previste il contatto è stato considerato ineleggibile per la rilevazione: nel complesso sono stati necessari oltre 10.000 contatti per raggiungere la numerosità campionaria prevista.

(...)

Copertura territoriale

L'indagine è riferita ai giovani di 18-29 anni in condizione di Neet domiciliati nei 4524 comuni italiani localizzati in un'area metropolitana o in un'area interna. Hanno partecipato alla rilevazione giovani Neet domiciliati in 401 codici di avviamento postale differenti: 197 afferenti a comuni delle aree metropolitane, 204 a comuni delle aree interne."

_Vedi tabelle allegate

4. PARTECIPAZIONE ATTIVA

La partecipazione ha una forte ricaduta in termini di contrasto al disagio giovanile e della possibilità di scivolare in una condizione di neet

Comune per il quale si sta compilando	Numero di Servizi Civili attivati negli ultimi 3 anni	Condizioni di fragilità, disagio, o venivano da percorsi di reinserimento e/o inclusione
Angolo Terme	3	da 0 a 25%
Berzo Inferiore	6	da 0 a 25%
Bienno	1	da 0 a 25%
Borno	3	da 0 a 25%
Breno	8	da 25% a 50%
Capo di Ponte	3	da 0 a 25%
Cerveno	7	da 0 a 25%
Comune di Artogne	2	da 0 a 25%
Darfo Boario Terme	21	da 0 a 25%
Edolo	6	da 0 a 25%
Gianico	3	da 0 a 25%
Malegno	24	da 0 a 25%
Ono San Pietro	2	da 0 a 25%
Ossimo	3	da 25% a 50%
Pisogne	11	da 25% a 50%
Sonico	1	da 0 a 25%

"La Lombardia è dei giovani" la legge Regionale approvata nel 2022

E' stata pubblicata sul B.U.R.L. la Legge regionale n. 4/2022, "La Lombardia è dei Giovani" (approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. XI/2427 del 22 marzo 2022), frutto di un articolato percorso di condivisione e ascolto che ha avuto l'obiettivo di raggiungere la platea più ampia di ragazze e ragazzi, per dar loro modo di esprimere idee, opinioni, desideri, in un dialogo privilegiato con le Istituzioni.

La Legge rappresenta un punto fondamentale per Regione Lombardia: essa esprime il complesso delle politiche giovanili sviluppate nel contesto regionale, in ambito multidisciplinare e trasversale a tutti gli Assessorati.[5]
_*In allegato il testo integrale della legge.*

Servizio Civile
Fonte: questionario erogato ai Comuni per la redazione del Pdz 25/27
Domanda 1: Numero di Servizi Civili attivati negli ultimi 3 anni
Domanda 2: In merito alle risorse umane ingaggiate presso il vostro comune con il Servizio Civile negli ultimi 3 anni, secondo la vostra percezione quante presentavano condizioni di fragilità, disagio, o venivano da percorsi di reinserimento e/o inclusione.

Il consiglio comunale dei giovani
Fonte: questionario erogato ai Comuni per la redazione del Pdz 25/27
Domanda Esiste nel vostro comune il consiglio comunale dei Giovani o iniziative simili?
Nr 5 - Sì
Nr 32 - No
Nr 1 - Istituito dalle scuole pari al 2,5%
Nr 1- Consulta giovani Cedegolo-Grevo pari al 2,5%
Nr 1 A regolamento sì ma non è istituito

Servizi sperimentali
Bilanci partecipativi
Un approfondimento: link
Fra le tecnologie che supportano i processi dei Bilanci partecipativi citiamo Decidim (link)
Scarica la guida all'uso

5. CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA E RELAZIONALE SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI

Biblioteche/ teatri e altri spazi
Fonte: questionario erogato ai Comuni per la redazione del Pdz 25/27
Domanda*: Sul vostro territorio comunale sono presenti (barrare tutti i servizi presenti)*

nr 41 Biblioteche
nr 15 musei aperti con regolarità
nr 12 Centri aggregativi giovani / hub aperto con regolarità
nr 8 Altri locali (non commerciali) a uso culturale/ricreativo utilizzato con regolarità dai giovani
nr 4 Teatri aperti con regolarità
nr 5 Oratori
nr 2 campi sportivi
nr 1 bocciofil

[5] Fonte: CSV lombardia Link

Hub
Frutto del progetto DAD stanno proseguendo nel progetto Bibinhub.

SIngle in tabella:
M- Maschi
F- Femmine
Ins- Numero minori inseriti su segnalazione die Servizi sociali
Motivazione- Motivazione principale di partecipazione

COMUNE nel quale si trova l'HUB	Anno attivazione	Target	Nr media partecipanti	M	F	Ins	Paese	Da altro paese	Stranieri	Motivazione principale di partecipazione	Contesto che ospita l'hub	Rete
CAPO DI PONTE	2023	11-14	10	1	9	3	80,0%	20,0%	No	Compagnia; aiuto ai compiti; Laboratori	Parrocchia	Non c'è ancora una rete di collaborazione; vengono ingaggiati esperti al bisogno
VEZZA D'OGLIO	2023	11-14	5		5		100%		No	Compagnia; Laboratori	Scuola secondaria di primo grado	Scuola; Parrocchia; Società sportiva; Vengono ingaggiati esperti al bisogno
MALONNO		11-14; 15-19; Oltre i 19	39	19,5	19,5	1	60,0%	40,0%		Compagnia; Condivisione di progettualità; Laboratori	Casa delle associazioni	US unione sportiva; gruppo speleologico; Protezione civile; gruppo volontari che lavora sulle dipendenz; Vespa club; Alpini; Esperti al bisogno
DARFO BOARIO	2024	15-19	10	5	5		20,0%	80,0%		Laboratori	Ist. Olivier o Putelli	Esperti al bisogno
MALEGNO	2021	11-14	10				X	X		Aiuto ai compiti; Orientamento		Oratorio; Amministrazione comunale; Esperti al bisogno

6. ALCUNI PROGETTI E IL LORO OUT PUT coerenti con l'uso degli spazi
_ per una visione completa dei progetti realizzati vedi allegato nella cartella *"Progetti e servizi contro la povertà educativa"* in particolare il file *"Riepilogo_18.09.2024"*

DAD Differenti Approcci Didattici e C6 -young in Valle Camonica:

DAD – Differenti Approcci Didattici dedicato a contrastare – per il triennio 2021-2024 – il digital divide e la disuguaglianza di opportunità educative all'interno di sei Ambiti territoriali della provincia di Brescia (Brescia Città, Valle Trompia, Bassa Bresciana Centrale, Valle Sabbia, Valle Camonica e Montorfano).Ha coinvolto complessivamente 49 scuole, 17 Enti del Terzo Settore e 9 Enti Pubblici, per un totale di 75 realtà. Il progetto sarà in grado di intercettare 5.000 famiglie, 400 tra docenti ed educatori ed infine 6.000 minori tra gli 11 e i 17 anni. Il progetto è stato selezionato e finanziato da Con i Bambini e da Fondazione Cariplo .

Fonte dei dati sotto riportati, il questionario erogato alle cooperative in SolCo Camunia direttamente interessate dal progetto.

Comuni nei quali si è operato maggiormente

- Gianico, Malegno, Cividate, Sellero e i comuni nei quali c'è la scuola di riferimento per lo sportello
- Da Ponte di Legno a Capo di Ponte
- Darfo Boario Terme

Target

- under 11 anni
- tra gli 11 e i 13
- tra i 14 e i 19

Principalmente

- Normotipici
- Disabili
- Studenti

Seguono

- Lavoratori
- Inoccupati /disoccupati

I principali servizi offerti:

- Hub e/o spazi aggregativi, Interventi nelle scuole,
- Eventi,
- Sportelli di ascolto
- Servizi-laboratori di orientamento al lavoro
- Hub e/o spazi aggregativi
- Interventi nelle scuole

Altre progettualità alla quale hanno partecipato alcuni enti coinvolti

- Bibinhub,
- Centro di gravità
- Sportelli scolastici
- Laboratori di orientamento
- Gruppi per adolescenti finanziati dai Comuni
- Centri estivi

Gli enti hanno dichiarato di aver collaborato con ragazzi in numero inscrivibile ai seguenti range

- oltre 1000
- da 200 a 300
- da 100 a 200

I principali bisogni percepiti dagli operatori delle tre cooperative presso le quali si è fatta la rilevazione

- Occasioni di aggregazione e socializzazione
- Supporto ai compiti
- Supporto psicologico
- Orientamento al lavoro
- Autodeterminazione e autonomia
- Espressione

- Trasporti
- Esperienze formative extrascolastiche

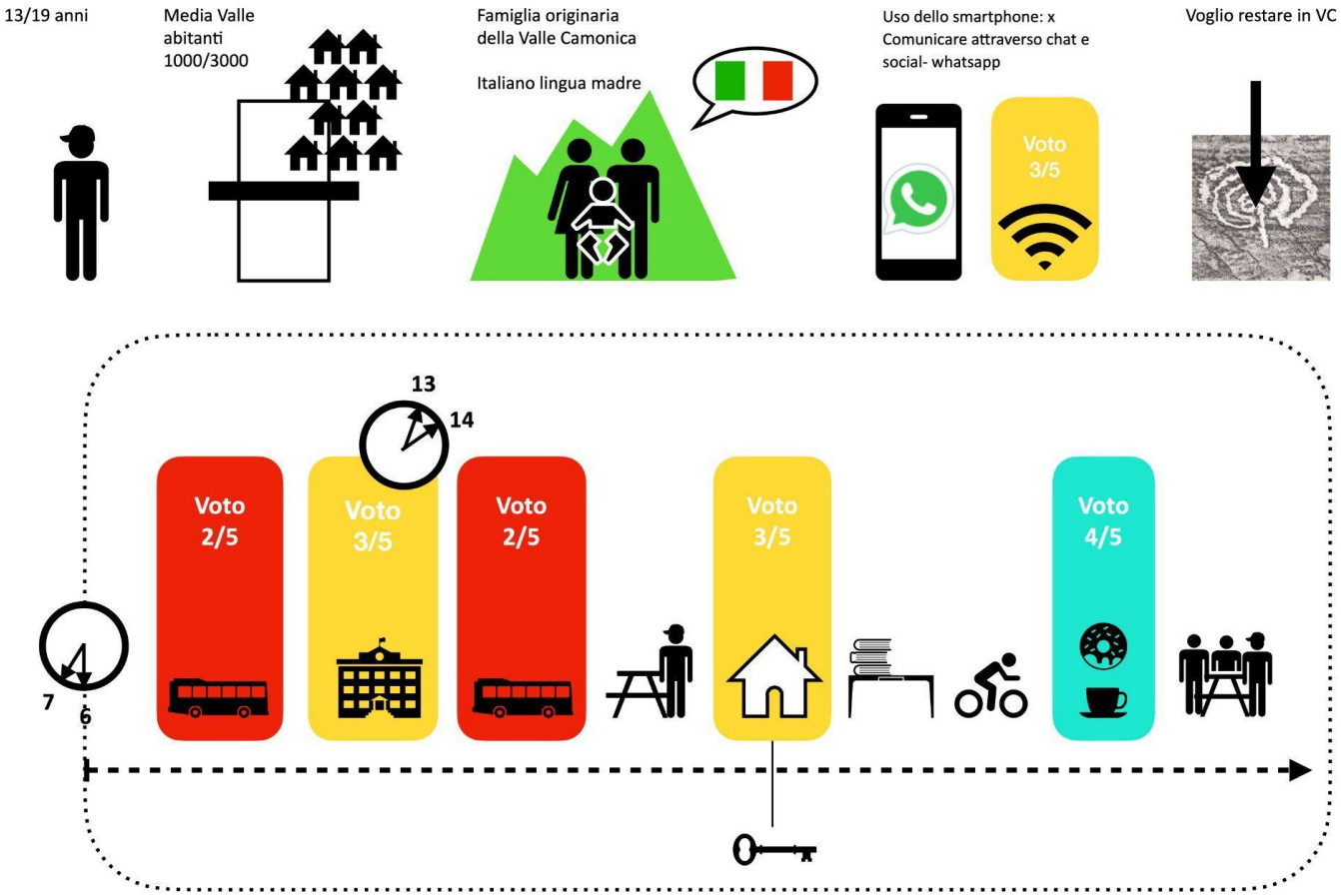
Principale outcome del progetto DAD è stata la modellizzazione degli Hub di Vallecamonica che continuano ad operare grazie allo sforzo progettuale congiunto di più enti. Si può trovare il materiale della modellizzazione della cartella drive dedicata.

7. BISOGNI E DESIDERI - RILEVAZIONI DIRETTE

Questionario progetto Start
_*vedi allegato*

Una giornata Tipo- User journey

Per la redazione del presente studio di contesto è stato predisposto un questionario per andare a delineare lo User journey dei giovani e dei loro genitori, in relazione a: contesto abitativo, trasporti, soddisfazione rispetto a diverse dimensioni della vita quotidiana, provenienza, aspettative future sulla permanenza o meno in Valle. Il campione raccolto non intende essere statisticamente rilevante ma un carotaggio che permetta di mostrare come potrebbe essere ed essere utilizzato uno User Journey per le politiche giovanili della Valle; lo U. J. è uno strumento di service design che ci permette di delineare meglio le principali *personas* che usufruiscono delle politiche giovanili previste dal Piano di Zona con ricaduta sui laboratori di co-progettazione in atto.



8. DIGITALIZZAZIONE

_ *Vedi allegato "comunicazione pagine social Vallecamonica e vedi file digitalizzazione"*

Accesso a connessione gratuita:

Hotspot- Free wi-fi da Wi-fi Italia

"WiFi Italia" è il progetto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy che ha come obiettivo permettere a tutti i cittadini di connettersi, gratuitamente e in modo semplice tramite l'App dedicata, a una rete wifi libera e diffusa su tutto il territorio nazionale. [6]

Dalle tabelle degli hotspot attivati risultano nodi in ogni comune della Valcamonica, almeno in uno degli uffici postali ove non attivato in più uffici.

Free Wi-Fi BresciaGOV

Con il progetto Free Wi-Fi BresciaGOV gli enti aderenti al CIT possono richiedere l'attivazione di access point wi-fi per l'accesso libero ad internet sul territorio provinciale.Dal Gennaio 2019 la rete è federata con la nuova rete wifi promossa da Provincia di Brescia: provbswifi.

Il numero massimo di access point distribuibili dal CIT è fissato in 1.000 su tutto il territorio provinciale. Il sistema è costituito da una piattaforma di gestione centralizzata e da una rete di hot spot distribuiti sul territorio dei comuni bresciani aderenti al progetto. La piattaforma centralizzata gestisce il funzionamento delle antenne dislocate nel territorio e consente la registrazione ed autenticazione al sistema per la libera navigazione in internet, nel rispetto delle prescrizioni normative vigenti.[7]

Piano Scuola Connessa

L'obiettivo è fornire a circa 35.000 edifici scolastici un accesso a Internet basato su connettività di 1 Gbit/s in accesso per ogni scuola, con almeno 100 Mbit/s simmetrici garantiti fino ai punti di scambio Internet.

Il piano è finanziato con complessivi euro 400.430.898 a valere sulle risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020 di cui alla delibera CIPE 7 agosto 2017, n. 71 e alla delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 65.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato l'attuazione del piano a Infratel Italia, società in-house del MiSE.

Fonte https://bandaultralarga.italia.it/scuole-voucher/progetto-scuole/

Riportiamo nella tabella a fondo sezione tutte le scuole della Valle Camonica nella quale siano state attivate le connessioni.

In sintesi sono state attivate connessioni in
nr 17 scuole dell'infanzia
nr 37 scuole di primo grado
nr 2 istituto professionali
nr 2 istituti tecnici
nr 1 istituto magistrale
nr 1 liceo
nr 1 istituto comprensivo

Per l'accessibilità alla Bandalarga e ultralarga comune per comune vedasi il sottotema Digitalizzazione in Lavoro

9. FRAGILITÀ

U.O. Minori e famiglie

'Unità Operativa Minori e Famiglia composta dal Servizio Tutela e Servizio Affidi.

Il servizio "Tutela Minori" è organizzato in équipe territoriali (Edolo, Breno, Darfo B.T.) ed è composto da Assistenti Sociali e Psicologi.

[6] Fonte- Open Data Link
[7] Fonte- Provincia di Brescia Link

Il Servizio opera a favore delle situazioni familiari e personali di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, Ordinaria e Minorile nel settore civile, penalee amministrativo.
Il Servizio Affidi, è composto da assistente sociale e psicologo (part-time), si rivolgeai minori, per i quali si rende opportuno individuare un ambiente familiare sostitutivo, in quanto il proprio non è in grado di assicurargli mantenimento,educazione, istruzione e relazioni affettive adeguate.
Nel 2023 si rilevano 163 nuovi casi, mentre i casi chiusi sono 91. Tra i casi nuovi quelli assegnati dalla Procura Minorile, scaturiscono in misura prevalente da segnalazioni/denunce delle Forze dell''Ordine, in secondo ordine da segnalazione dei servizisociosanitari e, in misura minoritaria, dai servizi sociali di base. Una percentuale di casi nuovi proviene direttamente dal Tribunale Ordinario nell'ambito.

Unità d'offerta specifiche per minori sopra i 6 anni

Assistenza domiciliare minori

Tipologia Unita' d'Offerta	Denominazione	Posti struttura	Comune
Assistenza domiciliare minori	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	0	BRENO
Note	Nr2 attività cessate (centri di aggregazione giovanili)	Tot 348	

Centro ricreativo diurno per minori

Tipologia Unita' d'Offerta	Denominazione	Posti struttura	Comune
Centro ricreativo diurno per minori	ORATORIO S. GIOVANNI BOSCO	//	ARTOGNE
Centro ricreativo diurno per minori	CENTRO PARROCCHIALE S. EUSEBIO	//	BERZO DEMO
Centro ricreativo diurno per minori	ORATORIO ARCOBALENO	//	BORNO
Centro ricreativo diurno per minori	ORATORIO VILLA SACRO CUORE	//	CAPO DI PONTE
Centro ricreativo diurno per minori	CENTRO PARROCCHIALE PIER GIORGIO FRASSATI	//	DARFO BOARIO TERME
Centro ricreativo diurno per minori	ORATORIO S. GIOVANNI BOSCO	//	DARFO BOARIO TERME
Centro ricreativo diurno per minori	CENTRO RICREATIVO DIURNO	//	DARFO BOARIO TERME
Centro ricreativo diurno per minori	CENTRO GIOVANILE	//	DARFO BOARIO TERME
Centro ricreativo diurno per minori	SCUOLE ELEMENTARI	//	DARFO BOARIO TERME
Centro ricreativo diurno per minori	SCUOLA MATERNA DON CIRILLO INVERNICI	//	DARFO BOARIO TERME
Centro ricreativo diurno per minori	ORATORIO SAN FILIPPO	//	DARFO BOARIO TERME
Centro ricreativo diurno per minori	ORATORIO	//	ESINE
Centro ricreativo diurno per minori	SCUOLE ELEMENTARI	//	ESINE
Centro ricreativo diurno per minori	EDIFICI PARROCCHIALI	//	GIANICO
Centro ricreativo diurno per minori	ORATORIO PADRE ZACCARIA CASARI	//	MALEGNO
Centro ricreativo diurno per minori	ORATORIO	//	MALONNO
Centro ricreativo diurno per minori	CENTRO RICREATIVO DIURNO	//	ONO SAN PIETRO
Centro ricreativo diurno per minori	SCUOLA ELEMENTARE	//	OSSIMO

Centro ricreativo diurno per minori	SCUOLA PIETRO DA CEMMO	//	PASPARDO
Centro ricreativo diurno per minori	CENTRO AGGREGAZIONE S.GIULIA	//	PIAN CAMUNO
Centro ricreativo diurno per minori	GREST C/O ORATORIO	//	PIANCOGNO
Centro ricreativo diurno per minori	CENTRO PASTORALE GIOVANILE	//	PISOGNE
Centro ricreativo diurno per minori	ORATORIO GIOVANNI PAOLO II	//	PONTE DI LEGNO
Note	Nr 4 attività cessate		

Comunità educativa

Tipologia Unita' d'Offerta	Denominazione	Posti struttura	Comune
COMUNITA EDUCATIVA	COMUNITA' EDUCATIVA LA NOTTOLA	8	BERZO INFERIORE
COMUNITA EDUCATIVA	L'IMPRONTA	10	DARFO BOARIO TERME
COMUNITA EDUCATIVA	CASA MIKA	10	MALONNO
Note	Nr 3 attività cessate	Tot 28	

Servizio educativo diurno

Tipologia Unita' d'Offerta	Denominazione	Posti struttura	Comune
SERVIZIO EDUCATIVO DIURNO	SCARABEO	18	DARFO BOARIO TERME
Note	Aperto il 16/11/2022	Tot 18	

SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI

Il Servizio di Assistenza Specialistica si sostanzia nell'insieme degli interventi svolti a favore degli Alunni con disabilità fisica e psichica, finalizzati all'integrazione scolastica.

Il legislatore, pone a carico del Comune di residenza dell'Alunno gli interventi erogati a favore degli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Il Servizio è afferente al diritto allo studio. L'Azienda eroga anche il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, che il legislatore pone a carico del bilancio regionale. Per questo motivo ottiene il rimborso della spesa da parte di regione Lombardia.

Utenti nr 222
Ore erogate nr 77812

DOPO DI NOI
Fonte ATS della Montagna

Dopo di noi Casistica in carico nel 2023 divisa per diagnosi:

Casistica in carico nel 2023 divisa per diagnosi:
Ritardo mentale nr 25
Sindrome congenita nr 17
Patologie non traumatiche nr 8
Disabilità comportamentale nr 9
Disabilità post trauma nr 4
Encefalopatia 3
Altro 2

Totale ATS della Montagna nr 60 persone

Di questi sono residenti in Valle Camonica nr 20 persone:

Nr 9 con Ritardo mentale
Nr 2 con Sindromi congenite
Nr 5 con disabilità non post traumatiche
Nr 2 con disabilità comportamentale
Nr 1 Disabilità post trauma
Nr Encefalopatia

Divisi per fascia d'età
Nr 0 inferiori ai 18 anni
Nr 1 tra i 19 e i 25 anni
Nr 6 tra i 26 e 45 anni
Nr 13 tra i 46 e i 64 anni
Nr 0 oltre i 64 anni

TAVOLO TUTELA MINORI
Riportiamo integralmente le considerazioni a corredo del "Riepilogo_18.09.2024"

Il fabbisogno delle famiglie
Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un incremento delle richieste di presa in carico psicologica e di consulenza familiare, in particolare in coppie/famiglie che stanno vivendo una situazione di crisi. Le prestazioni psicologiche si sono focalizzate nelle difficoltà legate alle relazioni di coppia o familiari oltre che nell'area delle difficoltà nel rapporto genitori-figli. Molte sono state le richieste di consulenza o di presa in carico familiare.
Per i genitori diventa di fondamentale importanza trovare occasioni in cui poter esprimere le loro esigenze, manifestare i loro dubbi e provare a costruire uno stile educativo insieme, da ripetere ogni volta che si presentano difficoltà. Hanno bisogno di condividere l'importante investitura che hanno verso i figli con soggetti in grado di alleggerirne il carico emotivo. Questo non significa demandare ad altri la responsabilità delle proprie azioni, ma semplicemente provare ad essere genitori che, riconoscendo i propri limiti, acquistano autonomia decisionale nelle situazioni che non sanno gestire.
La finalità del Centro per la famiglia è arrivare prima che si strutturi il disagio attraverso la progettazione, in accordo con il partner e il terzo settore, delle attività di seguito elencate.

Per quanto riguarda l'area infanzia e minori e l'area area famiglia:

- occasioni di scambio tra le famiglie;
- percorsi per lo sviluppo delle competenze dei neo-genitori;
- servizi di informazione e orientamento attraverso sportelli di riferimento sul territorio;
- spazi di "ascolto tempestivo" per minori e famiglie, ad accesso libero;
- promozione di eventi formativi/informativi/di socializzazione per le famiglie;
- gruppi di auto-mutuo aiuto.

Un ulteriore sviluppo delle attività messe in campo dalla rete potrebbe consistere nell'individuazione di attività di implementazione delle competenze genitoriali attraverso l'attivazione di gruppi di parent training anche finalizzati a promuovere il protagonismo familiare.
La realizzazione di gruppi di approfondimento e di confronto per genitori consentono il coinvolgimento attivo delle famiglie per la promozione del sostegno reciproco, la valorizzazione delle competenze socioeducative e lo sviluppo di strategie di problem solving.
L'area adolescenti risulta essere maggiormente scoperta in relazione all'analisi dei bisogni e all'attivazione di opportunità-proposte. Risulta ancora difficile il raccordo con le organizzazioni sportive per concordare progetti a forte valenza educativa e/o quale supporto alla gestione familiare.Non è ancora stato possibile attivare risposte comunitarie quali la solidarietà familiare-il vicinato solidale.la conciliazione vita lavoro risulta essere area in cui implementate interventi-opportunità . iniziato a essere evidente che difficoltà di natura economica ostacolano la partecipazione dei minori a esperienze aggregative-sportive.

Riflessioni in riferimento ai punti di forza e criticità delle azioni/ progetti/ interventi sopra descritti

Occorre assumere la consapevolezza, quando si progettano interventi, di avere di fronte famiglie con caratteristiche diverse e tanti nuovi bisogni. L'attenzione, nelle attività psico-socio-educative del Centro della famiglia, dovrebbe essere spostata dalla valutazione strutturale della famiglia all'osservazione della qualità delle dinamiche relazionali e all'assunzione dell'importanza della comunità di cura per orientare una genitorialità responsiva. L'educazione appartiene ai genitori, ma anche ad altri agenti esterni alla famiglia che con la famiglia hanno un filo diretto. Sono luoghi educativi, ma soprattutto luoghi in cui l'educazione parte da pensieri, emozioni e significati e riesce a costruire percorsi di senso.Il Centro per la famiglia può continuare, nella nuova progettualità, ad essere propulsore di una rete di servizi, di interventi, di soggetti e di azioni integrate con gli enti gestori dei servizi sociali territoriali, d'intesa con altri attori del territorio (oratori, associazioni e cooperative).

L'obiettivo, già reso fattibile nella precedente sperimentazione, è quello di mantenere e ampliare ulteriormente l'offerta di opportunità di sostegno e promozione della famiglia, attraverso:

- percorsi per rafforzare le competenze genitoriali e la relazione genitori/figli;
- attività rivolte ai minori a contrasto della povertà educativa e dell'esclusione;
- attività di promozione alla salute in raccordo con le Istituzioni Scolastiche. Fondamentale è strutturare sempre più la collaborazione con la rete ed il territorio tutto.

Allegato- TABELLA NEET

Estratto da "LOSTINTRANSITION Contrasto al fenomeno dei NEET: azioni di prossimità" del Consiglio Nazionale dei Giovani con il contributo di IREF. Rapporto di ricerca; Roma, Marzo 2024.

Tabella 1 – Durata della condizione di Neet per area di residenza e macro-area geografica (%)

		Da quanto tempo non cerchi lavoro o un corso di formazione?		Totale
		6 mesi o meno	Più di sei mesi	
Area di residenza	Area metropolitana	71,5	28,5	100,0
	Area interna	52,4	47,6	100,0
	Totale	*63,8*	*36,2*	*100,0*
Macro-area geografica	Nord-Ovest	69,4	30,6	100,0
	Nord-Est	70,1	29,9	100,0
	Centro	61,8	38,2	100,0
	Sud e Isole	49,3	50,7	100,0
	Totale	*63,8*	*36,2*	*100,0*

Fonte: Cng-Iref 2024 (N=1250)

Tabella 2 – Titolo di studio per area di residenza (%)

Titolo di studio	Area metropolitana	Area interna	Totale
Diploma di scuola secondaria inferiore	9,2	18,4	12,9
Qualifica professionale	3,6	14,4	7,9
Diploma di scuola secondaria superiore	21,9	57,6	36,2
Laurea	59,2	7,4	38,5
Master/Dottorato	6,1	2,2	4,6
Totale	*100,0*	*100,0*	*100,0*

Fonte: Cng-Iref 2024 (N=1250)

Tabella 15 – Neet per transizione attuale nella carriera di disaffiliazione: comportamenti di attivazione lavorativa, civica e politica (%)

Variabile	Modalità	IG	IP	MG	MP
Indice di auto attivazione (Z-score – Media)	-	-0,61	-0,82	+1,11	-0,56
Nell'ultimo mese con quale frequenza hai svolto "piccoli lavori" per i quali sei stato retribuito irregolarmente/in nero in contanti o con ricariche su carte prepagate?	Spesso	19,7	11,6	91,6	29,1
	Qualche volta	25,1	17,7	8,4	27,7
	Raramente	12,2	18,2	-	15,2
	Mai	42,9	52,5	-	28,0
	Totale	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*
Ti capita di vendere e/o comprare per rivendere cose online? (scarpe, vestiti, giochi, fumetti, libri, ecc,)?	Spesso	18,2	9,9	89,6	24,0
	Qualche volta	27,3	17,1	10,4	32,4
	Raramente	15,7	19,9	0,0	19,3
	Mai	38,9	53,0	0,0	24,3
	Totale	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*
Ci sono delle altre attività che svolgi online dalle quali riesci a guadagnare qualcosa?	No	69,3	76,2	1,8	45,6
	Sì	30,7	23,8	98,2	54,4
	Totale	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*
Nell'ultimo mese con quale frequenza hai dato un aiuto non economico in famiglia?	Spesso	37,9	25,4	89,9	38,2
	Qualche volta	25,4	20,4	10,1	31,1
	Raramente	10,0	11,0	-	16,9
	Mai	26,6	43,1	-	13,9
	Totale	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*
Quante volte al mese a riesci a fare volontariato o supportare attivamente un'associazione o la sede locale di un partito politico?	Una	7,2	6,6	18,1	6,1
	Due	7,8	6,6	39,9	12,2
	Tre	6,6	3,9	10,4	18,9
	Quattro	5,0	2,2	9,7	8,1
	Più di quattro	4,7	1,7	22,0	6,1
	Mai	68,7	79,0	-	48,6
	Totale	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*

Fonte: Cng-Iref 2024 (N=1250)

Allegato - TABELLA Scuola connessa

Comune	Denominazione	Indirizzo	Stato	Grado della scuola	data_attivazione
ARTOGNE	ARTOGNE DIVISIONE ACQUI	VI G.CARDUCCI 7	ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	01/04/2024
ARTOGNE	S.M. CONSORTILE ARTOGNE	VIA C.GOLGI 1	ATTIVO	SCUOLA PRIMO GRADO	02/05/2024
BERZO INFERIORE	SCUOLA PRIMARIA DI BERZO INF.	VIA NIKOLAJEWKA	NON ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	
BERZO INFERIORE	BERZO INF.	VIA NIKOLAJEWKA	NON ATTIVO	SCUOLA PRIMO GRADO	
BIENNO	BIENNO	VIA RIPA 2	ATTIVO	SCUOLA PRIMO GRADO	01/07/2022
BIENNO	SCUOLA PRIMARIA DI BIENNO	PIAZZA LIBERAZIONE 31	ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	01/07/2022
BIENNO	SCUOLA MATERNA STATALE BIENNO	VIA COLTURE 20	ATTIVO	SCUOLA INFANZIA	01/07/2022
BORNO	SCUOLA MATERNA DI BORNO	VIA FONTE PIZZOLI 5	ATTIVO	SCUOLA INFANZIA	30/09/2023
BORNO	DON MORESCHI - BORNO	VIA BERNINA 5	ATTIVO	SCUOLA PRIMO GRADO	30/09/2023
BORNO	BORNO CAP. ADELINA TROTTI	VIA BERNINA 5	ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	30/09/2023
BRAONE	PRIMARIA BRAONE	VIA PROVINCIALE N. 2	ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	01/09/2022
BRAONE	INFANZIA BRAONE	VIA PROVINCIALE N.2	ATTIVO	SCUOLA INFANZIA	01/06/2024
BRENO	INFANZIA PESCARZO	VIA ASILO	ATTIVO	SCUOLA INFANZIA	31/12/2021
CERVENO	PRIMARIA G. CAPPELLINI	VIA AL PONTE 6	ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	30/04/2023
CERVENO	INFANZIA G. CAPPELLINI	VIA AL PONTE 6	ATTIVO	SCUOLA INFANZIA	30/04/2023
CETO	PRIMARIA G. MAZZOLI	PIAZZA ALDO MORO 3	ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	01/12/2022
CETO	INFANZIA G VAIARINI	VIA MEDIO 2	ATTIVO	SCUOLA INFANZIA	01/09/2022
CIVIDATE CAMUNO	SC.MATERNA DI CIVIDATE CAMUNO	VIA CORTIGLIONE N. 25	NON ATTIVO	SCUOLA INFANZIA	
CIVIDATE CAMUNO	CIVIDATE C.	VIA CORTIGLIONE 17	ATTIVO	SCUOLA PRIMO GRADO	02/09/2024
CIVIDATE CAMUNO	SCUOLA PRIMARIA CIVIDATE CAMUNO	VIA CORTIGLIONE N.18	ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	02/09/2024
DARFO BOARIO TERME	IPSSA R.PUTELLI - DARFO	VIA GREGORINI	ATTIVO	ISTITUTO PROFESSIONALE	30/11/2021
DARFO BOARIO TERME	OLIVELLI - DARFO	VIA UBERTOSA 1	ATTIVO	ISTITUTO TECNICO	30/11/2021
DARFO BOARIO TERME	DARFO SCIENZE APPLICATE	VIA UBERTOSA,1	ATTIVO	ISTITUTO MAGISTRALE	30/11/2021
DARFO BOARIO TERME	UNGARETTI DARFO B.T.	VIA GHISLANDI 24	ATTIVO	SCUOLA PRIMO GRADO	30/11/2021
DARFO BOARIO TERME	G. TOVINI DARFO BOARIO TERME	VIA POLLINE 20	ATTIVO	SCUOLA PRIMO GRADO	30/11/2021
DARFO BOARIO TERME	DARFO B.T. CAP.	VIA ALABARDE	ATTIVO	SCUOLA INFANZIA	30/11/2021

Comune	Denominazione	Indirizzo	Stato	Grado della scuola	data_attivazione
DARFO BOARIO TERME	DARFO BOARIO T.FRAZ.PELLALEPRE	VIA TENENTE MARTINO BERTENGHI 4	ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	30/11/2021
DARFO BOARIO TERME	DARFO BOARIO T.S.F.DASSISI	VIA CARDUCCI 5	ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	30/11/2021
DARFO BOARIO TERME	DARFO BOARIO TERME FRAZ.ERBANNO	VIA CORNALETO	ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	30/11/2021
DARFO BOARIO TERME	DARFO BOARIO T.FRAZ.GORZONE	VIA DON G.M. PENNACCHIO 5	ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	30/11/2021
DARFO BOARIO TERME	DARFO BOARIO T.FRAZ.ANGONE	VIA F.LLI BANDIERA	ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	30/11/2021
DARFO BOARIO TERME	DARFO BOARIO TERME CAP.	VIA GHISLANDI 14	ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	30/11/2021
DARFO BOARIO TERME	DARFO FR.PELLALEPRE	VIA MONTE ADAMELLO 13	ATTIVO	SCUOLA INFANZIA	30/11/2021
DARFO BOARIO TERME	DARFO BOARIO T.FRAZ.MONTECCHIO	VIA PONTE	ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	30/11/2021
EDOLO	EDOLO CAP.	V.LE DERNA 22	NON ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	
EDOLO	EDOLO CAP.	VIA S. MARIA	NON ATTIVO	SCUOLA INFANZIA	
EDOLO	R. SERINI - EDOLO	VIA MORINO 5	NON ATTIVO	SCUOLA PRIMO GRADO	
EDOLO	EDOLO (SEZ.ASS.I.S.MENEGHINI)	VIA MORINO	NON ATTIVO	LICEO	
EDOLO	EDOLO (SEZ.ASS.I.S.MENEGHINI)	VIA MORINO	NON ATTIVO	ISTITUTO PROFESSIONALE	
EDOLO	EDOLO (SEZ.ASS.I.S.MENEGHINI)	VIA MORINO	NON ATTIVO	ISTITUTO TECNICO	
ESINE	SECONDARIA DON A. SINA ESINE	VIA ALESSANDRO MANZONI 33	ATTIVO	SCUOLA PRIMO GRADO	31/10/2021
ESINE	ISTITUTO COMPRENSIVO DI ESINE	VIA CHIOSI 4	ATTIVO	ISTITUTO COMPRENSIVO	31/10/2021
ESINE	SCUOLA INF.DON BETTONI COSTANTE	VIA CAMPO SPORTIVO 11/13	ATTIVO	SCUOLA INFANZIA	30/11/2021
ESINE	SCUOLA PRIMARIA DI SACCA	VIA CASA BIANCA 160	ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	30/11/2021
ESINE	SCUOLA INFANZIA STATALE-ESINE	VIA ALESSANDRO MANZONI 29	ATTIVO	SCUOLA INFANZIA	31/10/2021
ESINE	SCUOLA PRIMARIACADUTI NEI LAGER	VIA ALESSANDRO MANZONI 27	ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	31/10/2021
INCUDINE	SCUOLA INFANZIA INCUDINE CAP.	VIA G. MARCONI 10	NON ATTIVO	SCUOLA INFANZIA	
MALEGNO	SCUOLA PRIMARIA MALEGNO	VIA CAVA 7	NON ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	
MALEGNO	MALEGNO	VIA CAVA 7	NON ATTIVO	SCUOLA PRIMO GRADO	

Comune	Denominazione	Indirizzo	Stato	Grado della scuola	data_attivazione
MALONNO	MALONNO CAP.	P.ZZA MUNICIPIO	NON ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	
MALONNO	L.CELERI - MALONNO	VIA FERRAGLIO	NON ATTIVO	SCUOLA PRIMO GRADO	
MONNO	MONNO CAP.	VIA IMAVILLA 12	NON ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	
NIARDO	INFANZIA NIARDO	P.ZA DONATORI DI SANGUE	ATTIVO	SCUOLA INFANZIA	01/11/2022
NIARDO	F.TONOLINI - NIARDO	PIAZZALE DONATORI DI SANGUE 2	ATTIVO	SCUOLA PRIMO GRADO	01/01/2023
NIARDO	PRIMARIA NIARDO	VIA VALLE	ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	01/11/2022
PIANCOGNO	SCUOLA DELLINFANZIA STATALE	VIALE STAZIONE N.2	ATTIVO	SCUOLA INFANZIA	02/05/2024
PIANCOGNO	SECONDARIA MANZONI - PIANCOGNO	VIALE STAZIONE 6	ATTIVO	SCUOLA PRIMO GRADO	02/05/2024
PIANCOGNO	SCUOLA PRIMARIA DI PIAMBORNO	VIALE STAZIONE N.17/19	ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	02/05/2024
PIANCOGNO	SCUOLA INFANZIA STATALE-COGNO	VIA ROMA N.5	ATTIVO	SCUOLA INFANZIA	02/05/2024
PISOGNE	SECONDARIA I GRADO - PISOGNE	VIA ISONNI 10	ATTIVO	SCUOLA PRIMO GRADO	30/11/2021
PISOGNE	SCUOLA INFANZIA	VIA ISONNI 8	ATTIVO	SCUOLA INFANZIA	01/01/2022
PISOGNE	SCUOLA PRIMARIA PISOGNE CAP	VIALE PADRE CAGNI	ATTIVO	SCUOLA PRIMARIA	30/11/2021

LAVORO

1.DATI DEMOGRAFICI

REDDITI

_per dettaglio redditi da fabbricati e pensione vedi Sezione Abitare e allegati

Redditi da lavoro dipendente
Dati sui redditi e principali variabili IRPEF su base comunale 2022

Denominazione Comune	Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Frequenza	Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Ammontare in euro	incidenza % rispetto alla popolazione	Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro	incidenza % rispetto alla popolazione
ANGOLO TERME	964	20514398	41,8	9	535525	0,39
ARTOGNE	1558	33903300	43,4	16	1126813	0,44
BERZO DEMO	569	12809451	37,8	6	276607	0,39
BERZO INFERIORE	1026	22593319	41,8	19	955957	0,77
BIENNO	1407	31302776	37,3	41	2013715	1,08
BORNO	866	19289629	35,5	21	1304579	0,86
BRAONE	288	6464054	41,7	5	282789	0,72
BRENO	1761	39626104	37,9	60	4371353	1,29
CAPO DI PONTE	899	18939553	38,6	12	1063993	0,51
CEDEGOLO	461	9641154	42,1	9	384012	0,82
CERVENO	300	6160642	45,5	0	0	0
CETO	723	15823346	40,7	8	489309	0,45
CEVO	292	6262596	35,7	8	441492	0,98
CIMBERGO	207	4652803	38,8	0	0	0
CIVIDATE CAMUNO	1049	24437231	39,4	30	2001935	1,12
CORTENO GOLGI	725	14630596	37,9	10	885356	0,52
DARFO BOARIO TERME	6729	144378786	42,9	166	10902814	1,06
EDOLO	1748	37007415	39,8	52	3192204	1,18
ESINE	2138	46928785	42,3	40	2630797	0,79
GIANICO	890	19080406	41,8	12	881644	0,56
INCUDINE	146	3021144	42,5	0	0	0
LOSINE	262	5721168	41,9	11	1009718	1,76
LOZIO	122	2341900	34,6	0	0	0
MALEGNO	705	15400337	36,5	12	618046	0,62

Denominazione Comune	Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Frequenza	Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Ammontare in euro	incidenza % rispetto alla popolazione	Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro	incidenza % rispetto alla popolazione
MALONNO	1138	24392881	37,8	18	936810	0,59
MONNO	210	4038149	41,0	4	116595	0,78
NIARDO	824	20657025	42,3	13	719518	0,66
ONO SAN PIETRO	440	9218611	45,5	0	0	0
OSSIMO	578	12415380	39,2	12	608189	0,81
PAISCO LOVENO	66	1254515	38,3	0	0	0
PASPARDO	237	5122990	40,9	0	0	0
PIAN CAMUNO	2117	44124177	44,3	28	1570830	0,58
PIANCOGNO	2012	44578601	42,0	30	1730371	0,62
PISOGNE	3293	82770383	41,8	79	5548252	1
PONTE DI LEGNO	709	17054795	40,7	36	2629825	2,07
SAVIORE DELL'ADAMELLO	287	5462291	36,1	0	0	0
SELLERO	576	12372033	41,5	4	168328	0,28
SONICO	477	10046130	39,6	9	711183	0,74
TEMU'	442	8243141	39,0	15	677075	1,32
VEZZA D'OGLIO	629	13410669	42,9	19	1192606	1,29
VIONE	223	4456196	35,7	7	302126	1,12
Totale	**nr 40093**	**€ 880548860**		**nr 821**	**€ 52280366**	

Rispetto al reddito imponibile complessivo della Valle Camonica
il reddito da lavoro dipendente e assimilati rappresenta il 57 %
Il reddito da lavoro autonomo rappresenta il 3,38 %

Redditi di spettanza dell’imprenditore e di partecipazione

Denominazione Comune	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' ordinaria (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' ordinaria (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' semplificata (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' semplificata (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro	Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro
ANGOLO TERME	10	371393	58	1228373	55	866367
ARTOGNE	16	688553	88	1786641	86	1785895
BERZO DEMO	14	540952	41	867907	63	1536491
BERZO INFERIORE	11	280657	80	1627605	84	1667475
BIENNO	24	1824326	80	1282892	154	2281597
BORNO	17	1134455	85	1676595	140	2574940
BRAONE	0	0	13	355079	19	441476
BRENO	22	1281698	96	2210649	129	3126938
CAPO DI PONTE	7	399847	52	1578603	73	1660484
CEDEGOLO	0	0	30	578421	24	278662
CERVENO	0	0	15	381979	17	257656
CETO	6	236847	35	716213	47	2205982
CEVO	0	0	26	613598	17	288466
CIMBERGO	8	373989	18	322965	16	340318
CIVIDATE CAMUNO	12	200704	59	1406861	83	1621672
CORTENO GOLGI	11	551210	67	1967492	135	3465140
DARFO BOARIO TERME	74	3502940	309	7811201	603	12713497
EDOLO	27	880990	123	2593764	163	4085059
ESINE	28	905167	133	2854029	137	2236896
GIANICO	8	154477	57	1448197	80	1245941
INCUDINE	0	0	0	0	7	14295
LOSINE	4	289184	8	203025	11	170305
LOZIO	0	0	13	289601	11	104517
MALEGNO	7	155512	36	650068	69	928932
MALONNO	12	588607	73	1572253	96	1496204
MONNO	0	0	16	264895	15	202290
NIARDO	9	308729	42	1047331	46	1250596

Denominazione Comune	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' ordinaria (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' ordinaria (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' semplificata (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' semplificata (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro	Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro
ONO SAN PIETRO	4	54375	23	603900	24	246563
OSSIMO	4	159457	39	817566	57	1253762
PAISCO LOVENO	0	0	0	0	4	138712
PASPARDO	0	0	8	147228	8	92138
PIAN CAMUNO	25	1158782	119	2795605	143	2555728
PIANCOGNO	20	1169317	103	2516449	144	3206019
PISOGNE	21	655738	142	3628046	257	6172465
PONTE DI LEGNO	19	952368	60	1518412	215	8322090
SAVIORE DELL'ADAMELLO	0	0	26	354594	12	566329
SELLERO	4	35873	30	673317	20	329881
SONICO	9	283274	32	585623	40	1067843
TEMU'	10	136019	58	1586029	103	2183983
VEZZA D'OGLIO	11	254929	48	997298	57	1036911
VIONE	5	140123	28	442236	45	1037513
Totale	**nr 459**	**€ 19670492**	**nr 2369**	**€ 54002540**	**nr 3509**	**€ 77058028**

Rispetto al reddito imponibile complessivo della Valle Camonica
il reddito di spettanza dell'imprenditore e di contabilità ordinaria rappresenta il 1,27 %
il reddito di spettanza dell'imprenditore e di contabilità semplificata rappresenta il 3,5 %
il reddito da partecipazione[1] rappresenta il 4,99 %
Per una incidenza complessiva sul reddito imponibile complessivo della Valle Camonica pari al 9,76%

[1] Cos'è il *reddito da partecipazione:* "Il Quadro RH deve essere utilizzato per dichiarare le quote di reddito derivanti da partecipazioni in società ed associazioni o imprese familiari o coniugali:

- dai soci delle società di persone ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR;
- dai collaboratori di imprese familiari;
- dal coniuge che partecipa all'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- dalle persone fisiche, membri di Gruppi Europei di Interesse Economico (GEIE) residenti nel territorio dello Stato o, se non residenti, con stabile organizzazione nel territorio dello Stato;
- dai soci di società che hanno optato per il regime della trasparenza ai sensi dell'art. 116 del TUIR."

da Agenzia delle Entrate

Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' ordinaria, l'incidenza percentuale maggiore rispetto alla frequenza, in rapporto al numero totale degli abitanti (valori arrotondati per difetto)

TEMU'	0,9
BERZO DEMO	0,93
PONTE DI LEGNO	1,1
CIMBERGO	1,5

Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' semplificata l'incidenza percentuale maggiore rispetto alla frequenza, in rapporto al numero totale degli abitanti (valori arrotondati per difetto)

BORNO	3,48
CORTENO GOLGI	3,50
LOZIO	3,69
VIONE	4,49
TEMU'	5,12

Reddito da partecipazione l'incidenza percentuale maggiore rispetto alla frequenza, in rapporto al numero totale degli abitanti (valori arrotondati per difetto)

BORNO	5,74
CORTENO GOLGI	7,1
VIONE	7,2
TEMU'	9,1
PONTE DI LEGNO	12,4

INDICI

Indice di ricambio della popolazione attiva 22 e 23

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

Comune	Indice di ricambio della popolazione Attiva 2022	Indice di ricambio della popolazione Attiva 2023
ANGOLO TERME	214,4	210,5
ARTOGNE	151,9	156,0
BERZO DEMO	214,0	205,8
BERZO INFERIORE	112,4	117,5
BIENNO	156,9	163,4
BORNO	199,0	224,5
BRAONE	158,6	159,4
BRENO	115,9	113,8
CAPO DI PONTE	205,7	179

Comune	Indice di ricambio della popolazione Attiva 2022	Indice di ricambio della popolazione Attiva 2023
CEDEGOLO	205,1	197,5
CERVENO	143,8	122,2
CETO	128,1	144,1
CEVO	264	260,0
CIMBERGO	186,4	255,6
CIVIDATE CAMUNO	145,4	130,8
CORTENO GOLGI	152,5	163,4
DARFO BOARIO TERME	129,1	127,8
EDOLO	141	135,7
ESINE	122,9	122,2
GIANICO	128,7	132,8
INCUDINE	318,2	355,6
LOSINE	94,3	120,7
LOZIO	260	310
MALEGNO	149,4	155,8
MALONNO	174,8	156,4
MONNO	315,4	292,3
NIARDO	148,2	151
ONO SAN PIETRO	134,5	133,3
OSSIMO	188,3	217,5
PAISCO LOVENO	300,0	350
PASPARDO	195,7	180,8
PIAN CAMUNO	107,5	110,7
PIANCOGNO	123,1	120,9
PISOGNE	129,8	132,2
PONTE DI LEGNO	198,5	177,5
SAVIORE DELL'ADAMELLO	193,5	156,8
SELLERO	151,4	137
SONICO	189,6	163
TEMÙ	148,1	142,3
VEZZA D'OGLIO	138,2	130,4
VIONE	208,3	221,7
Indice di ricambio medio	**174,209756097561**	**176,534146341463**

Nessun comune ha un indice uguale o inferiore a 100.
I Comuni che più si avvicinano ad un indice di ricambio equilibrato sono

Breno 113
Losine 120,7
Pisogne 120,9
Esine 122,2
Darfo Boario Terme 127,8

Sono nr 10 i Comuni che hanno un indice che supera i 200.
I Comuni che più si allontanano ad un indice di ricambio equilibrato sono
Incudine 355
Paisco Loveno 350
Lozio 310
Monno 292,3
Cevo 260

Si registra in un anno un innalzamento dell'indice pari all' 1,33%

Indice di dipendenza strutturale

È il rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni). Valori superiori al 50% indicano una situazione di squilibrio generazionale. In Vallecamonica hanno superato il 50% tutti i Comuni tranne Ono San Pietro e Pian Camuno.

I Comuni con l'indice più alto nel 2022 e 2023 erano
Vione con il 81,7 % divenuto 82,2%
Saviore dell'Adamello con l'81% divenuto 79,9%
Cevo con il 77,1% divenuto 81,7 %
Lozio con l'85,8% divenuto il 76,9%

I Comuni con l'indice più basso nel 2022 e 2023 erano
Ono San Pietro con il 46,7% divenuto 44,2%
Pian Camuno con il 49,3% divenuto 49%
Artogne con il 50,5% divenuto 50,7%
Niardo con il 51,2% divenuto 55,1%
mentre nel 2023 Braone raggiunge il 52%

Indice di carico di figli per donna feconda

Il rapporto percentuale tra il numero di bambini in età inferiore ai 5 anni e il numero di donne in età feconda (15-49 anni) in Valle Camonica nel 2023 è in media 17,64, contro i 18,08 del 2022.

l Comuni con l'indice più alto nel 2023 erano
Incudine con il 23%
Piancogno 21,9%
Vione 21,6%
Cimbergo con il 20,9%

I Comuni con l'indice più basso nel 2023 erano
Lozio con il 7,7%
Berzo Demo con l'11,6%
Borno con il 13,7%
Saviore dell'Adamello con il 12%

A livello nazionale il numero medio di figli per donna scende: si attesta a 1,20, in flessione sul 2022 (1,24) e la stima provvisoria elaborata sui primi 7 mesi del 2024 evidenzia una fecondità pari a 1,21[2].

[2] Fonte - Istat Link

2. OCCUPATI /DISOCCUPATI /INATTIVI

Dati CPI

Fonte: l'osservatorio provinciale

2023	Apprendistato	Collaborazioni	Contratto di agenzia	Lavoro con piattaforma a tempo det.	Lavoro con piattaforma a tempo indet.	Lavoro domestico	Lavoro intermittente	Somministrazione	Spettacolo	Tempo det.	Tempo indet.	Subtotale	Media Semestre
Avviamenti	668	191	1	0	1	204	1211	1005	87	8878	2232	14478	7239
Cessazioni	528	162	0	0	1	210	1171	1016	87	7241	2232	10416	5208
Proroghe	0	27	0	0	0	11	579	1289	0	4694	0	6600	3300
Trasformazioni	9	0	0	0	0	3	36	6	0	0	1892	1946	973
Anno 2024 1° trimestre	Apprendistato	Collaborazioni	Contratto di agenzia	Lavoro con piattaforma a tempo det.	Lavoro con piattaforma a tempo indet.	Lavoro domestico	Lavoro intermittente	Somministrazione	Spettacolo	Tempo det.	Tempo indet.	Subtotale	TOTALE semestre 2024
Avviamenti	120	54	1	0	0	61	207	266	37	1862	639	3246	6694
Cessazioni	117	15	0	0	0	49	241	220	37	1516	639	2979	6371
Proroghe	0	18	0	0	0	5	200	292	1	1192	0	1708	3315
Trasformazioni	1	0	0	0	0	1	13	3	0	1	482	501	929
Anno 2024 2° trimestre	Apprendistato	Collaborazioni	Contratto di agenzia	Lavoro con piattaforma a tempo det.	Lavoro con piattaforma a tempo indet.	Lavoro domestico	Lavoro intermittente	Somministrazione	Spettacolo	Tempo det.	Tempo indet.	Subtotale	
Avviamenti	187	10	0	1	0	48	278	223	1	2190	510	3448	
Cessazioni	114	56	0	1	0	39	255	188	1	2228	510	3392	
Proroghe	0	6	0	0	0	4	130	337	0	1130	0	1607	
Trasformazioni	4	0	0	0	0	0	9	1	0	0	414	428	

La media di un semestre 2023 è pari a
Avviamenti nr 7239
Cessazioni nr 5209
Proroghe nr 3300
Trasformazioni nr 973

Il totale del primo semestre 2024 è pari a
Avviamenti nr 6694, -7,52% rispetto all'anno precedente
Cessazioni nr 6371, +22,33%
Proroghe nr 3315, +0,45%
Trasformazioni nr 929, + 4,52%

Conmparando con l'annualità precedente, tra il 2022 e il 2023 si registravano[3]
Avviamenti - 2,56%
Cessazioni - 4,5%

SI può così leggere un significativo cambio di tendenza nelle cessazioni che sono in aumento e di sempre maggiore riduzione degli avviamenti.

Le fasce di età del secondo trimestre 2024 con maggiori avviamenti, cessazioni, proroghe e trasformazioni sono state tra i 20/24 anni e 25/29 anni.

Ricordiamo che I CPI in Valle Camonica sono articolati in tre punti di accesso al servizio:
Breno (Via Aldo Moro 7), Edolo (Via Porro 27) e Darfo Boario Terme (Piazza Medaglie d'Oro 4).

Nei CPI della Valle è possibile anche prenotare un appuntamento di Facilitazione Digitale, per questo servizio si veda nella Sezione Digitalizzazione del presente Documento.

Il Tasso di occupazione a livello nazionale[4]

Classe di età	Italia 2023 - totali	Nord Italia 2023 - totali	Nord Italia 2023- maschi	Nord Italia 2023- femmine	Brescia 2023 maschi	Brescia 2023 femmine	Brescia 2023 totali
15-24 anni	20,4	25,6	29,2	21,6	36,1	23,2	30,1
18-29 anni	43,0	52,5	58,1	46,5	62,5	50,8	56,9
15-29	34,7	42,2	46,8	37,3	50,8	40	45,6
25-34	68,1	79,5	86,3	72,2	88,2	70	78,8
15-34	45,0	53,4	58,5	47,9	61,3	48,4	55
35-44	76,1	85,2	93,4	76,8	95,55	74,9	85
35-49	76,3	85,6	93,4	77,8	95,2	73,9	84,9
45-54	75,8	85,1	92,8	77,3	93,2	64,9	80,8
55-64	57,3	61,7	69,6	54	65,3	44,4	54,6
50-64	63,4	69,5	77,7	61,5	74,9	48,3	61,7
20-64	66,3	74,6	82,2	67	82,8	60,8	72
15-64	61,5	69,4	76,3	62,3	76,8	56,2	66,7

[3] Fonte - Osservatorio Mercato del Lavoro Provinciale Sistal 2.0 Link
[4] Fonte - Istat; le informazioni vengono raccolte dall'Istat intervistando ogni trimestre un campione di circa 60 mila famiglie, pari a 110 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.). Link

Classe di età	Italia 2023 - totali	Nord Italia 2023 - totali	Nord Italia 2023- maschi	Nord Italia 2023- femmine	Brescia 2023 maschi	Brescia 2023 femmine	Brescia 2023 totali
50-74	45,5	50	57,2	43,1	55,6	33,1	44,3
15-74	53,4	60,2	67	53,3	67,9	48	58
50-89	35,0	38,2	45,3	31,8	45	25	34,7

In provincia di Brescia

La dinamica rilevata nel 2023 ha visto una sostanziale tenuta degli occupati maschi (passati da 326mila a 325mila), a fronte di un incremento delle femmine (da 217mila a 224mila). Tali variazioni hanno determinato marginali variazioni nel tasso di occupazione (15-64 anni), nel 2023 attestatosi al 66,7%, rispetto al 65,9% del 2022. Il tasso di occupazione rilevato in provincia di Brescia è minore di quello riscontrato in Lombardia (69,3%), ma ampiamente superiore alla media nazionale (61,5%). La crescita dell'occupazione sperimentata nel 2023 deriva non solo dalla contrazione del numero dei disoccupati, ma anche dalla contestuale diminuzione degli inattivi, passati da 251mila a 248mila, che tuttavia rimangono ancora ben al di sopra dei livelli rilevati nel 2019 (235mila). La riduzione degli inattivi si è inevitabilmente tradotta in un incremento degli attivi (occupati più persone in cerca di occupazione), attestatisi a 568mila.[5]

Canali di ricerca lavoro locali

Bacheca on line dei CPI
Oltre ai già citati CPI e i suoi sportelli in presenza, i CPI offrono la possibilità di consultare una bacheca on line che viene introdotta come segue: *"Benvenuto nella bacheca pubblica delle offerte di lavoro pervenute da datori di lavoro privati e pubblicate dai Centri per l'Impiego e dal Collocamento Mirato della Provincia di Brescia. Le offerte inserite sono ricevute direttamente dalle aziende private che ricercano personale e sono intenzionate ad assumere, i Centri per l'impiego e il Collocamento Mirato pubblicano le offerte e raccolgono le candidature spontanee da parte delle persone interessate."*
LINK alla bacheca https://sintesi.provincia.brescia.it/portale/Default.aspx?tabid=191
Consultabile selezionando dal menù a tendina

Centro dell'Impiego di Breno
Recapito di Edolo
Recapito di Darfo Boario Terme

Agenzie interinali con sportelli sul territorio:

Adecco Italia S.p.a.- Via Roccole, 42 - 25047 Darfo Boario Terme (BS)
Progetto Lavoro S.r.l. Piazza Garibaldi, 11 - 25040 Esine (BS)

Social network al 26 ottobre 2024:
Sono stati riportati solo gruppi e pagine che pubblicano esclusivamente annunci di lavoro ed esplicitano l'areale di interesse in Valle Camonica

Gruppi Facebook

Gruppo privato (dal 2010), membri nr 29.669: "A.A.A. cercasi/offresi lavoro in valcamonica" https://www.facebook.com/groups/124139860970461

Gruppo pubblico (dal 2015), membri 11524: "Offerte & Ricerche Lavoro zona vallecamonica e provincia di brescia" https://www.facebook.com/groups/1603405116585843

Gruppo privato (dal 2015), membri nr 5335: "CERCASI LAVORO - VALLECAMONICA" https://www.facebook.com/groups/cercasi.lavoro.camonica/

[5] Fonte - ISTAT elaborati dal Centro Studi di Confindustria Brescia Link

Gruppo privato (dal 2013), membri nr 8166: “ANNUNCI LAVORO in Brescia ValleCamonica e zone limitrofe!”
https://www.facebook.com/groups/247214715436483

Gruppo privato (dal 2022), membri nr 3992: “AAA - Cercasi/Offresi Lavoro - Val Camonica e Vicinanze”
https://www.facebook.com/groups/1224576545030719

Gruppo privato (dal 2022), membri nr 6590: “REGALO IN VALLECAMONICA(Camuni)CERCO OFFRO LAVORO,VENDO..e scambio in regalo”
https://www.facebook.com/groups/108661249487904

Gruppo privato (dal 2018), membri nr 732: “Cerco\Offro lavoro zona Alta Valle Camonica”
https://www.facebook.com/groups/1530512537022077

Gruppo pubblico (dal 2017), membri nr 252: “Disoccupati Vallecamonica Uniamoci”
https://www.facebook.com/groups/1757041367933907/about

3.CONCILIAZIONE

I servizi

Asili nido

Tipologia Unita' d'Offerta	Denominazione	Posti struttura	Comune
Asili nido	FIOCCHI DI NEVE*	16	BERZO DEMO
Asili nido	LA NUVOLA	24	BORNO
Asili nido	MAGICAMENTE	29	BRENO
Asili nido	I CAMUNELLI	26	CAPO DI PONTE
Asili nido	LE PICCOLE PESTI	26	CIVIDATE CAMUNO
Asili nido	LATTE & MIELE	15	DARFO BOARIO TERME
Asili nido	PIETRO E VALENTINA BURLOTTI	39	DARFO BOARIO TERME
Asili nido	NIDO APE MAIA	15	DARFO BOARIO TERME
Asili nido	ASILO NIDO DANTE BORTESI PEDIATRA	14	EDOLO
Asili nido	A PICCOLI PASSI	24	ESINE
Asili nido	"I CAMUNELLI" SEZIONE DISTACCATA DI LOSINE	14	LOSINE
Asili nido	IL PULCINO	16	PIAN CAMUNO
Asili nido	L'AQUILONE	42	PISOGNE
Asili nido	I CUCCIOLI**	24	SELLERO
Asili nido	I PULCINI	24	TEMU'
Note		348	
* aperto il 02/09/2024 ** aperto l’1/09/2022			

Micro nido

Micro nido	LE COCCOLE	10	BIENNO

Centro socio educativo (area disabilità)

Tipologia Unita' d'Offerta	Denominazione	Posti struttura	Comune
CENTRO SOCIO EDUCATIVO	ARCOBALENO	24	BRENO
CENTRO SOCIO EDUCATIVO	IL PETTIROSSO	15	DARFO BOARIO TERME
CENTRO SOCIO EDUCATIVO	IL CARDO	20	EDOLO
CENTRO SOCIO EDUCATIVO	IL BRUCO MILLEPIEDI	15	MALEGNO
Note	Nr 0 attività cessate	Tot 74	

Tipologia Unita' d'Offerta	Denominazione	Posti struttura	Comune
Micro nido	BICE SANGALLI	8	DARFO BOARIO TERME
Micro nido	MICRO NIDO “A.MANZONI”	10	GIANICO
Note	nr 2 attività cessate nr 1 attività revocata	28	

4. PROFESSIONI SOCIALI IMPIEGATE IN VALLE CAMONICA

Description	Assistente sociale	Educatore	Mediatore culturale / Operatore interculturale	Psicologo	Pedagogista	Sociologo	OSS / AdB / OTA	Infermiere	Altro	Altro Operatore Sociale
Totale operatori	40	278	9	37	10	1	276	57	133	personale amministrativo, altro
operatori femmine	39	246	7	33	10	1	263	53	107	personale amministrativo, altro
operatori minori di 35 anni	25	119	2	16	7	0	37	9	24	personale amministrativo, altro
operatori personale direttivo o quadro	0	19	0	1	0	1	0	1	16	personale amministrativo, altro

Description	Assistente sociale	Educatore	Mediatore culturale / Operatore interculturale	Psicologo	Pedagogista	Sociologo	OSS / AdB / OTA	Infermiere	Altro	Altro Operatore Sociale
operatori personale esternalizzato (contrattualizzato con soggetti diversi dagli enti titolari della funzione socio - assistenziale esercitata in forma singola o associata	10	276	9	33	10	0	276	57	119	personale amministrativo, altro
Dipendente tempo indeterminato	24	2	0	3	0	1	0	0	13	personale amministrativo, altro
Dipendente tempo determinato	6	0	0	1	0	0	0	0	2	personale amministrativo, altro
Collaboratore	0	0	0	2	0	0	0	0	0	
Interinale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale Monte ore settimanale	1118	4584	44	561	197	28	6884	1636	2729	personale amministrativo, altro
degli enti titolari della gestione (monte ore)	1008	56	0	170	0	28	0	0	461	personale amministrativo, altro
esternalizzato (monte ore)	110	4528	44	391	197	0	6884	1636	2268	personale amministrativo, altro
Segretariato Sociale	208	0	0	0	0	0	0	0	0	
Servizio Sociale Professionale	200	0	0	0	0	0	0	0	0	
Famiglia - Minori - Anziani autosufficienti	200	0	0	160	0	0	0	0	0	

Description	Assistente sociale	Educatore	Mediatore culturale / Operatore interculturale	Psicologo	Pedagogista	Sociologo	OSS / AdB / OTA	Infermiere	Altro	Altro Operatore Sociale
Persone con disabilità - Non autosufficienti	200	50	0	0	0	0	0	0	0	
Povertà - Disagio adulti (dipendenze, salute mentale)	100	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALI	100	6	0	10	0	28	0	0	461	personale amministrativo, altro

5. FLUSSI TURISTICI IN VALLE CAMONICA

Ultima rilevazione 2022*[6]

TIPOLOGIA	CATEGORIA	ARRIVI	PRESENZE	ESERCIZI	POSTI LETTO	CAMERE
TOTALE ITALIANI		152.034	499.704			
TOTALE ALBERGHIERI ITALIANI	A	104.319	330.681			
TOTALE EXTRALBERGHIERI ITALIANI	B.C	47.715	169.023			
TOTALE STRANIERI		44.823	188.343			
TOTALE ALBERGHIERI STRANIERI	A	36.251	153.468			
TOTALE EXTRALBERGHIERI STRANIERI	B.C	8.572	34.875			
TOTALE ALBERGHIERI	A	140.570	484.149	107	5.283	2.843
TOTALE EXTRALBERGHIERI	B.C	56.287	203.898	655	9.521	//
TOTALE GENERALE	A.B.C	196.857	688.047	762	14.804	2.843

MESE	Arrivi Totale Alberghi (A)	Presenze Totale Alberghi (A)	Arrivi totale extra-alberghiero	Presenze totale extra-alberghiero	Arrivi totale	Presenze totale
GENNAIO	15.600	57.941	3.864	15.517	19.464	73.458
FEBBRAIO	15.755	61.175	4.093	14.005	19.848	75.180

[6] Fonte - PoliS Lombardia su dati Istat.PROVINCIA DI BRESCIA - Ufficio Turismo Statistica. Settore Cultura e Sociale, Formazione e Istruzione, Turismo e RBB Link

MESE	Arrivi Totale Alberghi (A)	Presenze Totale Alberghi (A)	Arrivi totale extra-alberghiero	Presenze totale extra-alberghiero	Arrivi totale	Presenze totale
MARZO	12.787	56.354	2.617	11.674	15.404	68.028
APRILE	7.539	24.389	2.197	7.408	9.736	31.797
MAGGIO	6.316	15.144	2.086	6.838	8.402	21.982
GIUGNO	10.785	27.211	5.034	15.553	15.819	42.764
LUGLIO	17.934	64.230	11.795	42.891	29.729	107.121
AGOSTO	17.941	73.391	11.676	50.863	29.617	124.254
SETTEMBRE	10.193	28.067	3.689	9.630	13.882	37.697
OTTOBRE	6.630	17.027	2.270	6.587	8.900	23.614
NOVEMBRE	3.686	11.779	872	3.562	4.558	15.341
DICEMBRE	15.404	47.441	6.094	19.370	21.498	66.811
TOTALE ANNUALE	140.570	484.149	56.287	203.898	196.857	688.047

6. UNITÀ DI OFFERTA E PROGETTI

SERVIZIO DI FORMAZIONE AUTONOMIA

Tipologia Unita' d'Offerta	Denominazione	Posti struttura	Comune
SERVIZIO DI FORMAZIONE AUTONOMIA	ARCOBALENO	35	BRENO
SERVIZIO DI FORMAZIONE AUTONOMIA	SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA	35	EDOLO
SERVIZIO DI FORMAZIONE AUTONOMIA	SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA	35	DARFO BOARIO TERME
SERVIZIO DI FORMAZIONE AUTONOMIA	SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA LA TELA	14	MALEGNO
Note	Nr 0 attività cessate		

“Utenti in carico/STILE e utenti nuovi. Anno 2023”
_tabella allegata

È un servizio che, gratuitamente, su mandato dei comuni dell’Ambito di Valle Camonica, e tenuto conto delle necessità delle realtà produttive del territorio camuno, ha come obiettivo il miglioramento della qualità della vita della persona destinataria degli interventi e l’accompagnamento all’acquisizione di una specifica identità sociale attraverso l'assegnazione di un ruolo lavorativo. Gli operatori, quindi, collaborano alla presa in carico globale della persona in difficoltà, lavorando in rete con la famiglia e con gli altri professionisti/servizi coinvolti.

Nella *tabella allegata* alla sezione si riportano il numero delle persone seguite dal Servizio nell’anno 2023 e le persone che si sono rivolte per la prima volta al servizio per essere accompagnati nelle ricerca del lavoro.

L’orientamento al lavoro delle persone svantaggiate presuppone un importante compito di messa a fuoco delle attitudini individuali, di valutazione delle capacità e potenzialità dell’utente, di sostegno alle motivazioni personali e di un efficace conoscenza e valutazione del mercato del lavoro attuale.
Dopo il primo colloquio di presa in carico, in cui viene definito l’accordo sugli obiettivi del percorso, i successivi interventi mirano a favorire l'acquisizione di autonomia nella ricerca attiva del lavoro e, quando è possibile, fornendo opportunità di lavoro.
Vengono forniti gli strumenti base (curriculum, lettera di presentazione, canali di ricerca del lavoro e loro utilizzo, preparazione per affrontare colloqui di selezione) sviluppando, nei limiti delle predisposizioni personali, capacità di auto-promozione della persona, rafforzamento delle competenze, delle conoscenze e dei comportamenti utili alla ricerca autonoma del lavoro.
Tra i professionisti di STILE e le persone disoccupate che ad essi si rivolgono, vi è un costante scambio reciproco di informazioni e contatti attivi, anche telefonici. Per ulteriormente favorire l’incontro domanda/offerta di lavoro, inoltre, con cadenza quindicinale, i primi trasmettono ai secondi l’elenco degli annunci di lavoro presenti sul territorio.

Numero e tipologia progetti seguiti nell’anno 2023

Servizio Stile Assunzioni-Inserimento Lavorativo: Nr 3
Servizio Stile Assunzioni-Invalido (68): Nr 10
Servizio Stile Assunzioni-Svantaggio (381): Nr 4
Servizio Stile Tirocinio-Tirocinio Di Inclusione: Nr 20
Servizio Stile Tirocinio-Tirocinio Inserimento Lavorativo: Nr 3

Totale Complessivo Nr 40

Allegato - TABELLA Indice di dipendenza strutturale

COMUNI	2022	2023
ANGOLO TERME	61,4	62,2
ARTOGNE	50,5	50,7
BERZO DEMO	56,4	55,5
BERZO INFERIORE	53,8	53,2
BIENNO	65,3	66,9
BORNO	58,0	60,6
BRAONE	51,6	52
BRENO	67,8	67,6
CAPO DI PONTE	65,9	63,8
CEDEGOLO	60,1	61
CERVENO	60,6	57,7
CETO	56,8	57,9
CEVO	77,1	81,7
CIMBERGO	66,1	69,7
CIVIDATE CAMUNO	59,1	57,3
CORTENO GOLGI	53,6	53,2
DARFO BOARIO TERME	56,6	56,6
EDOLO	64,3	63,7
ESINE	54,3	53,8
GIANICO	54,6	54,9
INCUDINE	59,7	63,3
LOSINE	56,3	56,6
LOZIO	85,8	76,9
MALEGNO	68	67,8
MALONNO	67,1	67,8
MONNO	62,5	64,1
NIARDO	51,2	55,1
ONO SAN PIETRO	46,7	44,2
OSSIMO	53,8	53,7
PAISCO LOVENO	61,5	67,0
PASPARDO	69,3	72,3
PIAN CAMUNO	49,3	49
PIANCOGNO	53,2	53,1
PISOGNE	60,5	61,3
PONTE DI LEGNO	65,9	65,6

COMUNI	2022	2023
SAVIORE DELL'ADAMELLO	81	79,9
SELLERO	60	62,2
SONICO	65,2	66,1
TEMÙ	65,7	64,4
VEZZA D'OGLIO	58,9	59,4
VIONE	81,7	82,2
Valore medio	61,3951219512195	61,7560975609756

Allegato - TABELLA “Utenti in carico/STILE e utenti nuovi. Anno 2023”

COMUNE	Nr utenti seguiti nel 2023	di cui utenti nuovi
ANGOLO TERME	8	0
ARTOGNE	8	2
BERZO DEMO	11	2
BERZO INFERIORE	9	1
BIENNO	17	3
BORNO	16	5
BRAONE	9	4
BRENO	25	6
CAPO DI PONTE	21	3
CEDEGOLO	3	1
CERVENO	10	4
CETO	6	1
CEVO	5	0
CIMBERGO	4	0
CIVIDATE CAMUNO	15	1
CORTENO GOLGI	7	1
DARFO BOARIO TERME	79	18
EDOLO	19	4
ESINE	24	9
GIANICO	6	0
INCUDINE	5	2
LOSINE	7	2
LOZIO	2	0
MALEGNO	14	5
MALONNO	17	2
MONNO	2	0

COMUNE	Nr utenti seguiti nel 2023	di cui utenti nuovi
NIARDO	11	0
ONO SAN PIETRO	4	1
OSSIMO	7	1
PAISCO LOVENO	1	0
PASPARDO	3	2
PIAN CAMUNO	20	10
PIANCOGNO	26	4
PISOGNE	81	26
PONTE DI LEGNO	5	1
SAVIORE DELL'ADAMELLO	5	1
SELLERO	8	2
SONICO	2	0
TEMU'	5	0
VEZZA D'OGLIO	3	0
VIONE	4	0
TOTALE	534	125

DIGITALIZZAZIONE

1. ACCESSIBILITÀ ALLA CONNESSIONE

Banda larga e fibra

Nella tabella sotto si mostra la percentuale di famiglie raggiunte dalla rete fissa con diverse velocità di download[1] al 2021 e, nelle colonne relative alla rilevazione a ottobre 2024 su bandaultralarga.italia.it , si può edere lo stato di avanzamento dei cantieri per la fibra ottica e Wireless.

Riassumendo i dati sotto esposti, nel 2021 erano ancora poche le famiglie camune ad avere un'alta velocità di connessione. Si ricorda che la rete fissa veloce rappresenta un requisito importante sotto il profilo lavorativo, ricreativo, educativo e in generale di sviluppo del territorio.
Osservando i dati, emerge come nel 2021 il 75,61% dei Comuni di Valle Camonica (31 su 41) non disponesse di una connessione di rete fissa da banda larga 100 Mbps o superiori, mentre il 73,17% (30 Comuni su 41) non fosse raggiunto nemmeno da una banda larga 30 Mbps o superiori.

Nel 2024 lo stato dei lavori per l'accesso alla banda ultra larga con fibra ottica sono
- per la posa della fibra ottica terminati in nr 19 comuni; in esecuzione in nr 13 comuni; in collaudo in nr 3 comuni; i lavori sono chiusi in nr 2 comuni; sono in programmazione in nr 3 comuni e in programmazione esecutiva in nr 1 comune.
- per l'attivazione della connessione wireless terminati in nr 2 comuni; in esecuzione in nr 2 comuni; in collaudo in nr 0; i lavori sono chiusi in nr 0 comuni; sono in programmazione in nr 7 comuni; in programmazione esecutiva in nr 4 comuni; in progettazione definitiva in nr 19 comuni.

Per la lettura della tabella sottostante si precisa che
- si riporta comune del Pcn; stato di avanzamento e se ci sono o meno direttrici, non si riportano i comuni delle direttrici.
- NP= Non Pervenuto
- Nella colonna "Al 12 ottobre 2024" I lavori sono stati realizzati con l'obiettivo di garantire una connessione con prestazioni fino a 10 Gigabit al secondo in upload e download a livello nazionale, attraverso la realizzazione dell'infrastruttura di rete in fibra ottica FTTH (Fiber To The Home), o in alternativa, della tecnologia FWA (Fixed Wireless Access), in modo da raggiungere anche le zone più remote. Fonte One data Link

Glossario:

Punto di Consegna Neutro (PCN) - sono nodi di rete che forniscono accesso agli Operatori di telecomunicazioni alle nuove infrastrutture realizzate dal Concessionario. Nel PCN sono terminate tutte le fibre posate nell'area dei Comuni di riferimento. I comuni oggetto di intervento sono stati aggregati in un ridotto numero di punti di consegna PCN, in modo che gli Operatori che ne faranno richiesta avranno la possibilità di accedere ad un più ampio insieme di UI da pochi punti di consegna (PCN). Tutte le UI/Comuni afferenti al PCN di interesse possono usufruire dei servizi a banda ultralarga solo quando il PCN di interesse è collaudato.

Mini PCN- sono PCN più piccoli che permettono di avviare la commercializzazione in una determinata area, dove i lavori sono conclusi.

Direttrice- identifica l'appartenenza di un comune ad una delle ramificazioni della rete primaria a partire dal Comune che è sede del Punto di Consegna Neutro (PCN). Ogni aggregato di comuni ha quindi un comune sede di PCN e tutti gli altri comuni che appartengono ad una direttrice.

FTTC e FTTH- sono acronimi che indicano due diverse modalità di connessione con fibra. Nel primo caso si parla di Fiber To The Cabinet e nel secondo di Fiber To The Home, sensibilmente più veloce perchè il cavo in fibra arriva fin all'abitazione dell'utente.[2] Nell'architettura di rete FTTC, il cavo che collega la centrale al cabinato, definiti anche armadi stradali (spesso presenti a bordo strada), è in fibra ottica, mentre il tratto dal cabinato a casa è in rame.

---

[1] Fonte- elaborazione openpolis - Con i Bambini su dati Agcom (ultimo aggiornamento: martedì 29 Ottobre 2019). Link
[2] Fonte- bandaultralarga.it Link

FWA- è l'acronimo di Fixed Wireless Access, ovvero "accesso fisso senza fili", questa tipologia di connessione ad internet è molto comoda in quanto permette di raggiungere delle zone dove normalmente le altre linee non arrivano, mantenendo allo stesso tempo l'affidabilità del servizio e permettendo di raggiungere velocità ragguardevoli, anche nell'ordine dei 100 Mbps. Il servizio viene infatti fornito tramite le onde radio.[3]

	2019/2021			Al 12 ottobre 2024		
Comuni	% famiglie raggiunte da banda larga di base	% famiglie raggiunte da banda larga 30 Mbps o superiori	% famiglie raggiunte da banda larga 100 Mbps o superiori	Cantieri Fibra	Cantieri Wireless	Stato PCN
ANGOLO TERME	97%	1%	1%	In esecuzione	In collaudo	Pcn Angolo Terme; In esecuzione
ARTOGNE	95%	26%	13%	In collaudo	In collaudo	Pcn Artogne; In esecuzione
BERZO DEMO	99%	0%	0%	In collaudo	In collaudo	Pcn Artogne; In esecuzione
BERZO INFERIORE	99%	35%	6%	Terminato	In collaudo	Pcn Berzo Inferiore; Np
BIENNO	99%	66%	27%	In programmazione	In progettazione definitiva	NP
BORNO	94%	0%	0%	Terminato	Terminato	Direttrici
BRAONE	98%	0%	0%	Terminato	In progettazione esecutiva	Mini Pcn Ceto; direttrici
BRENO	90%	54%	9%	In esecuzione	In progettazione definitiva	Mini Pcn Ceto; direttrici
CAPO DI PONTE	99%	0%	0%	In esecuzione	In progettazione esecutiva	In progettazione esecutiva
CEDEGOLO	99%	0%	0%	In esecuzione	In progettazione definitiva	Pcn Sellero; direttrice
CERVENO	100%	0%	0%	In esecuzione	In progettazione definitiva	Pcn Braone; direttrici
CETO	99%	0%	0%	Terminato	In progettazione definitiva	Pcn Braone; Mini pin Ceto; direttrici
CEVO	97%	0%	0%	Terminato	In progettazione esecutiva	In progettazione esecutiva; direttrice
CIMBERGO	100%	0%	0%	Terminato	In progettazione definitiva	Pcn Cimbergo; Direttrice

[3] Fonte- 4all Link

	2019/2021			Al 12 ottobre 2024		
Comuni	% famiglie raggiunte da banda larga di base	% famiglie raggiunte da banda larga 30 Mbps o superiori	% famiglie raggiunte da banda larga 100 Mbps o superiori	Cantieri Fibra	Cantieri Wireless	Stato PCN
CIVIDATE CAMUNO	99%	0%	0%	In esecuzione	In progettazione definitiva	Pcn Plancogno; direttrice
CORTENO GOLGI	99%	0%	0%	Lavori chiusi	In collaudo	Pcn Corteno Golgi; In progettazione definitiva
DARFO BOARIO TERME	100%	85%	17%	In esecuzione	In progettazione definitiva	Pcn Artogne; in esecuzione
EDOLO	100%	0%	0%	In collaudo	In collaudo	Pcn Edolo, in progettazione definitiva; direttrici
ESINE	99%	79%	44%	In programmazione	In progettazione definitiva	Np
GIANICO	99%	75%	0%	Terminato	In programmazione	Pcn Artogne; in esecuzione
INCUDINE	0%	0%	0%	Terminato	In programmazione	Pcn Incudine ; in progettazione definitiva
LOSINE	100%	0%	0%	Terminato	In progettazione definitiva	Mini Pcn Ceto; direttrici
LOZIO	95%	0%	0%	Terminato	Terminato	Np
MALEGNO	100%	0%	0%	Terminato	In progettazione definitiva	Np; direttrici
MALONNO	98%	0%	0%	Terminato	In programmazione	Pcn Edolo; in progettazione definitiva
MONNO	0%	0%	0%	Terminato	In esecuzione	Pcn Monno; in progettazione definitiva
NIARDO	100%	0%	0%	Terminato	In esecuzione	Pcn Braone; in progettazione definitiva
ONO SAN PIETRO	10%	0%	0%	Terminato	In progettazione definitiva	Pcn Braone; in progettazione definitiva
OSSIMO	100%	0%	0%	Terminato	In progettazione definitiva	Pcn Ossimo: direttrici

	2019/2021			Al 12 ottobre 2024		
Comuni	% famiglie raggiunte da banda larga di base	% famiglie raggiunte da banda larga 30 Mbps o superiori	% famiglie raggiunte da banda larga 100 Mbps o superiori	Cantieri Fibra	Cantieri Wireless	Stato PCN
PAISCO LOVENO	73%	0%	0%	In esecuzione	In programmazione	Pcn Berzo Demo; direttrice
PASPARDO	100%	0%	0%	In esecuzione	In programmazione	Pcn Cimbergo; in progettazione esecutiva; direttrice
PIAN CAMUNO	98%	68%	31%	In esecuzione	In progettazione definitiva	Pcn Artogne; in esecuzione
PIANCOGNO	100%	70%	30%	Terminato	In progettazione definitiva	Pcn Piancogno; direttrice
PISOGNE	97%	78%	39%	In programmazione	In progettazione definitiva	Np
PONTE DI LEGNO	85%	0%	0%	In progettazione esecutiva	In programmazione	Pcn Ponte di Legno; In progettazione esecutiva; direttrice
SAVIORE DELL'ADAMELLO	91%	0%	0%	In esecuzione	In progettazione definitiva	Pcn Cevo; in progettazione esecutiva
SELLERO	100%	0%	0%	Terminato	In progettazione definitiva	Pcn Sellero; in progettazione esecutiva; direttrice
SONICO	89%	0%	0%	Terminato	In progettazione definitiva	Pcn Edolo; direttrici
TEMÙ	100%	0%	0%	In esecuzione	In collaudo	Pcn Ponte di Legno; direttrice
VEZZA D'OGLIO	100%	0%	0%	Lavori chiusi	In progettazione esecutiva	Pcn Vezza d'Oglio; in progettazione definitiva
VIONE	100%	0%	0%	In esecuzione	In programmazione	Pcn Vione; in progettazione definitiva

Costi: l'accesso alla connessione con fibra ha un costo che da una comparazione dei prezzi[4] ad ottobre 2024 può oscillare molto:

OFFERTE FIBRA	VELOCITÀ	PREZZO Mensile	Prezzo Annuo
Beactive Fiberevolution Full	1000 Mb	14,90 €	178,80 €
Fibra Aruba All-in Promo	2500 Mb	19,89 €	238,68 €
Achanto Extra fibra	1000 Mb	20,90 €	250,80 €
Sky Wifi Fibra 100% Ultraveloce con Sky TV	1000 Mb	20,90 €	250,80 €
Sorgenia Next Fiber Luce e Gas	1000 Mb	21,90 €	262,80 €
Vodafone Internet Unlimited per già clienti Vodafone Mobile	2500 Mb	22,90 €	274,80 €
Tim premium Base per già clienti Tim Mobile	2500 Mb	22,90 €	274,80 €
Enel Fibra per clienti Enel Energia	1000 Mb	23,90 €	286,80 €
Super Fibra Unlimited per già clienti Wind Mobile	200 Mb	23,99 €	287,88 €
Fastweb Casa Light	2500 Mb	27,95 €	335,4 €

Accessi gratuiti alla connessione web
_*vedi Sezione Giovani*

2. PRESENZA DI SERVIZI DI AIUTO IN PRATICHE DIGITALI

_Fonte: questionario erogato ai Comuni per la redazione del Pdz 25/27
Domanda: Esistono servizi comunali e/o iniziative di gruppi, associazioni e/o di singoli cittadini per aiutare chi è in difficoltà nell'uso di servizi digitali? Barra una o più caselle."

Si è rilevato che
Nr 20 comuni non hanno servizi di facilitazione digitale

Negli altri i servizi si declinano con
- Presenza quindicinale del patronato ACLI (in nr 1 Comune)
- A richiesta provvedono gli uffici comunali (in nr 2 Comuni)
- Solo per le pratiche inerenti il Comune (in nr 10 Comuni)
- Sì anche per altri servizi come prenotazioni, ordini on line, ecc. (in nr 7 Comuni)
- E' in programma (in nr 1 Comune)
- Non so (in nr 2 Comuni)

In Valle Camonica sono attivi **i punti di facilitazione digitale** (PFD), sono un servizio di assistenza gratuito, rivolto ai cittadini per formarli ad un uso più consapevole degli strumenti digitali.

I destinatari della misura sono i cittadini con età maggiore di 16 anni e in particolar modo coloro che appartengono alle seguenti classi: persone con basse competenze digitali, anziani (over 65), giovani, NEET, disoccupati, inoccupati, inattivi, lavoratori fragili o vulnerabili, persone prese in carico dai servizi sociali, persone iscritte al collocamento mirato.

I cittadini possono ricevere supporto per
- accedere a portali della Pubblica Amministrazione
- utilizzare lo SPID
- accedere al fascicolo sanitario

[4] Fonte dei dati Facile.it link

- navigare in MyInps
- creare e utilizzare un indirizzo di posta elettronica
- utilizzare le App (whatsapp, google maps..)
- effettuare richieste di Bonus
- utilizzare smartphone e pc
- proteggersi dalle truffe informatiche e fornire conoscenze di base per proteggere la propria privacy e gestire in modo consapevole i propri dati
- ricercare opportunità lavorative
- e tanto altro ancora

La rete di partenariato che gestisce i Punti di Facilitazione Digitale comprende Cesvip Lombardia (capofila) con il PFD aperti presso la sede di Brescia; CGIL con i PFD aperti presso la sede di Brescia e Desenzano Del Garda; Provincia di Brescia, con i PFD aperti presso il Centro per l'Impiego di Brescia, Orzinuovi, Breno, Darfo, Sarezzo e di Edolo (in fase di apertura).

Per prenotazioni: https://sintesi.provincia.brescia.it/a16bs/sintedettaglionews.asp?IDN=22427

3. COMUNICAZIONE DEI COMUNI E ATSP

Canali comunicativi dei comuni
_Fonte: questionario erogato ai Comuni per la redazione del Pdz 25/27
Domanda: Il vostro Comune, oltre al sito internet istituzionale, comunica iniziative e informazioni alla cittadinanza con altri strumenti?

nr 3 Comuni usano solo il sito internet istituzionale
nr 1 Comune ha segnalato l'uso di un Notiziario comunale
nr 1 Comune ha segnalato l'uso di un Pannello informativo
nr 32 Comuni usano whatsapp
nr 37 Comuni usano Facebook

Dati social network comuni:
_*vedi allegato tabulato "Comunicazione pagine social Vallecamonica*"; documento work in progress

Canali di comunicazione di ATSP

SITO WEB https://www.atspvallecamonica.it/
di seguito si riportano gli accessi da gennaio a dicembre 2023
Pagine viste: 37.159
Visitatori unici: 28.841
Maggiori visite: Amministrazione Trasparente nr 5.931 di cui per i bandi 4.383

di seguito si riportano gli accessi al sito web da gennaio al 10 ottobre 2024.
Pagine viste: 33.428
Visitatori unici: 26.896
Maggiori visite: Amministrazione Trasparente - 5.948 di cui solo per i bandi 3.442

Sito web https://integrarsiinvallecamonica.it/
Pagine viste: 108.391
Visitatori unici: 45.719
Maggiori visite: 4.767 https://integrarsiinvallecamonica.it/gestore/punto-prelievo-ospedale-di-esine/

di seguito si riportano gli accessi al sito web al 10 ottobre 2024.
Sito web
Pagine viste: 49.417
Visitatori unici: 21.354

Maggiori visite: 1.768 https://integrarsiinvallecamonica.it/gestore/cisl-valle-camonica-darfo-boario/

I dati denotano un incremento nella fruizione del sito internet www.atspvalcamonica.it. potendo stimare al mese di ottobre 2023, circa 28.000 pagine viste contro le 33.428 di ottobre 2024 (+ 19,39%) e di circa 24.030 di visitatori unici contro i 26.896 (11,93%). E' possibile ipotizzare che l'incremento sia da impuntare ad una maggiore esposizione dell'azienda sui social network e al continuo aggiornamento. Ipotesi avvalorata dal fatto che il sito integrarsiinvallecamonica.it al contrario, frutto di una progettualità temporanea, non sia stato messo al centro di un lavoro simile, e denoti un decremento: è possibile stimare al mese di ottobre 2023 circa 81293 pagine viste contro le 49.417 di ottobre 2024 (- 64,50%); al mese di ottobre 2023 circa contro le 21354 di ottobre 2024

Social network:

Facebook
https://www.facebook.com/ATSPvallecamonica

All'8 ottobre 2024 nr 205 follower e 97 post
Da Settembre al 31 dicembre 2022
Copertura 1320
Visualizzazione di 3 secondo 131 / Visualizzazioni di 1 min. 0
Interazioni con i contenuti 25

Da gennaio al 31 dicembre 2023
Copertura 20820 pari a + 1477%
Da copertura organica 18724 pari a +100%
Visualizzazionei di 3 secondi 987 pari a +987%/ Visualizzazionei di 1 min. 79 pari a + 100%
Interazioni con i contenuti 1251 pari a + 4904%

Instagram

All'8 ottobre 2024 nr 205 follower e 97 post
Da gennaio al 31 dicembre 2023
Copertura 1018 / Copertura organica 301
Dalle inserzioni 0

Rimandiamo alla parte di digitalizzazione del tema Giovani per l'elenco delle pagine Facebook Comune per comune e loro seguito.

MOBILITÀ

1. DATI DEMOGRAFICI

Over 65 e under 14

Comune	TOT Residenti	Età Media	Più DI 65	%	nr 0-14
ANGOLO TERME	2306	48	635	28%	249
ARTOGNE	3582	44	726	20%	479
BERZO DEMO	1505	50	421	28%	116
BERZO INFERIORE	2450	44	503	21%	348
BIENNO	3771	48	1053	28%	459
BORNO	2436	50	711	29%	208
BRAONE	690	45	145	21%	91
BRENO	4643	48	1337	29%	535
CAPO DI PONTE	2323	47	607	26%	298
CEDEGOLO	1095	48	285	26%	130
CERVENO	659	46	166	25%	75
CETO	1773	47	445	25%	205
CEVO	816	52	294	36%	73
CIMBERGO	533	50	163	31%	56
CIVIDATE CAMUNO	2656	45	637	24%	331
CORTENO GOLGI	1910	47	457	24%	206
DARFO BOARIO TERME	15655	45	3613	23%	2045
EDOLO	4391	48	1172	27%	537
ESINE	5054	45	1140	23%	628
GIANICO	2127	45	481	23%	273
INCUDINE	343	49	99	29%	34
LOSINE	625	46	151	24%	75
LOZIO	352	55	130	37%	23
MALEGNO	1930	47	555	29%	225
MALONNO	3005	48	878	29%	336
MONNO	512	50	149	29%	51
NIARDO	1944	45	435	22%	256
ONO SAN PIETRO	966	46	195	20%	101
OSSIMO	1471	47	354	24%	160
PAISCO LOVENO	172	51	52	30%	17
PASPARDO	579	50	180	31%	63
PIAN CAMUNO	4770	42	853	18%	716

Comune	TOT Residenti	Età Media	Più DI 65	%	nr 0-14
PISOGNE	7860	47	2059	26%	929
PONTE DI LEGNO	1739	48	487	28%	202
SAVIORE DELL'ADAMELLO	795	54	303	38%	50
SELLERO	1387	47	367	26%	165
SONICO	1204	47	318	26%	161
TEMÙ	1131	46	296	26%	147
VEZZA D'OGLIO	1465	46	373	25%	173
VIONE	623	51	215	35%	66
PIANCOGNO	4782	44	1016	21%	643

altri dati demografici residenti per fasce d'età e Indice invecchiamento
_*vedi Sezione Abitare*
_*vedi Sezione Giovani*

Redditi da pensione
_*vedi sezione Abitare*

2. INDICE DI ACCESSIBILITÀ[1]

Maggiore o minore facilità di accesso alle principali infrastrutture di trasporto, cioè alle tre reti autostradale, ferroviaria, aerea, in minuti.

La tabella va letta tenendo in considerazione che il punteggi migliore della provincia è pari a 1000 con un tempo di accesso alle reti pari a 40 minuti ed è il Comune di Polpenazze. Il punteggio peggiore è rappresentato da Ponte di Legno con un Punteggio pari a 0 e un tempo di accesso alle reti pari a 305 minuti.

Comune	Posto nella graduatoria provinciale	Posto nella graduatoria della Valle Camonica	Totale tempi di accesso alle tre reti in minuti	Punteggio indice
PISOGNE	133	1	128	667,9
PIAN CAMUNO	139	2	141	619,4
ARTOGNE	142	3	145	604
DARFO BOARIO TERME	144	4	150	586,3
GIANICO	146	5	151	579,8
PIANCOGNO	154	6	165	529,8
ESINE	156	7	167	521,8
BERZO INFERIORE	161	8	173	497
ANGOLO TERME	162	9	175	492,5
MALEGNO	163	10	175	491
BIENNO	165	11	181	469,9
BRENO	168	12	185	451,5

[1] Fonte- Giornale di Brescia, pagine 92 e 93 dell'Inserto Qualità della Vita di Novembre 2024

Comune	Posto nella graduatoria provinciale	Posto nella graduatoria della Valle Camonica	Totale tempi di accesso alle tre reti in minuti	Punteggio indice
LOSINE	169	13	187	446,7
NIARDO	170	14	188	443,3
BRAONE	171	15	189	439,4
CIVIDATE CAMUNO	160	16	172	430,7
CETO	172	17	191	430
CERVENO	175	18	193	423,5
ONO SAN PIETRO	177	19	197	408,8
CAPO DI PONTE	179	20	198	403,6
SELLERO	180	21	202	389,6
OSSIMO	181	22	202	387,5
CIMBERGO	183	23	206	373,5
CEDEGOLO	184	24	209	362,9
BORNO	185	25	211	354,9
PASPARDO	186	26	219	323,2
LOZIO	188	27	223	311,6
MALONNO	189	28	223	308,1
BERZO DEMO	190	29	229	288,6
PAISCO LOVENO	192	30	235	262,7
SONICO	193	31	238	252,1
CEVO	194	32	245	225,8
EDOLO	195	33	247	220,3
SAVIORE DELL'ADAMELLO	197	34	257	180
INCUDINE	198	35	265	152,8
CORTENO GOLGI	199	36	271	127,8
MONNO	200	37	272	124,7
VEZZA D'OGLIO	201	38	275	114,4
VIONE	203	39	292	47,9
TEMÙ	204	40	295	37,5
PONTE DI LEGNO	205	41	305	0

3. TRASPORTI STRADALI

Le infrastrutture automobilistiche principali sono: - S.S. 510 da Brescia - S.S. 42 da Milano/Bergamo al Passo del-Tonale. La S.S. n. 42 collega la Valle Camonica a

- Bergamo (direzione Sud – Ovest) e a Bolzano (direzione Nord – Est) connettendosi anche con le autostrade A4 Milano Venezia e A22 Modena Brennero
- con la provinciale 510 che da Darfo Boario Terme porta a Brescia.

Negli anni sono stati diversi gli interventi volti al miglioramento della percorribilità restando comunque diversi *punti critici* condizionati sia dalle caratteristiche geofisiche della zona sia dalla bassa densità di popolazione, spesso insufficiente per giustificare ulteriori investimenti.
La statale SS42 attraversa il territorio da sud a nord, da Lovere a Ponte di Legno e si divide in un tratto caratterizzato da una velocità di percorrenza di 90 km/h, essendo esterna all'abitato, fino a Malonno, per defluire nel percorso della via Nazionale, ex strada principale, con una velocità di percorrenza di 50 km/h.
La viabilità principale fondovalle, è collegata poi attraverso infrastrutture secondarie (velocità di percorrenza 50 km/h), ai comuni localizzati a monte come nel caso delle zone di Ossimo-Borno, Cevo-Saviore dell'Adamello e Cimbergo-Paspardo.[2]

4. RETE CICLABILE

La rete ciclabile **"ciclovia dell'Oglio"** – definita dal numero 12 nel "Piano Regionale della ciclabilità lombarda", si sviluppa lungo il corso del fiume Oglio, per un percorso di circa 280 km che attraversa da nord a sud il territorio lombardo incontrando le province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova. La partenza è posta al Passo del Tonale, a 1.883 mt di quota mentre l'arrivo a quota 21 metri, presso il Ponte di Barche a San Matteo delle Chiaviche: 1.862 metri il dislivello lungo un percorso all'80% su asfalto e 20% su sterrato. Gli itinerari che compongono la ciclovia sono: - Tonale - Darfo Boario Terme - Darfo Boario Terme - Iseo - Iseo - Pontevico - Pontevico - San Matteo delle Chiaviche. La ciclovia a sud si congiunge alla **ciclabile VenTo** (la grande dorsale Venezia – Torino in corso di studio ed attivazione). All'altezza di Rogno la ciclovia si sdoppia e il suo ramo occidentale raggiunge Lovere e da qui, lungo la Valle Cavallina, la pianura bergamasca e infine l'Adda, il Naviglio Martesana e Milano. Prende il nome di "Ciclovia Monaco – Milano", innestandosi tramite la Ciclovia della Valle Camonica, con le piste ciclabili della Val di Sole, Della Val di Non, della provincia di Bolzano e da qui fino a Monaco di Baviera Il tratto interessato dallo studio da cui è tratta questa descrizione è quello compreso tra il passo del Tonale e il comune di Pisogne che segue per 93 km il percorso del fiume da nord a sud attraversando gran parte dei paesi della Valle Camonica. Esso rappresenta uno dei 4 elementi che costituiscono la spina dorsale della mobilità e del territorio insieme alla ferrovia, alla SS42 e al fiume Oglio. Il tracciato è definito da pendenze modeste nella parte centrale e meridionale del territorio mentre le pendenze maggiori sono tendenzialmente dal comune di Capo di Ponte a quello di Ponte di Legno. Esistono ad ogni modo progetti di varianti al tracciato ciclabile già in fase di progettazione esecutiva, focalizzati in prossimità delle aree che attualmente risultano più impegnative. La volontà degli enti comprensoriali (BIM e Comunità Montana di Valle Camonica) è infatti quella di continuare ad investire sull'infrastruttura verde in modo tale da aumentarne l'utenza[3]

5. RETE FERROVIARIA

La ferrovia Brescia-Iseo-Edolo è una linea ferroviaria isolata di proprietà della Regione Lombardia che collega la città di Brescia al lago d'Iseo e alla Val Camonica. Alla linea appartiene anche la diramazione Bornato-Rovato.La ferrovia è gestita da Ferrovienord, mentre il servizio passeggeri è espletato da Trenord.
La tratta tutt'ora strategica per il trasporto della Valle Camonica ha una forte valenza storica (vedi museo virtuale delle Ferrovienord[4]) e di archeologia industriale[5] e paesaggistica.

La tratta ferroviaria nel 2023/2024, dopo l'alluvione di Niardo nel 2022, l'incidente ferroviario a settembre 2023 e il deragliamento aprile 2024 che si sono sommati alle interruzioni delle tratta per manutenzione è stato un servizio di difficile utilizzo per tratte di lunga percorrenza. Oggi la situazione sembra rientrata.

---

[2] STUDIO DELLA MOBILITÀ LOCALE PER LA VALLE CAMONICA NEL CONTESTO DEL PIANO STRATEGICO DI INTERVENTO Final Draft, 12 luglio 2021 Autori: Paolo Beria, Mariaemma Sala, Vardhman Lunkar In collaborazione con: Dario Furlanetto
[3] Idem
[4] Sito web al Museo Ferrovie Nord: link
[5] Sito web Associazione PIR- progetto Sistema Idroelettrico Minerario: link

Studio di fattibilità di un collegamento in Alta Valle Camonica

Lo studio in oggetto dello Studio è un nuovo collegamento ferroviario indaga l'ipotesi di un collegamento da Edolo (stazione terminale della linea esistente Ferrovie Nord Brescia-Edolo a singolo binario standard non elettrificato) a Ponte di Legno (BS) per servizio passeggeri prevalentemente turistico.[6]

"H2iseO Hydrogen Valley"

Riportiamo qui alcune righe della presentazione del progetto di decarbonizzazione della linea grazie ad una futura alimentazione della tratta ad Idrogeno :

"Una catena del valore industriale italiana basata sull'idrogeno per un sistema di mobilità sostenibile in Val Camonica, patrimonio mondiale dell'UNESCO, lungo la linea ferroviaria non elettrificata Brescia-Iseo-Edolo, porta d'accesso ai Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026.
Il progetto H2Iseo prevede, ad oggi:

- La messa in servizio di 14 nuovi treni ad idrogeno in sostituzione dell'intera flotta diesel oggi circolante;
- La realizzazione di 3 impianti di produzione, stoccaggio e distribuzione di idrogeno rinnovabile senza emissioni di CO2 (a Iseo mediante tecnologia Steam Reforming del biometano, con energia elettrica rinnovabile e cattura della CO2; a Brescia e ad Edolo mediante tecnologia a elettrolisi partendo da energia elettrica da fonte rinnovabile);
- La realizzazione di un impianto di rifornimento mobile a Rovato;
- La realizzazione di un impianto di deposito e manutenzione dei treni a Rovato;
- L'adeguamento tecnico e infrastrutturale delle stazioni interessate.
  In una fase successiva è prevista la messa in servizio di 40 autobus a idrogeno in sostituzione dell'intera flotta oggi utilizzata da FNM Autoservizi in Valcamonica."

Per una visione più completa del progetto si veda la pagina dalla quale è tratto il testo di cui sopra: https://www.fnmgroup.it/h2iseo_hydrogen_valley/

6. SERVIZI AUTOBUS

L'ultimo studio integrato è del 2021 e rileva 20 linee, gestite da cinque diversi aziende.

Linee divise in

- *a lunga percorrenza* che collegano il territorio con le città principali (come la linea Passo del Tonale-Bergamo-Sesto San Giovanni e la linea Brescia-Iseo-Edolo, che effettua per alcune corse lo stesso tragitto della ferrovia) e
- *locali* che collegano i comuni e i maggiori centri del territorio, come la Breno Ceto Paspardo o la Darfo Borno.

Orari e struttura suggeriscono che il servizio è indirizzato primariamente ad un'utenza di tipo scolastica ed è per questo che ogni comune, anche quelli posizionati a monte e quindi in posizione periferica rispetto ai centri abitati a fondovalle, risulta correttamente collegato ai centri principali vicini quali Breno, Darfo Boario Terme ed Edolo.[7] Esistono poi per centri più periferici come ad esempio Saviore Dell'Adamello, corse compatibili con i turnisti delle principali aziende della città di Brescia (Es. Iveco).

La rete FNMA

Tre linee in un unico orario costituiscono l'ossatura dell'offerta:
[F27] Brescia - Iseo - Edolo: poche corse tra capilinea, generalmente con funzione sostitutiva del treno
[F28] Iseo – Breno: corse Pisogne – Breno, con frequenza di punta di circa 20-30 minuti; rinforzi Darfo-Breno circa ogni 30'; alcuni prolungamenti ad Iseo delle Pisogne – Breno.
[F29] Breno – Edolo: corse ogni 30'-1h; rinforzi per Nadro o Cemmo. Nonostante siano eserciti dall'azienda parte dello stesso gruppo di Trenord, ad oggi l'effettiva integrazione è limitata e il bus lavora in maniera sostanzialmente indipendente dal treno.

---

[6] "COLLEGAMENTO FERROVIARIO IN VALLE CAMONICA DA EDOLO A PONTE DI LEGNO ED EVENTUALE ESTENSIONE IN TRENTINO STUDIO DI PRE-FATTIBILITA'" Download a questo link

[7] "Studio della mobilità locale per la Valle Camonica nel contesto del piano strategico di intervento" di Paolo Beria, Mariaemma Sala, Vardhman Lunkar, In collaborazione con: Dario Furlanetto per il Politecnico di Milano e Laboratorio della Politica dei trasporti Traspol

Arriva

linea C della rete bergamasca di Arriva, collega in circa 1h30 e ogni ora o più, Bergamo con Darfo Boario, passando per Lovere e la Valcavallina. Questa linea garantisce oggi un collegamento frequente tra la Bassa Valle e la bergamasca e il capoluogo.

Arriva esercisce anche la linea più lunga della Valle, la Ponte di Legno – Sesto S. Giovanni. L'orario comprende tre corse al giorno, per circa 3h20 fino a Edolo e 3h50 fino a Ponte di Legno. L'orario permette sia l'arrivo a Milano al mattino presto che il ritorno in Valle alla sera.

Altre aziende

Autoservizi Gelmi: tratta Edolo e Malonno, Paisco-Cedegolo-Malonno.

Autoservizi Visinoni (SAV): tratta media valle e il lago d'Iseo con le linee Schilpario-Angolo-Darfo-Lovere-Castro, Cedegolo-Breno-Cogno-Lovere-Castro; collega inoltre Bienno Prestine e Cogno e Pisogne e Castro.

SABBA: tratte dell'Altopiano del Sole (Borno, Ossimo e Lozio) connettendoli con Breno, Esine e Darfo.

Bonomi: esercita sulle linee Marone e Zone, Niardo-Ceto-Capodiponte, Breno-Ceto-Paspardo, Darfo-Montecampione, Darfo-Piancamuno e Pisogne-Piancamuno, agendo sia sulla media valle che nell'area del Sebino.

7. TRASPORTO SOCIALE

Comuni che hanno sul proprio territorio una associazione che fa servizi di trasporto

Dalla rilevazione del questionario compilato per il Piano di Zona 25/27 sono emersi nr 28 Comuni sprovvisti di servizi formali o informali di questo tipo. Diversa era la rilevazione nel 2023 che riportava solo nr 16 comuni privi di trasporto sociale. Un lavoro futuro dovrebbe colmare questa discrepanza, sia capendone l'origine (dove sia effettivamente venuto meno il servizio e dove invece sia una lacuna o mal interpretazione del compilatore) e quali siano i al contrario i servizi che sono stati dichiarati ma di cui andrebbero integrati i dettagli.

COMUNE	Rilevazione 2023	Rilevazione 2024
ANGOLO TERME	Ass. Anziani di Angolo T.	Si
ARTOGNE	Assistente Sociale (Servizio gratuito previa valutazione sociale) effettuato dai volontari dell'Associazione Amici di Artogne	Si
BERZO DEMO	Convenzione con Ass.Arnica per trasporti per visite mediche e/o ospedali	No
BERZO INFERIORE	Presente un pulmino comunale gratuito, per presentare domanda rivolgersi all'Uff. Segreteria /Ass. Sociale	Piedibus e Gruppo di cammino
BIENNO	No	Si
BORNO	RSA Borno per trasporto dializzati con loro mezzo e personale – volontari Parrocchia valutazione bisogno A.S.	No
BRAONE	No	
BRENO	Info Comune – Ufficio Servizi Sociali a pagamento/compartecipazione. Servizio eseguito dai volontari del servizio civile utilizzo mezzi del Comune, in caso d'impossibilità dei volontari, RSA Celeri con utilizzo mezzi e personale della Fondazione.	No
CAPO DI PONTE	No	
CEDEGOLO	A Settembre 2023 è partita la Convenzione tra il Comune e Associazione Arnica solo per determinate categorie di fragilità e per trasferimenti H. Esine - H. Edolo (visite)	No
CERVENO	No	Si
CETO	Associazione Gaia (solo per residenti)	Si

COMUNE	Rilevazione 2023	Rilevazione 2024
CEVO	No	Si
CIMBERGO	No	
CIVIDATE CAMUNO (BS)	No	Non so
ESINE	L'ASA Comunale che lavora sul territorio svolge il servizio trasporti per coloro che necessitano utilizzando la macchina del Comune. Ambulanza Avis Esin**e** via A. Manzoni 35, 25040 Esine (Bs) Tel. 036446100 (servizio privato a pagamento per persone che necessitano di trasporto in autoambulanza)	No
INCUDINE	Associazione Amici Volontari del Soccorso Ponte di Legno Referente Luca Toloni – 0364 902900 servizio gratuito per i residenti nell'unione dei Comuni fino a Esine oltre Esine richiesto contributo)	Non so
CORTENO GOLGI	No - attivazione Protezione Civile al bisogno e solo per situazioni di fragilità tramite valutazione assistente sociale – Info Comune Assistente Sociale)	No
DARFO BOARIO TERME	Convenzione con Auser-Anteas	Si
EDOLO	Gratuito solo per residenti nel Comune. Info Comune – Marilde Sonetti 0364 773035 servizio svolto dai Volontari iscritti Albo del Comune utilizzano mezzo del Comune solo per visite - esami diagnostici - dialisi - chemioterapia	No
GIANICO	Info Comune – Assistente Sociale (servizio gratuito previa valutazione sociale) svolto da AUSER	No
LOSINE	No	Si
LOZIO	No	No
MALEGNO	Centro Anziani AVAM	No
MALONNO	Convenzione con Centro Serenità di Malonno il servizio è gratuito	No
MONNO	Ass. Amici volontari del Soccorso Ponte di Legno gratuito per i residenti nell'unione dei Comuni fino a Esine	No
NIARDO	Su richiesta e a pagamento attivato dal C.D.I.	No
ONO SAN PIETRO	No	
OSSIMO	No	
PAISCO LOVENO	No	
PASPARDO	No	
PIAN CAMUNO	Auser previa valutazione Assistente Sociale	No
PIANCOGNO	Anteas-auser	No
PISOGNE	Convenzione Auser	No
PONTE DI LEGNO	Ass. Amici volontari del Soccorso Ponte di Legno gratuito per i residenti nell'unione dei Comuni fino a Esine	No
SAVIORE DELL'ADAMELLO	Convenzione Auser	No
SELLERO	No	Si

COMUNE	Rilevazione 2023	Rilevazione 2024
SONICO	No	Sì per le cure termali
TEMU'	Ass. Amici volontari del Soccorso Ponte di Legno	No
VEZZA D'OGLIO	Ass. Amici volontari del Soccorso Ponte di Legno	Esiste un servizio di trasporto erogato a richiesta dall'associazione Amici degli anziani
VIONE	Ass. Amici volontari del Soccorso Ponte di Legno	No

Dai dati si può però evidenziare come la quasi totalità delle opportunità di trasporto sociale sia rivolta a garantire l'accessibilità a servizi socio sanitari, e poco o nulla sia stato rilevato per l'accesso a servizi culturali (es. cinema, teatro, ecc.) per i quali giovani, e meno giovani, possono contare quasi esclusivamente su passaggi dei famigliari, sporadiche "gite" organizzate da associazioni locali e progettualità virtuose ma temporanee (es. C6 Young).

I servizi di trasporto delle società sportive, di cui possiamo citare a solo titolo di esempio quelle calcistiche, sciistiche e pallavolistiche, rappresentano un'importante opportunità per gli spostamenti dei giovani, anche dei più piccoli, ma non esiste al momento alcuno strumento di condivisione di questi dati e di queste opportunità ai non iscritti alle società in oggetto.

Alcune parrocchie sono dotate di navette e furgoni per lo più a uso interno.

Il trasporto della rete autobus è in buona parte organizzato in funzione delle esigenze dei principali poli scolastici, fornendo nel periodo estivo un servizio lacunoso per buona parte della giornata, soprattutto per le tratte più periferiche. L'estate è il periodo dell'anno nel quale i giovani potrebbero maggiormente viaggiare ed esplorare il territorio e nel quale i flussi turistici potrebbe usufruire maggiormente dei servizi pubblici sia in ottica di minore impatto ambientale che di maggiori opportunità di attrattività dei centri iminori.

Sembra così che esista una sorta di segmentazione dei trasporti ed in particolare di quelli sociali, per lo più legati o alla fidelizzazione ad un ente o ad una necessità specifica (in primis salute e scuola), lasciando priva di risposta la richiesta che non verta su necessità assolutamente essenziali, ma pur sempre indispensabili per una qualità di vita soddisfacente.
Il legame tra la partecipazione culturale e lo stato di salute *".. ha visto una notevole crescita di interesse solo negli ultimi anni, dopo la pubblicazione di alcuni studi epidemiologici che hanno dimostrato in maniera inequivocabile come la fruizione intelligente del tempo libero si associ a un prolungamento dell'aspettativa di vita e a una riduzione di alcune patologie degenerative, come la malattia di Alzheimer o il cancro. La cultura nel nostro Paese è generalmente considerata "intrattenimento", quindi ricondotta al superfluo. Secondo quanto esposto in questo volume, invece, l'attività culturale assume una precisa valenza, dimostrandosi un importante strumento in grado di prevenire il declino cognitivo, attenuare condizioni di stress e contribuire al benessere generale. Il libro intende quindi fornire le chiavi interpretative del ruolo esercitato dalla cultura nelle sfere del benessere individuale e della società, un tema ad oggi mai approfondito con strumenti scientifici e con un approccio multidisciplinare."* [8]

Relazione profondamente indagata in antropologia della salute per la quale citiamo il prof. Antonio Guerci[9] e rilevabile da studi Istat che comparano livello di istruzione e speranza di vita[10]

---

[8] "Cultura e salute: La partecipazione culturale come strumento per un nuovo welfare" di E. Grossi; ed. Springer (2013) Link
[9] Fonte Rivista on line Varchi Tracce per la psicanalisi Link
[10] "Tra gli uomini, rispetto alle donne, è più netto lo svantaggio per diseguaglianze nel titolo di studio. Le distanze più marcate nella speranza di vita alla nascita rispetto a chi ha conseguito una laurea o titoli superiori si osservano tra gli uomini con un titolo di studio basso (nessun titolo o licenza elementare) con una differenza di 5,2 anni. Per le donne la differenza nella speranza di vita per titolo di studio, sempre alla nascita, è invece di 2,7 anni. L'effetto del titolo di studio si mantiene rilevante anche in età anziana (65 anni) con un vantaggio per uomini e donne con titolo di studio elevato rispettivamente di 2,2 e 1,3 anni di vita."
Fonte - Istat Link

8. CAR SHARING VALLE CAMONICA E ALTRI SERVIZI SPERIMENTALI

Car sharing

“Vai è il car sharing regionale che ti permette di spostarti senza alcun limite urbano. Scopri la comodità di viaggiare in piena libertà tra città, aeroporti e stazioni della Lombardia.
Da luglio 2023 nei comuni di Sulzano, Pisogne, Darfo, Breno, Cedegolo, Capo di Ponte ed Edolo, sono disponibili auto elettriche in condivisione per rispondere a tutte le esigenze di mobilità di cittadini e turisti.
Costi da €16,80 per 3 ore a €33,60 al giorno
Fonti:

https://www.e-vai.com/en/destinations/car-sharing-Valle-Camonica/
https://vcsvendite.it/mobilita-elettrica/

Altri servizi sperimentali

Flexibus a chiamata in Valsesi

https://www.agendadigitale.eu/smart-city/ecco-gli-uber-della-montagna-per-un-trasporto-pubblico-piu-efficiente/

Carpooling

Conosciuto come l'uso condiviso di automobili private tra un gruppo di persone è praticato con il fine di ridurre i costi di spostamento o fare tragitti per i quali non s i dispone di un mezzo proprio
Le principali app che vengono utilizzate in Italia sono BlaBlaCar; Jojob; Uber; Flootta; RoadSharing
Una declinazione particolarmente interessante e innovativa è la versione aziendale, per dipendenti. L’azienda mette a disposizione un’app ai propri lavoratori, come servizio di welfare interno, e per l’azienda diventa un modo rapido ed efficace di gestire e rilevare dati per il proprio bilancio di sostenibilità.

RETE

1. RUNTS
> Vedasi - Allegato 5a_Enti iscritti al RUNTS

2. CO-PROGETTAZIONI CON IL TERRITORIO

Sportello Territoriale di Protezione Giuridica
Il progetto agevola il rapporto tra il territorio e il Palazzo di Giustizia, anche per il 2023 ha continuato al sua attività. Nel 2023 sono stati accolti e presi in carico n. 349 persone inoltre gli operatori dello Sportello di prossimità hanno garantito in maniera continuativa adeguato supporto informativo al personale dei servizi sociali comunali (in particolare alle Assistenti sociali)

Co-gestione CENTRI PER LA FAMIGLIA con ASST
Nel 2023 si sono attivati insieme ad ASST due Centri per la Famiglia ALTA VALLE e BASSA VALLE aprendo 7 punti di accoglienza sul territorio: Ponte di Legno, Edolo, Cedegolo, Breno, Esine, Berzo Inferiore, Darfo B.T.e Pisogne.
Nelle quattro sedi di Edolo, Cedegolo, Breno e Ponte di Legno sono state accolte 123 persone ed effettuati 219 colloqui psicologici, 57 colloqui psico-sociali e 41 colloqui sociali.

Sono state effettuate inoltre 45 visite domiciliari e n. 105 equipe integrate psicologo/assistente sociale

E' partito un gruppo *"Relazioni..AMO..ci"* rivolto ad adulti in difficoltà.
Nelle quattro sedi della BASSA Valle sono state accolte 130 persone ed effettuati 439 colloqui psicologici, 33 colloqui psico-sociali e 101 colloqui sociali.
Sono state effettuate n. 72 equipe integrate psicologo/assistente sociale

Progetto PIPPI 12
Il Programma regionale mira a mettere in connessione le diverse policy attive in questo momento, con il fine di generare nuove pratiche preventive integrate per rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo. Anche per l'edizione PIPPI 12 si sono individuate di 10 Famiglie Targetda inserire nel Programma, affinché possano realizzarsi, a beneficio delle stesse, quelle pratiche preventive degli effetti della vulnerabilità sullo sviluppo dei bambini, consentendo l'esercizio di una genitorialità positiva, responsiva e responsabile, nonché la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi.
Nel corso del 2023 sono stati attivati e formati n. 4 operatori di budget, impegnati nel supporto di n. 10 persone.

Pronto Intervento Sociale
Il servizio di Pronto Intervento Sociale interviene negli orari e nei giorni di chiusura dei servizi sociali comunali al fine di garantire una risposta qualificata alle situazioni di emergenza urgenza; tale servizio è realizzato attraverso una co – progettazione con la cooperativa K-Pax e la rete di accoglienza del territorio e si propone di costruire una rete di per gestire le emergenze/urgenze e la prima accoglienza.
Nel 2023 si sono verificate nr 2 situazioni fuori orario di servizio.
Per quanto riguarda l'accoglienza del Pronto intervento Sociale abbiamo utilizzato il fondo Povertà inserendo nr 39 persone in emergenza per 30 giorni.

3. UNIONI DEI COMUNI

In provincia di Brescia sono presenti 13 unioni del Comuni; di queste nr 6 sono in Valle Camonica:

- "Unione Degli Antichi Borghi Di Vallecamonica" con Nr 7 Comuni
- "Bassa Valle Camonica " con Nr 3 Comuni
- "Della Valsaviore" con Nr 5 Comuni
- "Unione Media Valle Camonica Civilta' Delle Pietre" con Nr 5 Comuni
- "Alta Vallecamonica" con Nr 6 Comuni
- "Unione Dei Comuni Ceto Cimbergo Paspardo" Con Nr 2 Comuni

4. CONSORZI

Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica
con nr 47 comuni, tutti i Comuni di Valle Camonica più Sale Marasino, Sulzano, Zone, Marone e Collio Val Trompia

Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica
con nr 8 Comuni: Artogne, Berzo Inferiore, Bienno, Cividate Camuno, Darfo Boario Terme, Esine, Gianico, Pian Camuno

Consorzio Forestale Alta Valle Camonica
con nr 5 Comuni: Cedegolo, Cevo, Corteno Golgi, Saviore dell'Adamello, Comune di Sonico

Consorzio Forestale e minerario della Valle Allione
con nr 6 Comuni (Capo di Ponte, Cerveno, Malonno, Ono San Pietro, Paisco-Loveno, Sellero) e la Comunità Montana di Valle Camonica

Consorzio Forestale Pizzo Camino
con nr 5 Comuni: Angolo Terme, Borno, Lozio, Malegno, Ossimo, Piancogno

Consorzio Forestale Due Parchi
con nr 5 Comuni (Monno, Incudine, Vezza d'Oglio, Vione, Temù Ponte di Legno) e la Comunità Montana di Valle Camonica

Solco camunia
14 cooperative: 3 di tipo A, 2 di tipo B, 2 di tipo misto

Consorzio turistico Ponte di Legno/ Tonale/ Ghiacciaio Presena/ Temù

Valle Camonica Servizi Consorzio
40 Enti territoriali, Comuni ed Enti locali sovra-comunali

Consorzio Vini IGT Valle Camonica
nr 13 tra cantine e aziende agricole

CONIEM Consorzio Idroelettrico

Consorzio della Castagna di Valle Camonica

Consorzio Alpiaz Monte Campione

Consorzio Agrario del Nordest Societa' Cooperativa

5. PARCHI

Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri Capo di Ponte, località Naquane (Link)
Parco Comunale delle Incisioni Rupestri di Luine (Link)
Parco archeologico nazionale dei Massi di Cemmo (Link)
Riserva Naturale Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo (Link)

Parco Nazionale dello Stelvio (Link)
Parco Regionale dell'Adamello (Link)
La riserva naturale Regionale Valle di Sant'Antonio (Link)
Parco locale del Lago Moro
Parco locale del Barberino

Foresta regionale di legnoli
Foresta di Valgrigna
Foresta di Val di scalve

6. RETI DI COMUNI [1]

“I Borghi più Belli di Italia"
In Valle Camonica aderisce
Bienno

“Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO in Lombardia”- pur avendo beni UNESCO In Valle Camonica non ci sono Comuni comuni aderenti

“Patto dei Sindaci” - Nasce nel 2009 ed è il principale movimento europeo che vede coinvolti migliaia di governi locali impegnati a raggiungere e superare gli obiettivi comunitari su clima ed energia.
Dal 2017 sono stati istituiti uffici regionali del Patto in Nord America, America Latina e Caraibi, Cina e Asia sud-orientale, India e Giappone ad integrazione di quelli esistenti.
Le città firmatarie s'impegnano a sostenere l'attuazione dell'obiettivo comunitario di riduzione del 40% dei gas a effetto serra entro il 2030, e l'adozione di un approccio comune per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. In Valle Camonica hanno aderito:

Artogne
Berzo inferiore
Bienno
Borno
Breno
Capo di Ponte
Ceto
Darfo Boario Terme
Edolo
Esine
Gianico
Malegno
Ossimo
Paspardo
Pian Camuno
Pisogne

“Rete del Comuni solidali” -Fondata il 14 ottobre 2003 a Pinerolo (TO), è un'associazione per dare sostegno a progetti di solidarietà internazionale: lo sviluppo delle opportunità di una vita degna per le persone dei Paesi più poveri, attraverso il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche, perseguito grazie al reciproco aiuto ed allo scambio di conoscenza fra cittadini di Paesi diversi. L'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Stimola gli amministratori dei Comuni affinché rivolgano l’attenzione a nuovi orizzonti di solidarietà e mutuo soccorso verso chi ha difficoltà ad avviare uno sviluppo economico e sociale; sostiene e diffonde quei valori etici e di giustizia sociale, riconosce come una ricchezza le differenze di costume, di vita e religiose, divulgando la conoscenza delle culture; valorizza le attività ed i progetti che affermano una cultura di pace e di solidarietà, sostenendo la non violenza ed il rifiuto della guerra quale mezzo dei paesi ricchi per sottomettere quelli poveri. In Valle Camonica aderiscono

Angolo Terme
Artogne
Berzo Demo
Berzo Inferiore
Bienno
Borno
Breno

[1] Associaizone che costituiscono reti di comuni https://www.tuttitalia.it/associazioni/

Capo di Ponte
Cedegolo
Cerveno
Ceto
Cevo
Cimbergo
Cividate Camuno
Corteno Golgi
Darfo Boario Terme
Edolo
Esine
Gianico
Incudine
Losine
Lozio
Malegno
Malonno
Monno
Niardo
Ono San Pietro
Ossimo
Paisco Loveno
Paspardo
Pian Camuno
Piancogno
Pisogne
Ponte di Legno
Saviore dell'Adamello
Sellero
Sonico
Temù
Vezza d'Oglio
Vione

“Paesi Bandiera Arancione” - L’Associazione, costituita nel 2002 dalle prime 16 località "arancioni", nasce e ha sede a Dolceacqua (IM) con lo scopo di riunire i paesi che hanno ottenuto dal Touring Club Italiano il riconoscimento della **Bandiera arancione**. I paesi soci rappresentano un circuito turistico virtuale basato su un valore reale, in grado di proporsi come scelta turistica dei viaggiatori garantendo la bontà e la qualità dell'esperienza vissuta durante la visita.
L'obiettivo principale dell'Associazione è la valorizzazione dei territori e opera a tal fine promuovendo azioni e iniziative di stimolo ed impulso allo sviluppo turistico delle località; si adopera per la maggiore tutela e conoscenza della qualità e delle risorse ambientali, paesaggistiche, artistiche e storiche dei territori; promuove manifestazioni collettive per favorire lo scambio culturale e la diffusione di esperienze; compie attività amministrativa ed economica dei comuni assegnatari della Bandiera arancione. In Valle Camonica aderisce

Bienno

“Comuni Virtuosi”- Fondata nel 2005 a Vezzano Ligure su iniziativa dei comuni di Monsano (AN), Colorno (PR), Vezzano Ligure (SP) e Melpignano (LE), l'Associazione dei **Comuni Virtuosi** nasce con l'idea che si possa concretamente intervenire a difesa dell'ambiente, migliorare la qualità della vita e tutelare i Beni Comuni, intesi come beni naturali e relazionali indisponibili che appartengono all’umanità. Le finalità statutarie riguardano in particolare l'impegno per una gestione ottimale del territorio, la riduzione dell'inquinamento atmosferico, una corretta gestione dei rifiuti e incentivare nuovi stili di vita con politiche e progettazioni atte a stimolare nella cittadinanza scelte quotidiane sobrie e sostenibili. Comuni associati in Italia 109. In Valle Camonica aderiscono

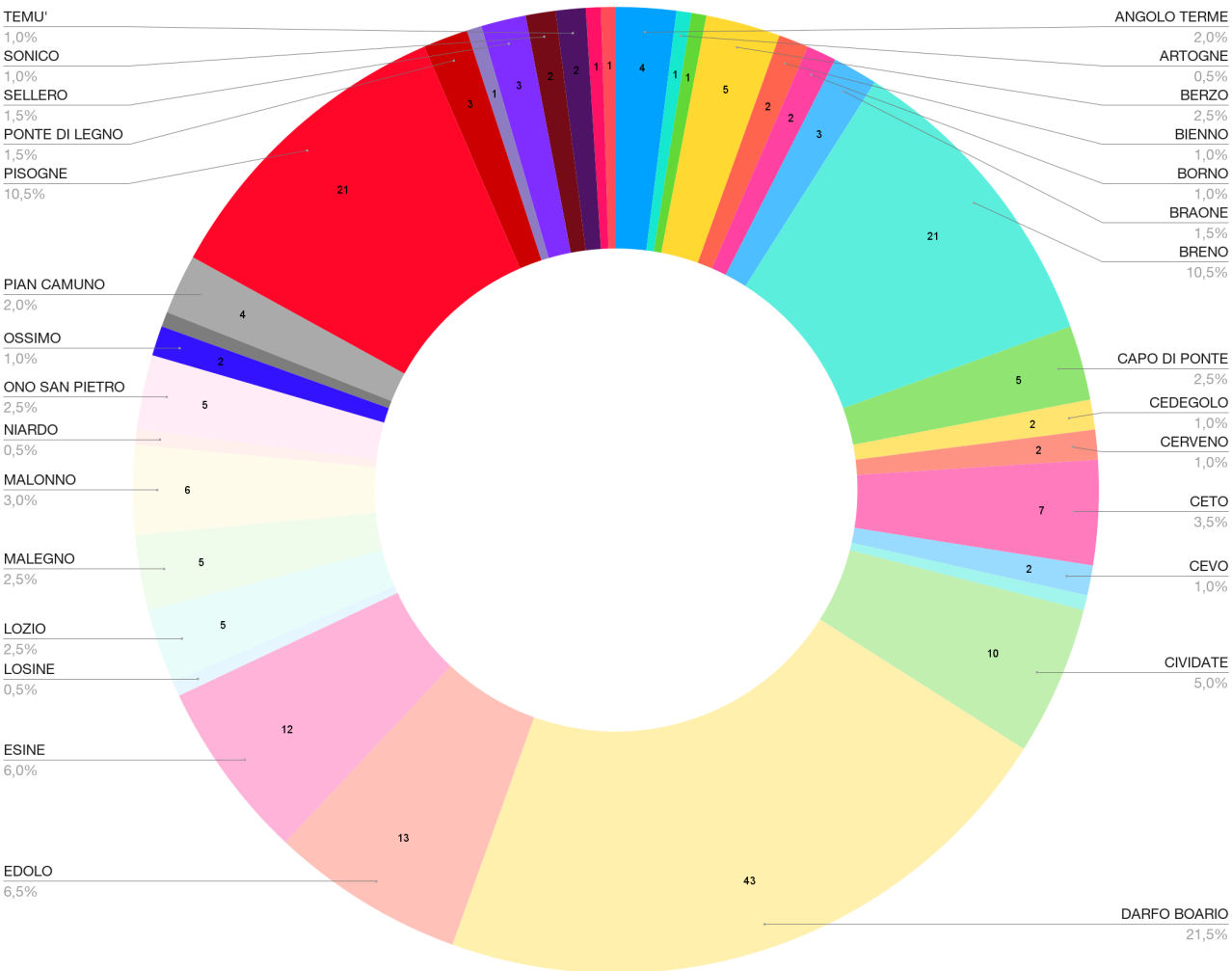
Malegno
Niardo

ALtre reti esistenti che sembrerebbero coerenti con il patrimonio territoriale, ma non vedono alcun comune camuno aderente sono

L'**Associazione Nazionale Comuni Termali** - costituitasi nell'ottobre del 1989, è un'associazione senza scopo di lucro per la promozione e la valorizzazione del termalismo in Italia alla quale possono aderire i Comuni nel cui territorio operino aziende termali pubbliche o private. Le finalità perseguite dall'Associazione sono quelle di valorizzare le risorse termali italiane nonché la crescita dell'economia turistico-termale; realizzare, sostenere ed orientare l'attività di ricerca collegabile al termalismo, l'incremento turistico termale e il riconoscimento delle terapie termali negli ambienti medico scientifici; promuovere e sostenere iniziative e attività connesse alla valorizzazione ambientale e alla difesa ecologica del territorio.

L'Associazione Borghi Autentici d'Italia - una rete italiana di territori i cui protagonisti sono le comunità, gli amministratori e gli operatori economici, sociali e culturali dei luoghi, consapevoli di avere risorse ed opportunità per individuare nuove strade per uno sviluppo futuro. L'Associazione promuove un percorso articolato di sviluppo in sede locale, un approccio che considera i patrimoni esistenti quali punti di partenza per costruire strategie concrete e attuabili di miglioramento del contesto sociale, ambientale e produttivo locale.

7. ENTI ISCRITTI A RUNTS

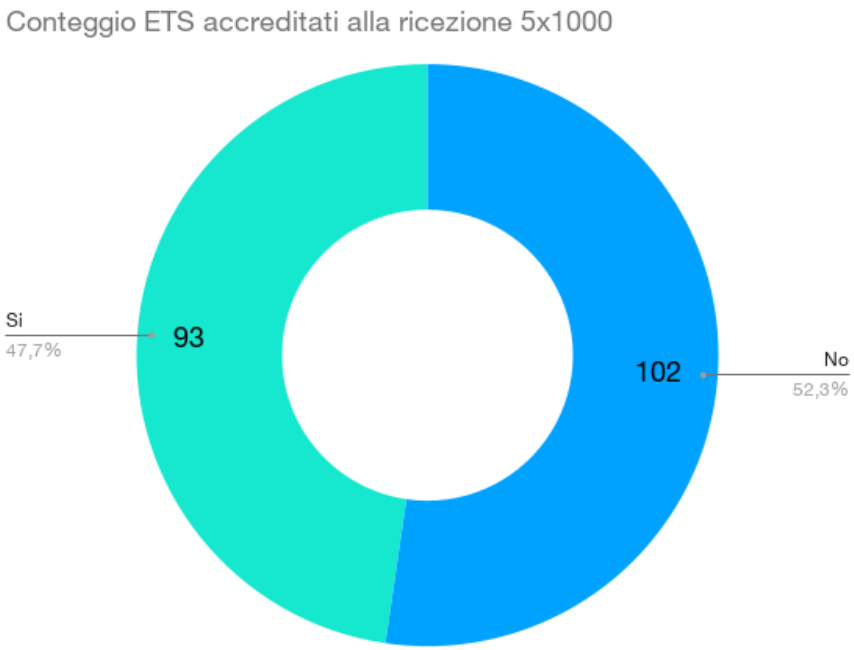


Comune	Nr enti iscritti
Angolo Terme	4
Artogne	1
Berzo Demo	1
Berzo Inferiore	5
Bienno	2
Borno	2
Braone	3
Breno	21
Capo di Ponte	5
Cedegolo	2
Cerveno	2
Ceto	7
Cevo	2
Cimbergo	1
Cividate Camuno	10
Darfo Boario Terme	43
Edolo	13
Esine	12
Losine	1
Lozio	5
Malegno	5
Malonno	6
Niardo	1
Ono San Pietro	5
Ossimo	2
Paspardo	1
Pian Camuno	4
Pisogne	21
Ponte di Legno	3
Saviore dell'Adamello	1
Sellero	3
Sonico	2
Temu'	2
Vezza d'Oglio	1

Vione	1
Totale	200

ETS iscritti al Runts conteggio per tipologia

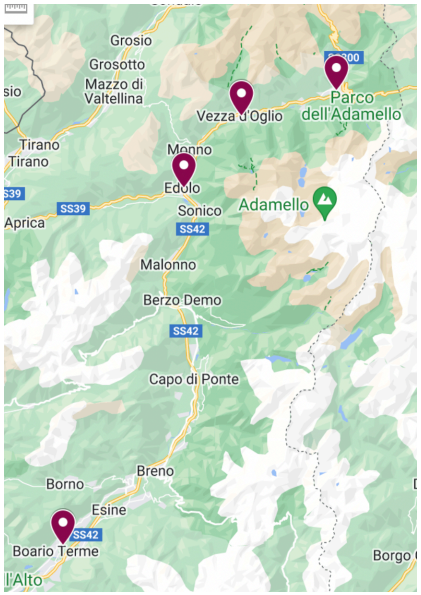
Cooperative	36
Oratori (attività diverse che portano nel nome “oratorio”)	7
Donazione organi	8
Auser	7
Avis	8
Gruppi vol. Protezione civile	19
Associzioni a favore Vigili del fuoco	4
Scuole e istituzioni scolastiche	2
Acli	4
Pro loco	6
Altro	99
Nota: sono state inserite se = o superiori a Nr 2 Totale	200



A questo link è possibile fruire di una mappa che geolocalizza, divisi per categoria, gli enti iscritti: https://www.google.com/maps/d/u/2/edit?mid=1z2aaWbX3RSU-pZATIpKqpbw-GA1GehRg&usp=sharing

Enti iscritti al Runts

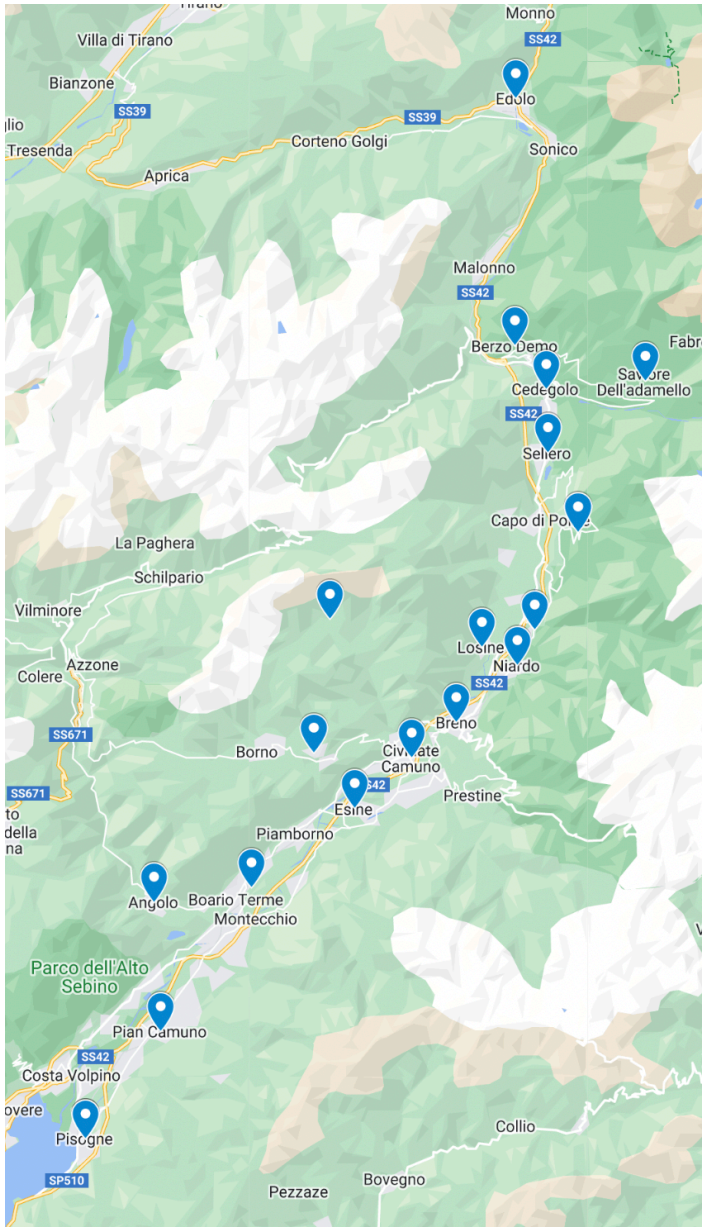
Link alla mappa https://www.google.com/maps/d/u/2/edit?mid=1z2aaWbX3RSU-pZATIpKqpbwGA1GehRg&usp=sharing



Associazioni pro-vigili del fuoco

Istituzioni scolastiche

Istituzioni scolastiche



Cooperative

Avis

Acli

Auser